GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N°277 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

OGGI SCIOPERO DEI MEDICI

In ospedale interventi chirurgici a rischio. Garantite le emergenze

CESCHIA / PAG. 24

TOP 100, ECCO TUTTI I VOLTI DELLA LOCOMOTIVA NORDEST

CAIAFFA / PAG. 18

INCHIESTA SUGLI APPALTI TRUCCATI, PARLA IL PROCURATORE

Una spartizione organizzata

Scontro sulla competenza territoriale di Gorizia. L'accusa: così le aziende pilotavano le gare

In alto, a sinistra, Corso Italia a Gorizia: l'appalto per il rifacimento ha aperto l'inchiesta. Nelle altre foto cantieri di opere nel mirino degli inquirenti

«Quel che emerge dagli elementi probatori sin qui analizzati è l'esistenza di una spartizione preordinata degli appalti, che permetteva alle aziende coinvolte di contravvenire i principi della libera concorrenza nelle gare pubbliche». Una vera e propria centrale del malaffare, architettata da un gruppo di aziende friulane e venete. Il capo della Procura di Gorizia, Massimo Lia, pronostica tempi lunghi per la conclusione delle indagini: «L'inchiesta è vasta, la mole di documentazione è imponente».

SEU / PAG. 2

LA DIFESA

DE FRANCISCO / PAG. 3

CHI PAGHERÀ I DANNI SUBITI DALLE IMPRESE?

Troppo estesa e frammentaria per sopravvivere, integra, alle incognite di tempo (i paletti della prescrizione) e di luogo (la competenza territoriale) che - esperienza insegna - minano qualsiasi inchiesta di grossa portata.

L'INTERVISTA

LAUBER / PAG. 4

COLOMBO: SERVONO 50 ANNI PER USCIRE DALLA CORRUZIONE

Altro che "tintinnar di manette". Per contrastare la corruzione – e più in generale il malaffare – nel nostro Paese non servono le "maniere forti", l'utilizzo della carcerazione preventiva, la minaccia di pene sempre più severe.

L'OPINIONE

COEN / PAG. 6

QUANDO MANCA UNA DOVEROSA PROGRAMMAZIONE

In ogni periodo, in ogni contesto, gli appalti pubblici hanno rappresentato un settore dell'economia ricco di opportunità per il mondo delle imprese e una leva dello sviluppo economico nelle mani delle amministrazioni.

UDINE

I passaggi a livello restano ancora a separare parte della città

I cinque passaggi a livello che dividono in due la città resteranno al loro posto.

RIGO / PAG. 22

IL MONDO BIANCONERO PIANGE IL SUPERTIFOSO GIANNI LENISA

D'ESTE / PAG. 32

FORNI AVOLTRI

Strada aperta a singhiozzo: polo turistico penalizzato

Da ieri la strada regionale 355, l'unica che da Rigolato va a Forni Avoltri e Sappada, è aperta a singhiozzo.

PELLIZZARI / PAG. 39

CALCIO SANGIORGINO IN LUTTO: È MORTO LUCIANO CARRARO

ARTICO / PAG. 48

CULTURE

Gioconda Belli dal Nicaragua testimone a Dedica

GABRIELE GIUGA

Una voce femminile, intensa, acuta, combattiva, immune da compromessi, quella di Gioconda Belli scrittrice nicaraguense, sarà la protagonista di Dedica festival 2019.

/ PAG. 52

Con il giornalista e la fotografa sulle orme di Cruchi

ULDERICA DA POZZO

Il lavoro che ho cominciato quest'estate sui "ragazzi del 99" è stato un viaggio tra immagini e parole, attraverso i volti e le voci dei giovani nati cento anni dopo quei ragazzi del '99.

/ PAG. 53

APPALTI TRUCCATI - L'ACCUSA

«Spartizione preordinata dei lavori» Così le aziende indirizzavano le gare

Il capo della Procura di Gorizia: «L'indagine non sarà breve». Sequestrate migliaia di carte, ma anche computer e hard disk

Christian Seu

GORIZIA. «Quel che emerge dagli elementi probatori sin qui analizzati è l'esistenza di una spartizione preordinata degli appalti, che permetteva alle aziende coinvolte di contravvenire i principi della libera concorrenza nelle gare pubbliche». Una vera e propria centrale del malaffare, architettata da un gruppo di aziende friulane e venete, che per almeno tre anni si sarebbero spartite gli appalti per la realizzazione e la riqualificazione di centinaia di opere pubbliche, nel Nordest e non solo.

Il capo della Procura di Gorizia, Massimo Lia, pronostica tempi lunghi per la conclusione delle indagini: «L'inchiesta è vasta, la mole di documentazione sequestrata è imponente», riflette il numero uno della magistratura isontina nel day-after dell'azione congiunta di quattrocento finanzieri, che in tutta Italia hanno setacciato computer e archivi di oltre 220 soggetti a vario titolo coinvolti. «Stiamo ricostruendo centinaia di procedure d'appalto: sospettiamo l'adozione di pratiche collusive, di veri e propri accordi a tavolino tra le aziende interessate a pilotare le gare a loro guadagno».

L'ATTIVITÀ DELLA GDF

La Procura di Gorizia attende di mettere le mani sui documenti, sugli incartamenti e sulle unità di archiviazione digitali sequestrate mercoledì in quasi duecento tra sedi legali, uffici e abitazioni riconducibili ad aziende, consorzi ed enti pubblici, toccati dall'inchiesta "Grande Tagliamento", scattata dopo che le Fiamme gialle del capoluogo isontino avevano accertato una serie di violazioni alle norme sui subappalti relative ai lavori di riqualificazione di corso Italia, proprio a Gorizia.

I finanzieri della Compagnia goriziana, coadiuvati dai colleghi di tutti i comandi provinciali della regione, hanno recuperato migliaia di documenti da tutto il Triveneto per tentare di ricostruire con precisione il meccanismo che stava alla base della distribuzione pilotata degli appalti, secondo quella che è la tesi accusatoria della Procura. L'attività di sequestro e ricognizione degli atti è andata avanti fino alla tarda notte di mercoledì,

I finanzieri hanno prelevato atti e supporti informatici in oltre 200 tra uffici e abitazioni

con la documentazione che è in larga parte stata fatta convogliare in direzione della caserma Sante Laria di Gorizia, dove ha sede la Compagnia della Gdf. Faldoni, carte, hard disk, ma anche computer sono stati sequestrati nel corso delle perquisizioni effettuate mercoledì.

LA PROCURA

Il capo della magistratura isontina ieri è tornato a parlare dell'inchiesta, senza tuttavia sbottonarsi o lasciar trapelare alcunché sui destinatari degli avvisi di garanzia. «Considerata la mole di documenti che ci troviamo a dover analizzare, è facile prevedere che le indagini non saranno brevissime: il nostro è un ufficio di piccole dimensioni e al momento a coordinare le indagini c'è solo una collega (la pm titolare dell'inchiesta, Valentina Bossi, *ndr*), pur coadiuvata da decine di finanzieri. La vastità e la complessità del procedimento richiederanno un lavoro certosino, che giocoforza non potrà essere brevissimo». Gli investigatori si sono avvalsi anche delle intercettazioni, autorizzate dal Gip.

LE ACCUSE

Sono cento gli indagati nell'ambito dell'inchiesta, che punta a fare luce su 150 opere pubbliche appaltate nel triennio 2015-2018. Si tratta in particolare di manutenzione e costruzione di strade, autostrade, ponti, viadotti, cavalcavia, sottopassi, gallerie, piste aeroportuali, edifici, opere fluviali e di sistemazione idraulica, acquedotti, gasdotti, opere marittime e lavori di dragaggio, impianti di bonifica e protezione ambientale, effettuate perlopiù nel Nordest. Ma nel mirino della Procura ci sono anche gli appalti legati alla ricostruzione di tre infrastrutture danneggiate dal sisma che nel 2016 ha colpito Umbria e Marche.

Le ipotesi di reato contestate sono associazione a delinquere, turbativa d'asta, inadempimenti e frodi nelle pubbliche forniture, violazioni nelle leggi sui subappalti e concussione.

IL MINISTRO

Contattato dalla nostra redazione, il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ha fatto sapere di non voler commentare la vicenda, preferendo attendere ulteriori sviluppi delle indagini prima di esprimere una valutazione in merito. —

Il pm Valentina Bossi, titolare dell'inchiesta "Grande Tagliamento", e il capo della Procura di Gorizia, Massimo Lia

GLI ILLECITI SCOPERTI

IL SISTEMA ADOTTATO

Le aziende coinvolte hanno operato per mettere a punto un sistema di comunicazione che permetteva di rendere note:

Le rispettive intenzioni di partecipare o meno a una gara piuttosto che a un'altra ovvero ad un lotto piuttosto che a un altro nell'ambito delle stesse gare d'appalto

L'entità e/o i contenuti delle offerte da formulare in modo da permettere di volta in volta all'impresa individuata e facente parte della "cordata" di riferimento di aggiudicarsi l'appalto alle condizioni più favorevoli

INOLTRE, SONO EMERSE PRASSI CONTRARIE ALLA LEGGE RIGUARDO:

alla costituzione di associazioni e raggruppamenti temporanei meramente cartolari

all'utilizzo di contratti di subappalto per quote superiori al limite normativo del 30%, in cambio del riconoscimento di percentuali di guadagno

alla falsa indicazione documentale di dotazioni logistiche e strumentali al fine di incrementare il punteggio tecnico attribuito dalle commissioni aggiudicatrici

CONTROLLI ANCHE SULLA TERZA CORSIA

Accertamenti nei cantieri sullo smaltimento dei rifiuti

GORIZIA. La Guardia di Finanza effettuerà accertamenti tecnici per verificare le modalità di smaltimento dei rifiuti speciali nei cantieri delle opere interessate dall'inchiesta e se esistano problematiche di natura ambientale correlate all'eventuale conferimento illecito. A sottolinearlo è il capo della Procura di Gorizia, Massimo Lia, che conferma come «le verifiche riguardano perlopiù lavori ancora in corso di esecuzione». Tra questi, anche quelli relativi alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4, che saranno oggetto degli accertamenti.

«Stiamo verificando le modalità con cui vengono smaltiti i materiali via via scartati nel corso delle lavorazioni proprie dei cantieri – illustra Lia –, per verificare se esistano violazioni di legge e ricadute ambientali. I grandi cantieri, come è facilmente intuibile, movimentano grosse quantità di materiali e necessitano procedure di smaltimento particolari: tutti questi aspetti sono attualmente oggetto di un ampio monitoraggio».

Ulteriori controlli, come confermato dal procuratore capo, riguardano i prelevamenti di ghiaia necessari ad alcune lavorazioni.

Questo filone dell'inchiesta "Grande Tagliamento" si interseca inevitabilmente con gli aspetti tecnici che hanno portato gli inquirenti a indagare per inadempimenti e frodi nelle pubbliche forniture: secondo l'accusa alcuni dei lavori sarebbero stati eseguiti al risparmio, con materiali non certificati e differenti da quelli previsti dai capitolati, «anche attraverso la variazione nelle ripartizioni dei materiali utilizzati», spiega Lia.

Duplice l'obiettivo: da un lato garantire un risparmio monetario alle aziende che effettuavano i lavori; dall'altro assicurare un rapido degrado delle infrastrutture, tale da costringere gli enti appaltanti a bandire nuove gare per la riqualificazione delle superfici stradali rovinate.

Alcune ditte sono accusate anche di aver falsificato in fase di gara le indicazioni documentali relative alle dotazioni logistiche e strumentali: "gonfiando" le relazioni sulla dotazione di attrezzature, le ditte sarebbero riuscite ad assicurarsi gli appalti, incrementando il punteggio tecnico attribuito di volta in volta dalle commissioni aggiudicatrici delle opere pubbliche. Tra le contestazioni anche l'utilizzo di contratti di subappalto per quote superiori al limite normativo del 30 per cento fissato dalla legge. —

L'ATTIVITÀ

Perquisizioni nelle sedi degli enti che gestiscono strade, porti e aeroporti

Le perquisizioni delle Fiamme gialle hanno toccato gli enti gestori della rete autostradale del Triveneto (da Autovie Venete a Concessioni autostradali venete, passando per le strutture commissariali per la terza corsia della A4 e per la Pedemontana veneta, oltre ad Autostrade per l'Italia), della viabilità extraurbana (Fvg Strade, Veneto Strade, Anas), le società di gestione degli aeroporti di Trieste, Treviso, Venezia, Verona e Bologna, oltre alla Regione Fvg, all'Autorità portuale di Trieste e al consorzio che gestisce il porto di Monfalcone.

APPALTI TRUCCATI - LA DIFESA

In un'immagine di archivio, lavori in corso in un cantiere autostradale lungo la A4, finita al centro delle indagini della Procura di Gorizia

«Inchiesta destinata a sgonfiarsi Chi pagherà i danni alle imprese?»

I legali di de Eccher e Grigolin esprimono perplessità sui tempi e sulla fondatezza delle contestazioni
Spuntano due nuove gare per la sistemazione di tratti stradali in Friuli e Veneto di competenza Anas

Luana de Francisco

GORIZIA. Troppo estesa e frammentaria per sopravvivere, integra, alle incognite di tempo (i paletti della prescrizione) e di luogo (la competenza territoriale) che - esperienza insegna - minano qualsiasi inchiesta di grossa portata. L'opinione diffusa tra gli avvocati arruolati in difesa dei principali indagati investiti dallo tsunami giudiziario scatenato sull'imprenditoria nordestina dalla Procura di Gorizia, ieri, era più o meno questa. Reazioni a caldo che soltanto l'esame degli atti d'indagine, accessibili dopo la presentazione dell'istanza di riesame al tribunale di Trieste, troveranno forse una migliore definizione. Per ora, resta la sensazione di trovarsi di fronte a quella che l'avvocato Bruno Malattia, di Pordenone, non ha esitato a definire «una pesca a strascico».

Una battuta di caccia a vasto raggio che, al momento, ha prodotto il sequestro di una montagna di documenti e alla quale dovrà ora seguire una non meno massiccia attività di analisi, incrocio ed elaborazione dei dati raccolti. Ma che non mancherà di riservare ancora molte sorprese, visto che il pm Valentina Bossi ha ipotizzato anche l'associazione a delinquere e che i nomi dei destinatari dei relativi decreti di perquisizione non sono ancora noti. È lì, in quella parte d'inchiesta ancora a molti - e, in particolare, agli "altri" indagati - sconosciuta, che si nasconderebbe la cabina di regia della presunta "cupola" del cartello friul-veneto che avrebbe pilotato centinaia di gare.

A cominciare da quella indetta dal commissario delegato per l'emergenza in A4 e relativa alla realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra San Donà di Piave e lo svincolo di Alvisopoli (secondo lotto, sub lotto 1), aggiudicata all'Ati costituita dall'emiliana "Pizzarotti & C. spa", la friulana "Rizzani de Eccher spa" e la veneta "Sacaim spa", il 27 dicembre 2017, per complessivi 106.281.360 euro. E come altre due gare indette invece da Anas, per lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale nei tratti di loro competenza, relative ai lotti 5 (Veneto) e 6 (Friuli), aggiudicati il 3 aprile 2017 rispettivamente per 20 milioni e 5 milioni di euro, e ai lotti 1 (Veneto) e 6 (Friuli), aggiudicati il 24 maggio 2017 di nuovo, rispettivamente, per 20 milioni e 5 milioni di euro. La persona chiamata a rispondere dell'ipotesi di concorso in turbativa d'asta, in questo caso, è Valter Muner, consigliere delegato della "Cgs spa" di Feletto Umberto. Anche lui - in tesi accusatoria - per essersi accordato preventivamente con altri su scambi reciproci di favori».

Operai al lavoro sul ponte stradale sul Tagliamento: il fiume ha dato il nome all'operazione della Guardia di finanza di Gorizia

L'avvocato Miculan: raggruppamenti in palese competizione, accordi impensabili

A tutto discapito, quindi, della libera concorrenza. Ma senza il concorso, come invece contestato a De Eccher, della commissione giudicatrice composta da tre funzionari di Autovie Venete, Renzo Pavan, Flavio Drigani (entrambi difesi dall'avvocato Luca Ponti) e Michele Zadro, e del responsabile unico del procedimento, Enrico Razzini. Analoga l'accusa formulata a carico dello stesso Muner, oltre che di Paula Pelizzaro, in qualità di presidente del Cda della Cgs, e a Marco Perizzolo, amministratore con delega alle risorse umane, in relazione all'assegnazione della manutenzione delle pavimentazioni stradali sui tratti A23 Udine - Tarvisio e A27 Venezia - Belluno, il 14 settembre scorso, per 5,3 milioni di euro, all'Ati formata da "Brussi Costruzioni srl", "Beozzo Costruzioni srl" e "Italbeton srl".

«L'indagine riguarda oltre 150 gare svolte in numerosi enti d'Italia al di fuori della competenza territoriale della Procura di Gorizia – osserva l'avvocato Maurizio Miculan, difensore, tra gli altri, di de Eccher, Muner e Pelizzaro –. Una scelta investigativa che impatterà pesantemente sui tempi di durata dell'inchiesta: solo per esaminare i documenti e i dati estrapolati dai computer ci vorranno tempi biblici che, probabilmente, porteranno a sforare i termini. In palese antitesi, quindi, con la sacrosanta esigenza di chi è innocente di vedere definita in tempi ragionevoli la propria posizione processuale». Rispetto al caso che coinvolge Marco de Eccher, oggi sarà presentata istanza di riesame. «Per gare di questi importi – continua Miculan – è impensabile ipotizzare un accordo criminoso tra cartelli d'imprese, posto che i raggruppamenti che possono partecipare sono pochissimi, viste le qualifiche altamente selettive richieste, e in competizione tra loro, dovendo anche sostenere spese notevoli per concorrere. Situazione evidentemente incompatibile con accordi volti a influenzare l'aggiudicazione». Amara la conclusione. «Pur avendo operato nel pieno rispetto delle regole – osserva – le imprese dell'Ati patiscono ingentissimi danni patrimoniali e d'immagine per fatti che, forse, nemmeno approderanno in tribunale e che, comunque, si chiuderanno con assoluzioni o prescrizioni».

L'avvocato Malattia: durata biblica per l'epilogo e intanto si scredita il settore

Simili le considerazioni dell'avvocato Bruno Malattia, difensore del Gruppo Grigolin. Che, nel manifestare «stupore e perplessità» di fronte a «un'operazione di queste dimensioni e ambizioni», osserva come «l'enfasi che accompagna simili iniziative, di difficile gestione per le Procure nelle fasi successive, rischi di gettare discredito sul settore imprenditoriale, allarme e giudizi negativi nell'opinione pubblica prima che possa emergere, nel contradittorio con la difesa e all'esame di giudici imparziali, la verità processuale. Molto spesso – continua – le ipotesi accusatorie iniziali nel corso del procedimento si rivelano infondate, ma purtroppo la verità processuale richiede spesso tempi biblici e il discredito e il danno non vengono più sanati». Intanto il costruttore trevigiano Roberto Grigolin, indagato con i fratelli Renato e Maurizio e con la figlia Camilla, risponde serenamente al telefono. «Stanno cercando una turbativa d'asta – dice ai cronisti veneti – ma qui le gare le vinci in maniera limpida, al ribasso e se sei il più bravo, se hai più sinergie sul territorio». Secondo la Procura, però, c'è un vero e proprio cartello. «Non posso escluderlo – conclude –. Le aziende si parlano tra di loro. E la libertà di parola non può essere negata».

In una nota, anche l'Impresa Pizzarotti ha affermato «la propria estraneità rispetto a qualsivoglia ipotesi accusatoria», confidando nell'«accertamento del proprio corretto operato, avendo agito nel pieno rispetto della normativa di legge sia in fase di gara, che nel conseguente affidamento dei lavori», e ribadendo «piena collaborazione» agli inquirenti «anche a tutela della propria riconosciuta reputazione sul mercato italiano ed internazionale». —

APPALTI TRUCCATI - L'INTERVISTA

L'EX MAGISTRATO DI "MANI PULITE"

«Ci vorranno cinquant'anni per uscire dalla corruzione»

Gherardo Colombo intravede un'unica soluzione per il nostro Paese
«Non servono pene più severe, ma una rivoluzione culturale, puntiamo sui giovani»

Gherardo Colombo, ex magistrato: fu una colonna di "Mani Pulite"

Alberto Lauber

UDINE. Altro che "tintinnar di manette". Per contrastare la corruzione – e più in generale il malaffare – nel nostro Paese non servono le "maniere forti", l'utilizzo della carcerazione preventiva, la minaccia di pene sempre più severe. L'unica via di uscita è una "rivoluzione culturale" che parta dalla scuola, che faccia davvero presa sui giovani, che favorisca una svolta morale che potrà dare i suoi frutti almeno in futuro. Parola di Gherardo Colombo, una delle colonne del pool milanese di "Mani Pulite". Assieme ad Antonio Di Pietro e Piercamillo Davigo si fece carico della maggior parte delle inchieste della Procura di Milano sulla Tangentopoli degli anni Novanta e ora, uscito dalla magistratura, può osservare la realtà da un punto di vista diverso. All'indomani dell'inchiesta di Gorizia sugli appalti – di cui ha avuto notizia dalla stampa – ha accettato di riflettere sui temi della corruzione in Italia spiazzando forse chi pensava che i magistrati di "Mani Pulite" fossero a ogni costo i sostenitori di una lotta alla corruzione condotta a colpi di codice penale.

> «In Italia il livello della corruzione non è cambiato rispetto agli anni Novanta»

Dottor Colombo, le inchieste che si susseguono in tutta Italia sui temi degli appalti e della corruzione cosa la spingono a pensare sulla questione morale nel nostro paese?

«La prima cosa che mi viene in mente è che il livello complessivo della corruzione non è cambiato rispetto a quando operavamo noi a Milano negli anni Novanta».

E questo perché è accaduto secondo lei?

«Si tratta soltanto di un problema culturale. Chi crede di risolvere il problema aumentando le pene o l'attività investigativa si sbaglia. In questo Paese ci si comporta spesso a scapito della comunità, si è portati a mettere i piedi sulla testa del prossimo. È un ragionamento che non vale per tutti ovviamente».

Dunque cosa si potrebbe fare per cambiare le cose?

«Dall'arresto di Mario Chiesa e dall'inizio di Mani Pulite sono passati 26 anni. Se si fosse cominciato allora a imprimere una svolta culturale avremmo già raggiunto alcuni risultati. Invece non è cambiato nulla. Abbiamo buttato via 26 anni».

Supponiamo che la svolta di cui parla possa avere avvio proprio oggi...

«Ecco, investendo oggi sui giovani potremmo avere i primi risultati tra vent'anni. Ma per uscire dalla corruzione ci vorranno 50 anni».

È piuttosto sconfortante avere un orizzonte così ampio...

«Eppure ne sono convinto. In questi ultimi vent'anni il numero di omicidi in Italia è calato. Dunque un certo tipo di criminalità è stato contrastato a dovere. Invece se si guardano i numeri dei reati che riguardano, diciamo così, i beni e il potere allora ci si accorge che non ci sono state variazioni. Anche per quanto riguarda i reati la gente fa un calcolo costi-benefici. Lo facciamo anche noi quando siamo in macchina e dobbiamo raggiungere per esempio un ospedale in pochi minuti: pensiamo che anche se ci danno una multa possiamo sopportare il danno. I criminali fanno lo stesso tipo di ragionamento, anche se il livello è diverso: posso delinquere perché tanto, dopo la pena, mi potrò godere i beni che sto acquisendo illegalmente».

Secondo lei dunque un contrasto reale potrebbe consistere non tanto sull'inasprimento delle pene, ma nelle azioni giudiziarie sui patrimoni.

«Esatto. Qui il costo per il malvivente non sarebbe una pena severissima, ma l'impossibilità di godere dei beni».

Però questa strada la stavate percorrendo anche voi di "Mani Pulite". E la gente sosteneva le vostre inchieste addirittura con entusiasmo. Poi cosa è successo?

«È successo che finché le nostre inchieste colpivano in alto, finché colpivamo la politica, andava tutto bene. Poi è successo che inevitabilmente abbiamo cominciato a perseguire anche altri settori della società».

A cosa si riferisce?

«Abbiamo cominciato a colpire quelli che sarebbero dovuti essere i controllori: a Milano sono finiti sotto inchiesta oltre cento uomini della Guardia di finanza. E se non si può più fare affidamento sui controllori non si riesce più a incidere sulla corruzione».

> «Il pool ha cominciato a perdere consenso quando ha indagato sulla gente comune»

E così avete cominciato a perdere consenso?

«Sì, ma non solo per questo. A Milano abbiamo cominciato a mettere sotto indagine l'infermiere che segnala la morte di un paziente alle pompe funebri in cambio di un compenso, oppure l'ispettore del lavoro che chiude un occhio nel cantiere e non sanziona le irregolarità facendosi pagare, o ancora il vigile urbano che fa la spesa gratis nel negozio dove non controlla la calibratura della bilancia. Ecco a quel punto la gente ha cominciato a chiedersi: ma questi magistrati cosa vogliono? Credono di essere migliori di noi?».

Dunque lei attribuisce solo a questo la perdita di "appeal" dei magistrati di Milano e del nostro Paese in generale?

«Purtroppo sì. E non confido molto in forze come quelle della politica per riportare l'Italia a un diverso livello morale. Nessun uomo politico investirebbe in un progetto educativo e culturale che dovrebbe durare oltre vent'anni perché a raccogliere i frutti del suo lavoro sarebbero altri».

FAI DA TE - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

Fiume Veneto (PN) • Via Pontebbana, 25/A • www.selfitalia.it

APPALTI TRUCCATI - I COMMENTI

La voce di Legacoop «Mondo d'illegalità, codice da cambiare»

Il presidente Mauro Lusetti oggi in Friuli Venezia Giulia «No al massimo ribasso nelle gare. Servono investimenti»

Margherita Terasso

UDINE. Un'indagine che non coinvolge il mondo cooperativo, ma che lo ha lasciato senza parole. Mauro Lusetti, il presidente di Legacoop nazionale, arriva in un Friuli Venezia Giulia turbato dalla notizia della maxi-inchiesta sugli appalti truccati. L'ipotesi di una "cupola" a trazione friulano-veneta che si accordava per spartirsi gli appalti pubblici, decidendo di favorire le aziende di costruzioni che facevano parte del cartello, è arrivata, evidentemente, pure alle sue orecchie. E lui un'idea se l'è fatta. «Non ci sono cooperative di mezzo, ma si rimane basiti nel vedere ciò che è successo in questi anni – commenta Lusetti, che oggi parteciperà a un incontro in cui verranno individuate le nuove linee programmatiche per definire il futuro della Legacoop Fvg –. Il mondo è attraversato dall'illegalità». La questione ruota attorno al codice degli appalti. «Era partito con grandi obiettivi, ma la realtà è che ha avuto l'effetto contrario e li ha bloccati – aggiunge –. La nostra speranza è che il Governo ci metta presto le mani, per consentire in questo modo la ripresa degli investimenti». L'attenzione di Lusetti nei confronti del codice degli appalti è evidente: con l'Università di Milano e Trento ha avviato un'operazione di monitoraggio dei bandi pubblicati dalle pubbliche amministrazioni. «La legge sugli appalti non consente il massimo ribasso, ma tramite altri strumenti è stato rimesso in gioco in almeno il 30% delle gare bandite – spiega –. E al tema del massimo ribasso è legato quello delle false cooperative». Eccola lì, un'altra delle sue battaglie. La Legacoop ha infatti raccolto 100 mila firme per una proposta di legge di iniziativa popolare contro le false cooperative, quelle che sfuggono ai controlli. «Dietro queste si nascondono dumping contrattuale, evasione fiscale, lavoro nero e criminalità organizzata – afferma –. Siamo gli unici che hanno lavorato per aumentare i controlli su se stessi. Depositata la proposta di legge di iniziativa popolare, ora stiamo lavorando affinché il Governo arrivi all'acquisizione definitiva di quanto ipotizzato nel nostro documento».

In generale l'operato dei giallo-verdi, per ora, non sembra convincere molto Lusetti. «La situazione è complicata, il Governo ha iniziato ad attuare le politiche grazie alle quali ha vinto le elezioni e gli effetti nel breve non sono positivi. Lo spread a livelli così alti ci preoccupa per la tenuta dell'economia e per gli effetti nell'erogazione del credito – riferisce –. Sarebbe utile che si abbassassero i toni: l'Italia non può vivere in competizione con il resto del mondo, isolandosi dall'Europa. Speriamo che si trovi il giusto equilibrio». Quali sono le preoccupazioni più grandi per il presidente di Legacoop? «Sono legate agli investimenti per le infrastrutture, per la messa in sicurezza del territorio e per le politiche attive per il lavoro – ammette -. Reddito di cittadinanza e quota 100 sono interventi lodevoli perché vanno a ridurre le fratture nella società, ma avremmo preferito la creazione di posti di lavoro: è con questo che si dà dignità alle persone». Oggi Lusetti è in Friuli, terra in cui il movimento cooperativo ha fatto segnare dolorose battute d'arresto, vedi la Coop Carnica. «Dietro questi disastri c'è il tentativo dei gruppi dirigenti di competere sul mercato *scimiottando* i privati – osserva -. Ma noi dobbiamo farlo vivendo i nostri valori. Nel caso della Coop Carnica, sono stati aperti supermercati dove non dovevano essere aperti solo per aumentare gli affari». Quindi si parla di gruppo dirigente. «Serve formazione, una selezione adeguata e un'attenta attività controllo dei soci» conclude. Infine, gli orizzonti di Legacoop. «L'associazione è nata 130 anni fa e ha un futuro davanti perché si pone in sintonia con la società e i suoi cambiamenti. Noi rappresentiamo la forma di impresa che tiene insieme capitale e lavoro, ed essendo i padroni di noi stessi interpretiamo al meglio i cambiamenti». —

Mauro Lusetti, presidente di Legacoop

L'OPINIONE LEOPOLDO COEN

SE MANCA LA PROGRAMMAZIONE

In ogni periodo, in ogni contesto, gli appalti pubblici hanno rappresentato un settore dell'economia ricco di opportunità per il mondo delle imprese e una leva dello sviluppo economico nelle mani delle amministrazioni. Non c'è dunque da stupirsi se pratiche illecite vengono poste in essere al fine di acquisire con ogni mezzo importanti occasioni di guadagno, generando spesso indebiti intrecci tra pubblico e privato.

La storia della normazione in materia è, d'altro canto, una evidente testimonianza di quanto sia complesso regolare rapporti del genere, in cui le dimensioni dei valori in gioco sono così ingenti. E questo vale non solo per gli appalti di grande valore, ma anche per la miriade di contratti di importi spesso modesti che le amministrazioni stipulano. Dalla legge sulla contabilità di Stato del 1923 ad oggi, il tentativo operato dal legislatore è stato sempre volto a disciplinare una procedura di selezione del contraente che garantisse l'acquisizione della migliore prestazione al miglior prezzo possibile, assicurando al contempo sia un impiego oculato delle risorse pubbliche, sia la parità delle opportunità tra le imprese. Si tratta di una disciplina complessa fino a giungere al recente recepimento delle direttive europee della "terza generazione".

Anche sul versante processuale, si è intervenuti con modifiche importanti al sistema ordinario delle impugnazioni davanti al giudice amministrativo, per quanto questo nuovo regime abbia ancora bisogno di un certo rodaggio ed eventualmente di una successiva messa a punto.

Sicuramente molto lavoro resta ancora da fare, ma certo non nel senso di "stracciare il codice", come nel solito modo sguaiato e inappropriato si è detto ma, tutto all'opposto, intervenendo soprattutto in quegli ambiti che costituiscono il contesto organizzativo in cui queste disposizioni trovano applicazione, piuttosto che nell'ennesima modifica normativa che, in ogni caso, non potrebbe discostarsi da quanto prevedono le direttive UE.

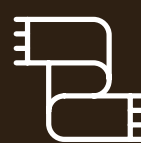
In questo senso, e per essere più chiari, vale la pena prestare attenzione ad alcune iniziative che in tal senso si stanno producendo e che sembrano muoversi nella giusta direzione. Innanzitutto ridurre drasticamente il numero delle stazioni appaltanti, in modo da accreditare allo svolgimento di queste attività solo le amministrazioni che dimostrano di possedere certi requisiti; in secondo luogo costituire le CUC, le centrali uniche di committenza, o irrobustire quelle già attive.

Qual è la logica di queste linee di azione? Esattamente dotarsi di ciò di cui c'è bisogno: disporre di un'amministrazione adeguata a governare un settore così importante e delicato, fornita delle capacità e delle professionalità necessarie ad esercitare funzioni inevitabilmente complesse. Per operare in modo efficace, limitando perciò anche così il rischio di illeciti, c'è bisogno di tecnici professionalmente preparati, in grado di essere interlocutori credibili, affidabili e autorevoli per il mondo delle imprese. L'investimento nella crescita del capitale umano all'interno delle amministrazioni deve essere costante, come permanente deve essere l'attenzione da dedicare all'aspetto organizzativo delle strutture dedicate a questi compiti. Non ci sono scorciatoie, ma solo un lungo e serio lavoro da svolgere.

Sull'altro versante, le amministrazioni di modeste dimensioni vanno indotte a impostare la loro attività alla logica della programmazione e della pianificazione, anche al fine di giungere così alla formazione di una domanda aggregata, che renda più efficace ed efficiente la spesa pubblica. E a proposito di aggregazioni, è altrettanto ovvio che il metodo della programmazione richiede un esercizio coordinato o, ancor meglio, associato di una vasto numero di funzioni. Anche in questo campo c'è un serio lavoro da fare, innanzitutto per vincere quelle micidiali resistenze all'innovazione che determinano la fragilità del mondo delle autonomie locali. Ma questo è un altro discorso. —

BLACK FRIDAY

FINO A DOMENICA 25 NOVEMBRE APPROFITTA DEGLI INCREDIBILI SCONTI DAL 20% AL 30%

IN TUTTI I NEGOZI ARTENI OPPURE SU WWW.ARTENI.IT

TAVAGNACCO, UDINE, MARTIGNACCO, FELETTO, CODROIPO E CIVIDALE.

La tensione sui conti pubblici

Una manovra bis dopo le Europee La mano tesa di Conte all'Unione

Il premier e Tria lavorano a un'intesa con Bruxelles per evitare la procedura d'infrazione. Domani la cena con Juncker

Carlo Bertini
Ilario Lombardo

ROMA. Sfila via dall'aula poco prima di Conte, il ministro Tria, e lascia cadere una battuta enigmatica - «le novità ci saranno quando ci sarà la trattativa» - che si iscrive nella foto della mano tesa che il governo vuole consegnare a Bruxelles.

Una di queste novità sarebbe quella di manifestare la disponibilità a procedere in estate con una manovra correttiva se le circostanze lo rendessero necessario: ma solo dopo le Europee e chiedendo a Bruxelles di dilatare da tre a sei mesi - e calcolandoli da gennaio - i tempi di verifica della situazione previsti dal complicato processo della procedura di infrazione verso un paese che non rispetta i patti. Tanto che Conte intende negoziare la procedura di infrazione con «tempi di attuazione molto distesi», come chiarisce alla Camera. «Ci servirà per consentire alla manovra economica di produrre i suoi effetti sulla crescita e grazie a questo di ridurre il debito pubblico». Poi si vedrà.

Il governo vuole provare a usare il primo semestre come laboratorio, puntando sul volano degli investimenti sbloccati in questi giorni. Palazzo Chigi sta per adottare in via definitiva il decreto della presidenza del Consiglio che ripartisce risorse, pari a circa 36 miliardi, del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale. Ma per placare le ire di Bruxelles, al Tesoro pare stiano studiando varie formule, come lo slittamento ad aprile di reddito di cittadinanza e pensioni: che farebbe ridurre di per sé il deficit al 2,1% lasciando immutata la cifra del 2,4 sulla carta per mantenere il punto almeno formalmente.

Il premier andrà a perorare la "causa Italia" domani in una cena con Juncker su cui Palazzo Chigi punta molto, confidando evidentemente che sia possibile aprire una crepa nel muro della commissione Ue. Conte lo fa capire in mattinata, quando garantisce «nessuna ribellione all'Ue, siamo responsabili», e attenzione che «la riduzione del debito è un obiettivo comune con l'Europa, ci stiamo lavorando». Il premier è convinto, così come tutti nel governo, che «con un clima rasserenato lo spread scenderà», quindi non mostra i timori che pure scorrono copiosi nelle stanze del potere.

Insomma, proprio mentre il commissario Ue Pierre Moscovici di fronte al parlamento francese si dichiara convinto che l'Italia non manterrà la linea dura. «Ci sono tanti italiani molto attaccati al nostro percorso comune, Tria non è l'unico ministro che lavora per questo, c'è anche il presidente del Consiglio che sabato sera sarà a Bruxelles e avremo un incontro di lavoro». Il termine dialogo ricorre perfino nel lessico fino a qui più bellicoso di Di Maio, che pure insiste a non voler toccare i saldi e il famoso 2,4%. «Credo ci siano margini di dialogo, ma non ci sarà macelleria sociale». Nell'ormai quotidiano scambio di ruoli, tocca invece a Matteo Salvini fare il duro di giornata: «Gliela mandiamo noi la letterina all'Europa, dicendo che ci ha rotto le scatole» attacca dalla Sardegna, dove ha avviato la campagna elettorale con tre mesi di anticipo. Non proprio un tono in linea con le richieste di Conte.

L'assenza del leghista si fa notare alla Camera. In aula, affiancato da Luigi Di Maio, Tria e Savona, assaltato dalle opposizioni («non usi un linguaggio da azzeccagarbugli, cambi la manovra!», gli intima Brunetta), il premier fa capire che in Parlamento si potranno apportare modifiche: con «un'accelerazione degli investimenti e una rimodulazione di alcuni interventi se possono accrescere gli effetti positivi sulla crescita». All'Ue verrà ribadito che il governo «intende favorire una rapida discesa del debito, attraverso la dismissione di asset non strategici già nel 2019, per un valore pari a circa l'1% del Pil». Ma per adesso tutto questo resta quello che è: una speranza. —

LA POLEMICA CON L'ITALIA

Moscovici: «No trattative da mercanti di tappeti» In serata la precisazione

Con l'Italia «possiamo avere un accordo sulle regole, avvicinarci a queste regole, ma non può esserci una trattativa da mercanti di tappeti»: lo ha detto il commissario europeo agli Affari economici, Pierre Moscovici, in Parlamento a Parigi. «Nel tennis - ha detto - quando la pallina cade sulla linea, magari leggermente all'esterno, un arbitro indulgente può considerare che hai segnato il punto. Ma se lanci la pallina sugli spalti, non c'è arbitro che possa accettare il punto». Con l'Italia, «la pallina è sugli spalti, e la Commissione è l'arbitro». Moscovici ha parlato ieri ai deputati della commissione per gli Affari europei all'Assemblea nazionale di Parigi. E ha ribadito che un commissario non può non far rispettare le regole, ma che tenterà «fino all'ultimo» di trovare un accordo con Roma. «Questa - ha detto - è la profonda volontà della Commissione europea e del sottoscritto». In serata, stretti collaboratori di Moscovici hanno precisato che non c'è mai stata la volontà da parte del commissario Ue di «insinuare che il popolo italiano è "un popolo di mercanti di tappeti" come qualcuno sembra aver capito».

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro Giovanni Tria

L'OPINIONE — **GIANFRANCO PASQUINO**

L'errore di chi pensa di logorare la Commissione

La procedura d'infrazione aperta dalla Commissione Europa contro il governo italiano riguarda, nelle parole del Commissario all'Economia Pierre Moscovici, una violazione definita «particolarmente grave». L'Italia si era impegnata a tenere il suo deficit all'1,6%, mentre la manovra approvata dal governo lo porta al 2,4%. Non è affatto, come sostengono i governanti italiani, un affare di decimali poiché quei decimali faranno ulteriormente crescere il già ingente debito pubblico (attualmente al 131% del Pil). Né l'Italia può chiedere flessibilità ricordando i casi di Germania e Francia poiché entrambi i paesi avevano un debito pubblico al di sotto del 100% del loro Pil.

Il debito pubblico deve essere periodicamente rifinanziato con miliardi di euro che, evidentemente, sono sottratti ad eventuali investimenti produttivi, i soli che aumenterebbero la crescita del paese. Senza crescita non c'è riassorbimento della disoccupazione, meno che mai di quella giovanile. Al contrario potrebbero crescere coloro in grado di vantare diritto al reddito di cittadinanza da finanziare con risorse che fanno crescere il debito e che vengono tolte alla crescita.

A tutto questo, che non è affatto complicato da capire, i governanti italiani replicano con parole e con speranze, non con i numeri come vorrebbe la Commissione Europea. Chiedono un dialogo per spiegare, asserendo implicitamente che i commissari non hanno capito e che non sanno fare di conto. Sostengono che la crescita italiana sarà superiore a tutte le stime che circolano: del Fondo Monetario Internazionale, della stessa Commissione, dell'Organizzazione e Cooperazione per lo Sviluppo, degli Uffici tecnici di Camera e Senato. Pretendono di saperne di più e annunciano di volere andare avanti.

Gli europei, compresi i ministri dell'Economia di paesi come l'Austria e l'Ungheria, la cui "filosofia politica" non è distante da quella di Salvini, si irritano per un'offerta di dialogo che, comunque, secondo gli italiani, non potrà cambiare nulla e temono, invece, che, se l'Italia non cambia parti importanti della sua manovra economica, finirà per creare grossi problemi a tutta l'Unione. Di più: ascoltando Salvini, quando non è impegnato a leggere la letterina che nessun Babbo Natale gli manderà mai, e Di Maio, quando non si scapicolla a espellere i dissenzienti, nessuno degli operatori economici riesce a pensare che il governo gialloverde si renda conto che non sono le critiche della Commissione a fare male agli italiani, al popolo italiano, ma sono i comportamenti testardi dei due capi partito e i comportamenti ignavi di Conte e di Tria.

Forse i non proprio "magnifici quattro" italiani pensano di guadagnare tempo e, persino, di logorare la Commissione. Sbagliano. La procedura è iniziata e continuerà fino al suo esito inevitabile, costosissimo per l'Italia a meno che la manovra venga cambiata in alcuni punti molto sostanziosi. –

Così una delle aziende beneficiarie dello sconto fiscale ha finanziato la campagna di Salvini
Da sempre il Carroccio è il partito più attento alle rimostranze che arrivano dal settore

La Lega e le sigarette elettroniche 75mila euro e poi arriva il condono

IL CASO

Gianluca Paolucci
Michele Sasso

Settantacinque mila euro per la campagna elettorale della Lega di Matteo Salvini. A versarli è stata la Vaporart, uno dei principali operatori italiani del settore dei liquidi per sigarette elettroniche.

Nulla di male, in sé. Se non che la Lega si è battuta con forza per abbattere il carico fiscale sul settore. E per condonare i 180 milioni di euro che i produttori e distributori di liquidi per e-cigarette contenenti nicotina non hanno pagato all'Erario dal 2014 al 2018. Al punto da «barattarlo» con il condono per tutti, nel corso del vertice di maggioranza del 15 novembre scorso che ha sancito la pace tra Lega e M5S.

EMENDAMENTO LEGA

Così la settimana scorsa è comparso un emendamento della Lega - il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo e il suo vice Enrico Montani - al Dl fiscale che sanava i 180 milioni non pagati al Fisco. E un altro del relatore Emiliano Fenu (M5S) in commissione Finanze al Senato, che abbatte le tasse per il futuro. Prelevando le minori entrate sul bilancio da quel che resta del condono fiscale «generale» e dalla nuova tassa sulle rimesse degli immigrati.

La contropartita spiega l'attivismo del Carroccio sul tema: la detassazione dello «svapo» fa parte anche del contratto di governo, il condono no - per un settore che, con 300 milioni di euro di fatturato, non è certo uno dei settori chiave per lo sviluppo del Paese. E con una serie di dubbi sul piano sanitario tutt'altro che chiariti, anche a livello internazionale. Tant'è che l'unica vera opposizione all'emendamento «pro-svapo» è arrivata dal ministero della Salute.

Il segretario federale del Carroccio Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti

LA VAPORART

A confermare il versamento alla Lega è Gianluca Giorgetti, che con il fratello Stefano controlla Vaporart. Giorgetti fornisce tre versioni diverse: «Impossibile, non abbiamo dato assolutamente niente» e subito dopo si corregge: «Sì, abbiamo contribuito, ma non con quella entità» e al terzo tentativo si arrende: «L'abbiamo girato ovviamente al partito e siamo stati sotto la soglia di legge di 100mila euro».

I soldi sono tanti, ma la Vaporart ha 12 milioni di fatturato e i bilanci in utile. Ha anche oltre due milioni di debiti tributari che, con il condono, diventerebbero magicamente quasi tutti utile netto. Confermando di aver incontrato personalmente Matteo Salvini in più occasioni: al quartier generale di Milano, al raduno annuale di Pontida e pure a Roma.

«Ha preso a cuore la nostra battaglia contro una tassa che nel resto d'Europa non c'è», aggiunge Giorgetti. D'altra parte, la nascita del governo Lega-Cinquestelle per il settore del «vaping» è stato come vincere un terno al lotto.

Da sempre, proprio la Lega è il partito più attento alle rimostranze del settore. Rimostranze nate l'aumento della tassazione, poi congelata dal Tribunale amministrativo regionale e infine confermata dalla Consulta.

Tanto attivismo del settore del vaping ha portato ad avvicinarsi alla Lega già nel 2014: a febbraio il senatore del Carroccio Stefano Candiani (ora sottosegretario agli interni) e il leader Matteo Salvini partecipano allo «Svapo day»: raccolta firme e sit-in a Milano e a Firenze.

> La conferma arriva dal titolare di Vaporart dopo due smentite «Tutto secondo legge»

Proprio il senatore è l'autore del primo emendamento al decreto Milleproroghe per annullare, o rimandare di alcuni mesi, l'odiata tassa. A Candiani è legato Stefano Pozzi, imprenditore del settore, varesino, al quale fanno capo una serie id aziende del settore del vaping. Alcune nate a fine estate, anticipando di fatto la liberalizzazione prevista dagli emendamenti leghisti per aprire alle vendite online, ora vietate.

Tra le società di Pozzi c'è anche la Fumador, che con Vaporart ha una partecipazione incrociata. Torniamo al 2014: il coordinatore del gruppo «Svapo day» è Antonio Giordano, ex assessore del Comune di Matera. Nel marzo di quest'anno ha mancato il grande salto: candidato al Senato alle politiche è però rimasto fuori. Il partito? La Lega, ovviamente. —

BANKITALIA

Visco punge l'esecutivo «Dovrà dimostrare di sapere come trattare»

«L'Italia ha bisogno di abbassare il debito pubblico e nel dialogo con la Commissione europea è il governo, che rappresenta tutti, a dover essere in grado di trattare e discutere»: così si è espresso il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, ieri a Firenze, dove partecipa a un incontro organizzato dall'Osservatorio Giovani-Editori.

ANTICORRUZIONE

Montecitorio approva Applausi solo dai 5Stelle

ROMA. Con 288 voti a favore e 145 contrari l'Aula della Camera approva il ddl Anticorruzione. Il testo passa al Senato dove M5S e Lega sono d'accordo per eliminare la riforma del peculato inserita con un emendamento passato a voto segreto contro il parere del governo. Anche a costo, assicurano, di ricorrere al voto di fiducia. Dopo il via libera dell'Aula di Montecitorio, al quale si è giunti dopo quattro giorni di tira e molla ad altissima tensione nella maggioranza con Luigi Di Maio e Matteo Salvini a presidiare emiciclo e Transatlantico per vedere che tutto filasse liscio, senza eventuali franchi tiratori che facessero danni, i deputati del M5S hanno applaudito a lungo.

Impassibili, invece, quelli della Lega, che nonostante i malumori interni hanno dovuto votare le norme «care» all'alleato di governo. Nelle intenzioni della maggioranza si annuncia velocissimo l'esame del ddl al Senato per farlo tornare quanto prima alla Camera per il via libera definitivo e consentirne, come assicura soddisfatto il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, che diventi legge «entro l'anno». Velocità che la Lega pretende anche per il decreto sicurezza.

Ma la polemica è dietro l'angolo: Pd e Fi denunciano un'«irrituale anomalia» che sarebbe stata commessa dal presidente della commissione Giustizia Ostellari (M5S) «reo» di aver incardinato il testo prima che la Camera lo votasse e lo trasmettesse all'altro ramo del Parlamento per accelerarne l'iter. Ma dalla commissione si fa sapere che la comunicazione sarebbe stata solo «un preannuncio» e che la convocazione per inserire il testo all'ordine del giorno «sarebbe avvenuta nel rispetto di regole». —

LE MISURE

Il decreto fiscale diventa "omnibus" Dal bonus bebè ai fondi per il maltempo

Incentivo come per il 2018 entro i 25mila euro di Isee per il primo anno dei nati 2019 Aumento del 20% dell'assegno se arriva anche il secondogenito

ROMA. Bonus bebè e fondi da spendere subito per fronteggiare l'emergenza maltempo. Nuova tassa sui money transfer e tasse più basse per le sigarette elettroniche, oltre a un chiarimento sull'Imu che i balneari non dovranno più pagare per gli ombrelloni. Diventa un vero e proprio "omnibus" il decreto fiscale, in parte per la scelta di accogliere diverse sollecitazioni parlamentari, in parte grazie all'ultimo emendamento, a sua volta "omnibus", depositato in commissione Finanze del Senato e che sarà votato lunedì, quando il testo sarà licenziato per l'Aula.

Come annunciato, l'emendamento traduce l'accordo politico siglato tra Lega e M5S sul decreto, con lo stop al condono: viene cancellato l'articolo 9, che introduceva la dichiarazione integrativa speciale per sanare fino a 100mila euro – e comunque entro il 30% – di quanto già dichiarato pagando una tassa sostitutiva del 20%.

Al suo posto arriva la sanatoria sugli errori formali, che possono essere corretti pagando un forfait di 200 euro per anno d'imposta. Una misura, quest'ultima, che porterà nelle casse dello Stato oltre un miliardo in due anni e che fornisce risorse fresche per altri interventi, a partire dal Fondo per le calamità naturali, con disponibilità di 474 milioni il prossimo anno e altri 50 milioni nel 2020 che potranno essere utilizzare subito per interventi nelle aree martoriate dal maltempo.

Le altre risorse andranno in parte alla detassazione delle e-cig, (tre aliquote al 5%, 15% e 25%) e al rinnovo del bonus bebè. L'incentivo resta confermato come per il 2018 per le famiglie entro i 25mila euro di Isee (l'assegno raddoppia però sotto i 7mila euro) per il primo anno di vita dei nati del 2019 o di ingresso in famiglia di un figlio dopo l'adozione. La novità è l'incremento del 20% dell'assegno in caso di arrivo del secondogenito.

Altre risorse potranno arrivare dalla tassa sulle rimesse degli immigrati, all'1,5% su tutte le transazioni a partire dai 10 euro. Dopo una settimana di lavori a rilento, la commissione guidata da leghista Alberto Bagnai ha impresso una accelerazione in serata, iniziando ad approvare diverse proposte di modifica. —

GENOVA

La diffida di Autostrade «A noi la ricostruzione del ponte Morandi»

Autostrade per l'Italia ha diffidato il governo a non escluderla dalla ricostruzione del ponte Morandi: lo ritiene «un obbligo e un diritto» e «si riserva di adottare ogni azione a tutela», in caso questi «obblighi e diritti fossero preclusi». Lo ha fatto con una lettera, firmata dal direttore generale Roberto Tomasi e inviata nei giorni scorsi al commissario straordinario Marco Bucci e alle strutture ministeriali preposte al controllo della concessione. È il primo segnale formalmente ostile verso il percorso indicato dal governo e fatto proprio dal commissario Bucci.

La tensione sui conti pubblici

Banche e risparmiatori in fuga dai Btp

Chiusa la peggior asta dal 2012: incassato un quarto del previsto. Dimezzato il numero di privati che hanno acquistato

ROMA. È il peggior collocamento dal giugno 2012, nei mesi del contagio dalla Grecia: si chiude con un flop la quattro giorni del Tesoro per vendere il "Btp Italia", titolo di Stato rivolto al pubblico delle famiglie e degli investitori retail sui quali il governo punta per sostenere la domanda del debito italiano. Non è un buon segnale per i piani del governo di puntare sugli ex "Bot people" come bastione della domanda di debito pubblico: a oggi la quota nelle loro mani è ferma ad un risicatissimo 5%. Tuttavia non è salito lo spread, che ieri ha terminato la seduta sugli stessi livelli di ieri a 308 punti base.

Segno che gli investitori restano alla finestra sul negoziato fra Roma e Bruxelles sulla manovra, e che il collocamento di ieri, per quanto deludente, non segnala tensioni sul finanziamento del debito italiano.

Le condizioni in cui si è svolta la 14esima edizione del Btp Italia – lanciato a inizio 2012 con lo spread alle stelle proprio per far fronte alla fuga degli investitori esteri, attraendo il pubblico italiano grazie a un tasso reale minimo garantito e un premio fedeltà – non erano certo le migliori. Fin da lunedì, primo giorno del collocamento retail, lo spread era di nuovo in forte rialzo fino a toccare martedì i 337 punti base. Una tempistica sfortunata, dunque. Ma – anche grazie a una cedola minima garantita alzata all'1,45% voluta dal Tesoro per convincere gli investitori riluttanti a causa del rischio-spread – nessuno si aspettava un risultato come quello messo ieri nero su bianco dal ministero dell'Economia: il titolo, scadenza novembre 2022, ha raccolto appena 2,16 miliardi complessivi contro stime degli analisti sui 7-8 miliardi.

La Borsa di Milano

Appena 863 milioni sottoscritti in tre giorni di collocamento riservato ai risparmiatori privati, che si sono presentati in appena 31.000: la metà rispetto alla scorsa primavera. Domanda poco convinta anche da banche e altri investitori istituzionali.

È il secondo peggior risultato di sempre dopo quello del giugno 2012, un paragone che rievoca la crisi di quei mesi, uno spread oltre i 400 punti base con il diffuso contagio dalla Grecia che avrebbe poi spinto il presidente della Bce Mario Draghi, a luglio, ad annunciare il suo bazooka anti-spread. Basti pensare che nell'edizione di maggio di quest'anno, le sottoscrizioni avevano totalizzato 4,1 miliardi. Un anno fa erano a 7,1 miliardi.

Gli analisti spiegano che, complice il braccio di ferro Roma-Ue arrivato al culmine proprio durante l'asta, i risparmiatori sono stati molto cauti per limitare i rischi. E che il risultato va esattamente nella direzione opposta al desiderata di Palazzo Chigi di puntare sulla domanda interna di titoli pubblici. —

Clima di grande preoccupazione e incertezza, anche se i movimenti di denaro restano pochi
Gli operatori invitano alla prudenza: «Ragionare sul lungo periodo e non precipitarsi a vendere»

Assedio ai promotori finanziari «Portiamo i soldi all'estero?»

IL REPORTAGE

Sandra Riccio

Non hanno vita facile in queste ultime settimane. Per i consulenti finanziari questo è un periodo incandescente, uno di quelli in cui i telefoni squillano in continuazione e whatsapp è carico di messaggi con le foto delle perdite degli strumenti di investimento. Sono le tante richieste dei clienti, risparmiatori e imprenditori, che vogliono capire cosa sta succedendo ai loro soldi e cosa è meglio fare per evitare mesi di nervosismo e magari di perdite.

Qualche cliente è a caccia di dritte per portare i soldi all'estero, altri vogliono la tranquillità della liquidità parcheggiata sul conto corrente. Tutti sono in cerca di protezione. Dopo la bocciatura arrivata da Bruxelles alla Legge di Bilancio presentata dal governo per l'anno prossimo, i momenti di pace per i consulenti sono pochi. Certo non siamo ai livelli di allarme del 2011, la preoccupazione è però grande. Si inserisce, per di più, in una fase particolarmente negativa per i mercati globali che, quest'anno, sono tutti in rosso.

TELEFONINI IN TILT

«Su dieci richieste di rassicurazione ci sono almeno un paio di domande su come fare per portare i soldi fuori dall'Italia – racconta Mario Ambrosi, Consulente Finanziario di Banca Mediolanum –. È però sempre soltanto un primo sondaggio per capire quali sono le strade più rapide per uscire dal nostro Paese ed essere quindi preparati in caso il quadro peggiori davvero». Nella realtà poi nessuno si muove. «L'altro giorno con lo spread sopra quota 330 un imprenditore veneziano si è fatto avanti per capire come portare i suoi investimenti legalmente in Svizzera». Il Paese elvetico è il più vicino approdo e non è più identificato come paradiso fiscale e offre sicurezza a chi teme brutte sorprese per i propri risparmi.

«I clienti ci chiamano e chiedono rassicurazioni – racconta anche Fabio Cubelli, condirettore Generale Responsabile Area Coordinamento Affari di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking spa e direttore generale di Sanpaolo Invest -. Vogliono più protezione attraverso prodotti che facciano da tutela anche nel lungo periodo».

2,16 mld
È la cifra raccolta con l'asta dei Btp
Gli introiti stimati erano di 7-8 miliardi

1,45%
È la cedola minima garantita dal prodotto finanziario messo sul mercato

836 mln
È la cifra investita da 31 mila risparmiatori: è la metà rispetto alla scorsa primavera

TROPPA INCERTEZZA

L'esperto racconta che molti clienti, in questa fase di incertezza, scelgono la liquidità mentre molti altri s'informano sulla possibilità di diversificare il proprio patrimonio. Si tratta di clientela Private, vale a dire di profili con portafogli consistenti. «Magari c'è apprensione, non assistiamo però a richieste particolari di movimentare i portafogli dei nostri clienti. Riceviamo soprattutto domande di spiegazione su quel che sta accadendo – dice Cubelli -. Dal nostro osservatorio bisogna dire che non vediamo segnali di emotività, certo, in questo momento, prevale la scelta di mantenere un'elevata liquidità».

Va detto però che la tensione che i mercati stanno vivendo non è un tema di queste ultime settimane. È da diversi mesi che assistiamo a un'elevata volatilità a livello globale e la situazione italiana non è da meno. In queste ultime settimane consulenti e private banker stanno spiegando che, mai come in questo momento, sono premiante le scelte non emotive, con orizzonti temporali più lunghi e attente a una diversificazione dell'investimento.

CALMA NIENTE PANICO

«Qualcuno fa il confronto con la Grecia – dice Ambrosi -. Il timore è che si possa arrivare a misure sui nostri titoli di Stato come accadde con quelli di Atene». L'attenzione quindi è alta anche sui titoli del nostro debito. Lo conferma la richiesta molto fredda che c'è stata sul collocamento del nuovo Btp Italia, il titolo italiano collegato all'inflazione del nostro Paese che era in sottoscrizione nei giorni scorsi. «Oggettivamente c'è stata, sul Btp Italia, una minor richiesta in linea, del resto, con l'attuale situazione del mercato» afferma Cubelli.

In particolare sui Btp negli ultimi mesi si sono concentrate le vendite e per molte emissioni le perdite arrivano anche all'8-10% sulla parte di prezzo. «È anche per capire che cosa fare con quello che è stato l'investimento preferito da sempre dagli italiani che molti investitori in questi giorni si fanno avanti con i consulenti» spiega Ambrosi. La risposta è sempre la stessa: occorre mantenere la calma ed evitare di precipitarsi a vendere. È il comportamento più sbagliato in fasi come questa perché trasforma perdite che finora sono virtuali in perdite reali. —

DOSSIER DI CONFCOMMERCIO

E ai giovani commercianti la manovra proprio non va giù

Forum a Sirmione delle imprese guidate dagli under 42: "sì" solo alla flat tax, bocciato il reddito di cittadinanza. Sos del presidente Colzani: «C'è un rallentamento»

Daniele Lettig

SIRMIONE (BRESCIA). Flat tax sì, reddito di cittadinanza e "quota 100" no: è questo in sintesi il giudizio dei giovani imprenditori italiani sulle misure-faro del programma del governo Lega-5 stelle. Lo scrive Confcommercio, in un rapporto realizzato in collaborazione con l'istituto di ricerca Format-Research, e presentato ieri a Sirmione in apertura dell'11mo Forum dei giovani imprenditori che aderiscono all'associazione. Il 55 per cento delle aziende del terziario, si legge nell'indagine, ha un'opinione negativa sulla Legge di bilancio attualmente in discussione, i cui provvedimenti non sarebbero efficaci per contrastare la crisi economica. In particolare, il 70,5 per cento dei giovani imprenditori è contrario alla cosiddetta "quota 100" per le pensioni, e il 73 per cento non condivide l'introduzione del reddito di cittadinanza.

Otto su dieci, al contrario, ritengono che per favorire la crescita servano più investimenti – anche in innovazione tecnologica –, e la riduzione della pressione fiscale: la proposta di un'aliquota unica ("flat tax") vede favorevoli 7 imprese su 10.

Tuttavia, è la sfiducia a farla da padrone: per il 61 per cento degli intervistati, infatti, tra cinque anni l'Italia sarà più impoverita e con ancora più scarse opportunità per chi fa impresa. «Siamo preoccupati – dice Andrea Colzani, presidente dei giovani imprenditori di Confcommercio – perché l'economia è in rallentamento, e perché l'impatto degli andamenti dello spread sui conti pubblici può produrre ripercussioni importanti sul sistema produttivo. Ma anche per la bocciatura da parte dell'Ue: le imprese per tornare a investire hanno bisogno di meno incertezze. E a quelle giovani e del terziario serve soprattutto una prospettiva di crescita più robusta e diffusa». In Italia, spiega ancora il rapporto, le imprese "giovani" – quelle gestite da imprenditori con meno di 42 anni – sono oltre 560 mila: un numero calato di 100 mila unità rispetto al 2011. Quelle che operano nel campo dei servizi sono quasi 353 mila, per metà attive nel commercio. Si tratta di aziende più "verdi", innovative e digitalizzate rispetto alle altre dello stesso settore: oltre l'80% ha un sito web – e l'11 per cento lo usa anche per le vendite online – mentre sette su dieci utilizzano abitualmente i social network per informare e comunicare con i clienti. —

Andrea Colzani

BLACK WEEK LEXUS

CT200h HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 17"
Telecamera di parcheggio
Colore Sonic Titanium

Listino € ~~35.100~~ **€ 25.800**

NX300h 4WD HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 18"
Telecamera di parcheggio
Colore Nero Lucido

Listino € ~~50.650~~ **€ 39.900**

CT200h HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 17"
Telecamera di parcheggio
Colore Bianco Perla

Listino € ~~35.100~~ **€ 25.800**

NX300h 4WD HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 18"
Telecamera di parcheggio
Colore Sonic Titanium

Listino € ~~51.450~~ **€ 40.500**

CT200h HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 17"
Telecamera di parcheggio
Fari LED
Colore Blu Oceano

Listino € ~~36.300~~ **€ 26.500**

NX300h 4WD HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 18"
Telecamera di parcheggio
Colore Bianco

Listino € ~~51.450~~ **€ 40.500**

CT200h HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 17"
Telecamera di parcheggio
Fari LED
Smart entry
Colore Sonic Titanium

Listino € ~~37.000~~ **€ 26.900**

NX300h 4WD HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 18"
Telecamera di parcheggio
Colore Bianco

Listino € ~~51.450~~ **€ 40.500**

CT200h HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 17"
Telecamera di parcheggio
Fari LED
Smart entry
Colore Bianco Perla

Listino € ~~37.000~~ **€ 26.900**

NX300h 4WD HYBRID EXECUTIVE

Lexus Premium Navigation
Lexus Safety System+
Cerchi in lega da 18"
Telecamera di parcheggio
Portellone ad apertura elettrica
Colore Nero Grafite

Listino € ~~51.950~~ **€ 40.900**

* + TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ E TASSA DI POSSESSO ESCLUSE. FOTO A TITOLO DI ESEMPIO.

Emissioni CO2 (g/Km): da 97 a 133

LEXUS UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

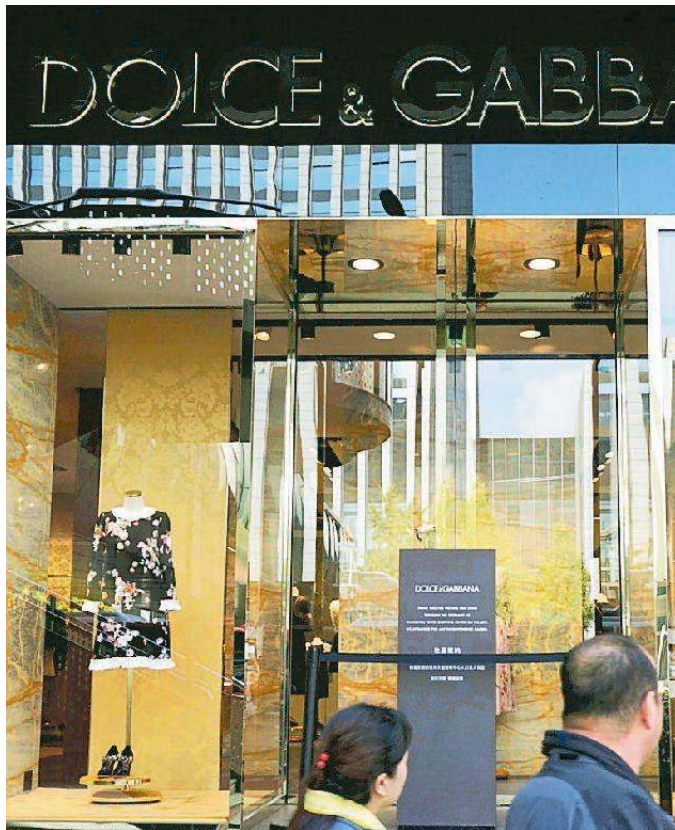
IL CASO

I big cinesi dell'e-commerce boicottano Dolce&Gabbana

Ritorsione dopo uno spot ritenuto offensivo. Pechino: non è un caso diplomatico
Poliziotti davanti ai negozi per prevenire danni dopo la protesta sui social

Francesco Rigatelli

MILANO. Non si placa la bufera cinese che ha coinvolto Dolce&Gabbana, da ieri estromesso dai siti di e-commerce del Paese del dragone. Tutto è cominciato lunedì, quando tre video del marchio di moda per presentare una sfilata che si sarebbe dovuta tenere ieri all'Expo Centre di Shanghai non sono stati digeriti dal pubblico. Nelle pubblicità si vede una ragazza cinese fin troppo sorridente tentare di mangiare con due bacchette una pizza gigante, una montagna di spaghetti e un cannolo abnorme. Il tutto condito da musica e decorazioni tradizionali cinesi. Per finire, il doppio senso di una voce fuori campo sulle dimensioni del cannolo: «Non è troppo grande?».

Il video è stato così discusso su Weibo, il Twitter cinese, che dopo qualche ora la piattaforma ha preferito cancellarlo. A quel punto, sul Twitter di

Un negozio di Dolce&Gabbana a Hangzhou, in Cina

Stefano Gabbana è apparsa la foto di una sua conversazione privata con il profilo Diet Prada in cui lo stilista scrive: «Cina ignorante sporca puzzolente di mafia» e «Cina Paese di m...». A nulla è servita la smentita, in cui si incolpa un hackeraggio, né le scuse. La sfilata è saltata e molti ospiti hanno dato forfait, come l'attrice Zhang Ziyi, l'attore Chen Kun e il cantante Wang Junkai. E quando al portavoce del ministero degli Esteri, Geng Shuang, è stato domandato un commento a riguardo la risposta è stata glaciale: «Non è una questione diplomatica e non lascerò che lo diventi. Dovreste chiedere alle persone comuni come si pongono rispetto a questa domanda».

Sul web anche video in cui i vestiti firmati sono bruciati o usati come stracci per pulizie

La risposta è arrivata nei fatti con l'esclusione del marchio di moda dai siti di e-commerce cinesi, come Yangmatou, Kaola, Xiaohongshu, Secco, Alibaba Tmall's, JD.com, VIPshop e Netease, mentre lo svizzero Yoox Net-a-porter ha emanato una nota di distanza dalla casa di moda.

Il sito Yangmatou, in particolare, ha spiegato di aver rimosso 58 mila prodotti dalla sua piattaforma perché «la madrepatria è più importante di qualsiasi cosa». Intanto nei 44 negozi Dolce&Gabbana per le strade cinesi sono arrivati poliziotti e guardie di sicurezza, per prevenire eventuali danni, dopo che sui social network in molti hanno invitato a boicottare l'azienda e alcuni hanno pubblicato video dove distruggono i loro vestiti, li bruciano o li usano per pulire i pavimenti.

Purtroppo si tratta di un danno incalcolabile per un marchio che in Asia realizza quasi un terzo del suo fatturato (circa 400 milioni di euro), ma di una decisione scontata in un Paese dirigista dove l'opinione pubblica è assai sensibile sul piano dell'orgoglio nazionale. Il Giornale del Popolo, organo ufficiale del Partito comunista cinese, sintetizza così la vicenda: «Il brand del lusso italiano Dolce&Gabbana ha cancellato la sua sfilata a Shanghai in seguito agli spot accusati di razzismo e ai presunti insulti del suo stilista alla Cina». Molto garantista, in fondo. —

«PAGHEREMO LE TASSE IN ITALIA»

Pace Facebook-Fisco L'azienda verserà 100 milioni di euro

ROMA. Facebook si mette in regola con il fisco italiano e aderisce a un accertamento «di oltre 100 milioni».

L'accordo pone fine a una controversia relativa a indagini fiscali condotte dalla Guardia di Finanza e coordinate dalla Procura di Milano per il periodo tra il 2010 e il 2016. Ma segna anche una svolta nei rapporti del colosso americano fondato da Mark Zuckeberg con l'Italia. «Abbiamo raggiunto un accordo con l'Agenzia delle

Mark Zuckerberg

entrate. Siamo orgogliosi del nostro impegno verso l'Italia a sostegno della crescita delle imprese locali e dell'ecosistema digitale nel suo complesso» è il commento positivo diffuso dalla filiale italiana di Facebook dopo l'annuncio dell'accordo.

La cifra pagata dal colosso californiano sarebbe persino superiore al previsto e comunque, afferma l'Agenzia delle entrate, non c'è stata, in sede d'accordo, «nessuna riduzione degli importi contestati». Nel corso delle indagini è infatti emerso che l'azienda fondata da Mark Zuckerberg con sede a Menlo Park aveva creato un'organizzazione di filiali societarie, come Facebook Ireland limited (operante in Europa) e Facebook Ireland holdings (con sede alle isole Cayman), con l'obiettivo di versare meno tasse.

Dal 2012 al 2016, Facebook Italy srl aveva nascosto al fisco italiano 296,7 milioni di euro in ricavi pubblicitari pari a circa 54 milioni di tasse. Una cifra alla quale sono state aggiunte sanzioni per una somma finale di circa 100 milioni.

L'accordo del fisco italiano con Facebook fa da apripista in Europa per questo social network. Ma negli ultimi anni l'Agenzia delle Entrate ha sottoscritto già altri accordi modello con i colossi che operano sul web da Google, ad Amazon fino ad Apple. L'apripista è stata l'azienda che fu di Steve Jobs che nel 2015 ha pagato al Fisco italiano 318 milioni di euro. Nel 2017 è toccato a Google, che ha siglato un accertamento con adesione per oltre 306 milioni di euro. Alla fine dello stesso anno è toccato invece ad Amazon, che ha accettato di pagare 100 milioni di euro.

L'accordo con Facebook rientra nella nuova linea del gruppo sui pagamenti delle tasse relative ai ricavi pubblicitari realizzati nei diversi Paesi. A partire dal 2017, infatti, i ricavi pubblicitari realizzati dai team locali non saranno più contabilizzati dalla sede internazionale di Dublino ma dalla società presente nel paese di riferimento, per l'Italia Facebook Italy.

Questo significa che da subito i ricavi pubblicitari fatti in Italia saranno soggetti al fisco italiano. Il cambiamento in Italia è già cominciato e i primi effetti sulle entrate dovrebbero vedersi a partire dal prossimo anno. —

MOSCA

Media russi «Alla dogana censurati libri contro Putin»

MOSCA. I doganieri russi controllano i libri comprati online dall'estero per verificare l'eventuale presenza di «propaganda di certi punti di vista» o di minacce «alla morale o agli interessi economici o politici» della Russia.

A denunciare questa forma di censura è il quotidiano Kommersant, secondo cui la dogana dell'aeroporto pietroburghese di Pulkovo ha sollevato dei dubbi sulla possibilità di importare in Russia il libro della giornalista russo-americana Masha Gessen "Il futuro è storia. Come il totalitarismo ha riconquistato la Russia".

Il testo, acquistato online e ordinato in forma cartacea da un avvocato locale, Sergey Golubok, è all'esame dei periti russi. Alla base della decisione c'è la legislazione dell'Unione economica eurasiatica (guidata da Mosca e di cui fanno parte anche Kazakistan, Armenia, Bielorussia e Kirghizistan), che vieta di importare materiale a stampa o audiovisivo con informazioni che possano arrecare danno ai Paesi membri dell'Unione. Secondo i difensori dei diritti umani si tratta di una violazione della Costituzione russa.

Non è il primo caso di censura si abbatte sulla Russia in tempi recenti. Natalya Sharina, 59 anni, direttrice della biblioteca Ucraina di Mosca, nel 2015 fu arrestata per «incitamento all'odio» e «appropriazione indebita», per una pila di cinquanta libri, sui 60mila della biblioteca che dirigeva. Secondo le accuse i testi diffondevano «propaganda anti-russa». Dopo un anno ai domiciliari durante il processo, la donna è stata condannata a quattro anni di carcere, ma la pena è stata sospesa perché era incensurata. —

ITALIA & MONDO

MANTOVA

Appicca un incendio nella casa di famiglia e uccide il figlio 11enne

Il bambino soffocato dal fumo nella stanza, salvo il fratellino
Il padre non poteva avvicinarsi: «Non sapevo che fosse lì»

Rossella Canadè
Sabrina Pinardi

MANTOVA. È rimasto intrappolato nella sua cameretta tra le fiamme, nell'incendio appiccato dal padre, che poi è fuggito. Un bambino di 11 anni è morto ieri pomeriggio a Ponteterra, frazione di Sabbioneta, nel Mantovano, nella casa di via Tasso 2 dove viveva con la madre e due fratelli. Il padre aveva il divieto del giudice di avvicinarsi all'abitazione della famiglia, dopo diversi aggressioni violente nei confronti della moglie e dei ragazzini.

Ieri, poco prima delle 17, la tragedia. Il padre, 53 anni, pittore e tinteggiatore, ha appiccato l'incendio all'interno della casa. La moglie era uscita per accompagnare il figlio maggiore, 17enne, all'oratorio, lasciando a casa la vittima e il piccolo di 4 anni.

È stata lei a dare l'allarme: rientrando a casa, ha visto il fumo e il marito che stava fuggendo a bordo del furgone che utilizza per il suo lavoro. L'uomo ha cercato di speronarla e poi ha schiacciato il piede sull'acceleratore.

La donna, in preda al panico, ha subito dato l'allarme ed è riuscita a portare in salvo il piccolo, che era al piano inferiore. In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco e a ruota carabinieri e ambulanze. Il piccolo stava bene, ma l'undicenne, nella sua cameretta, era privo di sensi. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco il bambino stava dormendo ma si è svegliato per il fumo. È rimasto intrappolato perché la porta della camera si era bloccata, e lui avrebbe cercato di respirare attraverso gli scuri della finestra. Un tentativo disperato che non gli è bastato. I sanitari lo hanno trovato già in arresto cardiaco. Hanno tentato di rianimarlo, ma invano.

I pompieri e la casa della tragedia

La caccia all'uomo è scattata immediatamente in tutta la zona, con il massimo allarme per tutte le forze dell'ordine. La fuga del 53enne è durata poco. È stato intercettato alle sei del pomeriggio dagli agenti della polizia stradale di Casalmaggiore in un bar alle porte del paese. L'uomo, interrogato, ha giurato che non sapeva della presenza dei bambini in casa. Avrebbe appiccato l'incendio, questa la sua tesi, ai vestiti in un armadio nella camera da letto matrimoniale, al secondo piano.

La famiglia era seguita dai servizi sociali. Proprio a causa delle continue aggressioni dell'uomo, moglie e figli erano stati mandati per qualche tempo in una casa protetta dove lui non potesse rintracciarli. Erano rientrati a Ponteterra due giorni fa, dopo il provvedimento del tribunale che impediva all'uomo di avvicinarsi a meno di 100 metri. —

MIGRANTI

Tre Ong tornano in mare

«È necessario continuare a difendere i diritti umani», tre Organizzazioni non governative tornano a pattugliare il Mediterraneo centrale: Open Arms, Sea Watch e Mediterranea. L'annuncio arriva 48 ore dopo il sequestro dell'Aquarius e lo stesso giorno dell'accusa dell'Onu al governo italiano di «criminalizzare il lavoro delle organizzazioni umanitarie».

KENYA

Quattordici arrestati per il rapimento di Silvia Caccia all'affittacamere

NAIROBI. È caccia all'uomo, in Kenya, sulle tracce dei rapitori della volontaria milanese Silvia Costanza Romano: ci sono stati anche alcuni fermi e un pista calda porta ad un affittacamere in fuga.

Ma l'incubo è che quelle tracce – o possibili passaggi di mano fra criminali e terroristi – portino nella Somalia dei fondamentalisti islamici al-Shabaab, per ora silenti ma con cui sarebbe oltremodo difficile trattare. «Si susseguono indicazioni che portano a conclusioni diverse», spiegano fonti che seguono da vicino la situazione. «Sempre più però si fa strada l'ipotesi che sia stata un'azione mirata». L'impegno delle autorità keniane nella caccia ai sequestratori è stato assicurato da Gideon Saburi, il vicegovernatore di Kilifi, la contea della savana dove la 23enne operatrice che accudiva orfani e bimbi disagiati è stata rapita martedì sera verso le 19 da un gruppo di uomini armati.

Il rapimento è avvenuto nel villaggio di Chakama, a un'ottantina di chilometri dalla località balneare di Malindi, davanti alla foresteria della Africa Milele, la onlus di Fano per cui si impegnava Romano: secondo la ricostruzione fornita dalla polizia, i sequestratori hanno anche sparato con kalashnikov a caso ferendo due bambini di 10 e 12 anni (il più piccolo a un occhio), un ragazzino di 16, un ventenne e una giovane di 23 anni.

Il più diffuso giornale keniano ha annunciato 14 fermi compiuti in una maxi-operazione nella zona di Chakama e di Galana-Kulalu, ma l'assenza di dettagli ufficiali da parte delle autorità lascia presumere che si tratti solo di potenziali fiancheggiatori. La polizia è sotto pressione perché si tratta del primo rapimento di uno straniero in Kenya in sei anni, dopo una serie di sequestri perpetrata nel biennio 2011-12. Oltre ai rapitori, ad essere ricercato è in particolare un uomo (in fuga da giorni) che ha affittato un appartamento a due sospetti dileguatisi in coincidenza con il sequestro.

La famiglia della giovane ha chiesto il silenzio stampa auspicando «silenzio e pace, speranza e forza»: la sorella ha fatto sapere che «non condivideremo nessuna informazione finché Silvia non sarà a casa». La pista che porta nel buco nero somalo nelle cui desertiche campagne sono annidati gli al-Shabaab è evocata da un testimone oculare che ha definito «somali» i rapitori. In assenza di rivendicazioni, ci sono testimonianze - anche queste inquietanti - che individuano in Romano l'obiettivo dell'assalto. —

STATI UNITI

Ragazza uccisa in casa da un proiettile vagante

WASHINGTON. Due anni fa era stata premiata per un tema in cui denunciava la violenza delle armi da fuoco che ogni anno in America fa molte vittime anche tra i bambini. La sua vita è stata spezzata tre sere fa, a 13 anni, da un proiettile vagante che ha infranto i vetri della finestra della sua cameretta e l'ha colpita a un fianco. È la storia di Sara Parks, ragazzina di Milwaukee, in Wisconsin, che sta commuovendo un intero Paese. «Mamma, mi hanno sparato...», sono state le ultime parole di Sara che ha avuto la forza di arrivare nel soggiorno di casa prima di accasciarsi a terra. Due balordi con precedenti penali per furto di armi sono stati arrestati: sono stati trovati in possesso di almeno tre fucili semiautomatici. Nel giorno del Ringraziamento, la festa più sentita dagli americani, un intero Paese si commuove, mentre il volto sorridente di Sara irrompe nelle case dagli schermi della tv e colpisce come un pugno allo stomaco. E suscita rabbia in chi non si rassegna alla piaga delle armi che infestano l'America. —

APERTA INDAGINE

Hacker nei pc dei giudici «Un'azione allarmante»

ROMA. Accesso abusivo a sistema informatico. È il reato che si ipotizza per l'attacco hacker che nei giorni scorsi ha interessato gli uffici giudiziari italiani e in particolare le Corti d'Appello.

L'attacco dei pirati informatici risale al 13 novembre scorso e ha interessato circa 3 mila tra soggetti pubblici e privati, in particolare le Pec di tanti magistrati, portando tra l'altro all'interruzione dei servizi informatici degli uffici giudiziari dei distretti di Corte d'appello di tutta Italia. «Chi è entrato voleva prendere certe cose», hanno spiegato nei giorni scorsi fonti dell'intelligence. Secondo quanto accertato l'attacco è partito dall'estero e ha riguardato oltre 30mila domini e circa 500mila caselle postali (98mila delle quali di appartenenti alla Pubblica amministrazione). Per le autorità siamo in presenza di una azione «allarmante» e «grave», che ha avuto «ricadute importanti». –

FIRENZE

Via con la figlia neonata madre denunciata

Una bimba di 2 mesi è stata portata via dall'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, dove era ricoverata per una frattura a un femore. Secondo una prima ricostruzione, sarebbe stata presa dalla madre, che era sottoposta, come anche il padre, a una limitazione della potestà genitoriale. La piccola e i genitori al momento risultano irreperibili. La donna, 30 anni, era autorizzata ad accedere nel reparto del Meyer per accudire e dare da mangiare alla figlia. È stata denunciata dalla polizia per sottrazione di minore.

MILANO

Fuoriclasse della scuola Premi per 66 studenti

Premiati ieri "I Fuoriclasse della Scuola" a Milano al Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo Da Vinci, dove i 66 vincitori sono arrivati dopo aver trascorso due giorni a Torino, ospiti del Museo del Risparmio. Qui i giovani talenti provenienti da tutta Italia hanno partecipato al campus "Uscire dalla nostra comfort-zone per superare i limiti", incentrato sul rischio, concetto alla base della teoria economica. Ai vincitori borse di studio di 2mila euro con Intesa San Paolo tra i donatori.

BARI

Patenti facili nel mirino Scattano 83 denunce

BARI. Per superare l'esame per la patente di guida i candidati indossavano abiti al cui interno erano nascoste microcamere, per inquadrare i test, e avevano auricolari attraverso i quali l'organizzazione forniva le risposte corrette da una "centrale operativa" esterna.

Così agiva il gruppo criminale individuato dalla polizia di Bari che ha sequestrato in via preventiva 70 patenti di guida, intestate a cittadini italiani e stranieri residenti in Bari e provincia, Brindisi e Taranto, e denunciato 83 persone, 9 delle quali accusate di associazione per delinquere finalizzata ad agevolare il conseguimento della patente di guida con metodi fraudolenti. Il giro d'affari del gruppo criminale è stimato in circa 250mila euro e ogni esame poteva costare al candidato dai 2mila ai 3mila euro in base al tipo di prova da superare. —

Partito Democratico

Serracchiani dice addio a Renzi e al congresso passa con Martina

Cominciano i riposizionamenti dei big dem: Russo e Shaurli con Zingaretti, Rosato al fianco di Minniti

Mattia Pertoldi

UDINE. Una candidatura «forte e autorevole» per la corsa alla segreteria nazionale del partito. A **Debora Serracchiani** bastano queste – poche – parole per garantire il suo appoggio al segretario uscente **Maurizio Martina** per il prossimo congresso del Pd certificando ufficialmente la fine di una stagione politica, quella nella quale l'ex presidente si era schierata al fianco di **Matteo Renzi**.

«Siamo a una svolta – ha detto Serracchiani –: o riusciamo a raccogliere le istanze di milioni di persone deluse e arrabbiate, oppure siamo inesorabilmente destinati all'oblio. Martina candida una squadra per stare fianco a fianco alle persone che la sinistra deve rappresentare e questo fa la differenza: non è un "capo", ma un leader fra di noi. È verissimo che senza donne e senza giovani la sinistra non c'è, e sarà sempre minoritaria senza capacità di cambiare sul serio modo di stare tra la gente. Martina dovrà coinvolgere tanti che sono lontani dal nostro partito, tornare a parlare a molte aree avanzate del Paese dove noi siamo ridotti a mera rappresentanza».

Debora Serracchiani

Francesco Russo

Cristiano Shaurli

Ettore Rosato

L'ex presidente, una degli alfieri più puri del renzismo a Nordest negli ultimi anni, abbandona, dunque, quel "Giglio Magico" da cui, onestamente, era comunque apparsa parecchio lontana già nelle convulse giornate (e soprattutto nottate) di chiusura delle liste elettorali per le Politiche al Nazareno. Passa quindi, al congresso, con Martina e in Fvg sicuramente avrà al suo fianco il segretario regionale uscente **Salvatore Spitaleri**, mentre **Ettore Rosato**, cioè colui che come vicepresidente della Camera occupa il ruolo istituzionale più importante ed elevato tra i dem, resta "allineato e coperto" su Renzi e, quindi, nella conta interna al Pd appoggerà il candidato, ufficioso se non ufficiale, di quell'area «con convinzione»: l'ex ministro dell'Interno **Marco Minniti**.

E se restano da capire le posizioni, ancora sottotraccia di **Sergio Bolzonello** e **Franco Iacop**, con quest'ultimo che sicuramente non potrà essere felice del trattamento ricevuto in occasione della definizione delle liste per il 4 marzo da parte di Renzi, è interessante analizzare lo stato dell'arte tra chi appoggia **Nicola Zingaretti**, stando a rumors e primi sondaggi il favorito per la segreteria nazionale. In questo senso va sottolineato, in Fvg, prima di tutto il ruolo di **Francesco Russo** che – non a caso – a metà ottobre ha organizzato la prima tappa del governatore sui territori dopo l'appuntamento romano che, una manciata di giorni prima, ha rappresentato, di fatto, l'inizio della sua lunga corsa verso il voto.

Al suo fianco ci sarà, quasi sicuramente, il futuro segretario regionale e cioè quel **Cristiano Shaurli** che con Russo pare aver stretto una collaborazione politica continua e proficua. Non soltanto, però, considerato come restando all'interno del Consiglio regionale, al fianco del presidente laziale sembra abbiano intenzione di schierarsi anche l'ex sindaco di Trieste **Roberto Cosolini** oltre all'ex assessore di Pordenone **Nicola Conficoni**. Sempre nella Destra Tagliamento è poi più che probabile il placet di **Antonio Di Bisceglie**, sindaco di San Vito al Tagliamento, così come, tornando in terra giuliana, quello dell'unica senatrice eletta nella circoscrizione Fvg **Tatjana Rojc**. —

DA UDINE

Alzare le vaccinazioni la sfida dei medici

Immunizzati tutti i componenti del Consiglio dell'Ordine Il presidente Rocco: è un gesto che vale più di mille parole

Nicola Collini

UDINE. Sì alle vaccinazioni come arma di prevenzione e di protezione della salute collettiva. Sì alla vaccinazione antinfluenzale. L'Ordine dei medici di Udine ha voluto rendere pubbliche le immagini che immortalano i camici bianchi mentre viene loro somministrato il vaccino da parte dei colleghi. «Questo nostro esempio visivo vale più di mille parole e di mille sollecitazioni», dice il presidente Maurizio Rocco. Tempo fa, qualcuno aveva accusato la categoria per la bassa adesione minacciando anche sanzioni contro i medici. Si ricorda, per sgombrare ogni dubbio, che la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata per i camici bianchi, come del resto per chi lavora a stretto contatto con le persone, ma non è obbligatoria, pertanto non potranno essere introdotte né applicate sanzioni contro quel dottore che decide di non sottoporsi al vaccino antinfluenzale. Ad ogni modo, la raccomandazione è sacrosanta, per questo l'Ordine è sceso in campo dimostrando il buon senso. Tutti i componenti del Consiglio, presidente incluso, risultano così vaccinati contro l'influenza. Con la campagna "VaccinarSi" l'Ordine vuole assegnare un posto d'onore al valore sociale della pratica vaccinale. In una comunità in cui la maggioranza degli individui risulta vaccinata, anche i soggetti che non possono esserlo (perché troppo piccoli, malati o effettuano terapie che impediscono l'immunizzazione), saranno protetti. —

Tutti i medici del Consiglio dell'Ordine di Udine si sono vaccinati

Annamaria Bergamin Bracale

Giovanni Braga

L'UDINESE

Profilassi per gli atleti Bassetti: buon esempio

Da sinistra: Daniele Pradè, Matteo Bassetti e Aldo Passelli

UDINE. "Vaccinazione antinfluenzale per tutti, dai soggetti a rischio agli atleti", è il titolo della conferenza stampa organizzata congiuntamente da Udinese calcio e Azienda sanitaria. A fare gli onori di casa il Dg dell'Udinese calcio Franco Collavino: «Siamo contenti di farci portavoce e di essere una di cassa di amplificazione per questo messaggio, quello dell'importanza del vaccino antinfluenzale, che dev'essere ascoltato non solo da specifici target di popolazione – che normalmente vengono riconosciuti in persone anziane o fragili – ma da una ben più ampia fetta di popolazione attiva e sana». In rappresentanza dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine sono intervenuti il dottor Giorgio Brianti, direttore del Dipartimento di prevenzione dell'ospedale e il dottor Matteo Bassetti, Direttore della clinica malattie infettive. «Ringrazio di cuore l'Udinese – ha commentato Bassetti – che in questo settore, come in molti altri, dimostra la sua lungimiranza e la sua modernità. L'Udinese ci aiuta a diffondere un messaggio di prevenzione: vaccinarsi è un atto semplice che può evitare di portare complicanze importanti dal punto di vista dei ricoveri ma anche difficoltà relative all'attività agonistica come la gestione di un rischio di contagio o l'impossibilità a scendere in campo la domenica». —

DOPO IL MALTEMPO

Fondo per la montagna con utili delle imprese e stipendi dei lavoratori

Confindustria Udine e sindacati insieme per il rilancio dell'area
Sarà devoluta un'ora di retribuzione a novembre e dicembre

Da sinistra: Giacomini, Ceschia, Della Ricca, Bertossi e Nencioni

UDINE. Favorire non soltanto la ripresa delle normali attività economiche e sociali, ma anche il rilancio delle condizioni di crescita del territorio montano. Queste le finalità del fondo paritetico "Solidarietà montagna", istituito grazie a un accordo tra Confindustria Udine e le segreterie territoriali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil.

Il fondo, secondo quanto previsto dall'intesa che è stata firmata dal direttore generale dell'associazione degli industriali, Michele Nencioni, e dai segretari Natalino Giacomini (Cgil), Renata Della Ricca e Valentino Bertossi (Cisl) e Ferdinando Ceschia (Uil), verrà alimentato in maniera paritaria dalle aziende aderenti a Confindustria e dai rispettivi dipendenti, attraverso la devoluzione volontaria, tramite apposita delega scritta, di un'ora di retribuzione dei mesi di novembre o dicembre. Ciascuna azienda, oltre a quanto trattenuto sulle buste paga, è impegnata a conferire una quota pari almeno al totale delle ore donate dai propri dipendenti.

L'intesa, immediatamente operativa, definisce anche le linee generali che guideranno l'utilizzo del fondo, le cui risorse verranno destinate a finalità e necessità che verranno verificate con i sindaci dei Comuni colpiti, tutti quelli che saranno compresi nella dichiarazione di calamità naturale. Sarà in ogni caso prioritario il sostegno a «iniziative o progetti destinati a rafforzare le condizioni di inclusività della montagna e di consolidamento della struttura economica e sociale», come si legge nella parte finale dell'accordo.

«Siamo certi – questo il commento di Confindustria e delle segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil – che anche in questa occasione, come è già avvenuto in passato, i lavoratori e gli imprenditori friulani sapranno dare prova di generosità e di concreta solidarietà, di fronte agli effetti di una calamità che non danneggia soltanto i territori e le comunità direttamente colpite dal maltempo, ma tutto il territorio regionale. Anche per questo è importante promuovere azioni che coinvolgano tutta la società civile, a fianco delle istituzioni e degli enti locali, in un impegno comune che riesca a trasformare un evento negativo in un impulso a un rinnovato impegno sul fronte degli investimenti per il rilancio della montagna friulana, a partire da quelli per la messa in sicurezza e la valorizzazione, economica e turistica, del territorio», hanno detto i rappresentanti di Confindustria Udine e dei sindacati.

Il maltempo ha colpito il Friuli il 28 ottobre. Nei giorni scorsi il governatore Massimiliano Fedriga è stato nominato commissario per l'emergenza, ruolo che consente alla Regione di lavorare con procedure semplificate per essere più veloce. Molto dipenderà anche dai fondi nazionali che il Fvg riuscirà a ottenere. —

OBIETTIVO 65 MILIONI

Altre risorse a gennaio con il mezzo miliardo stanziato dal Governo

UDINE. Arrivano segnali incoraggianti da Roma per i territori colpiti dal maltempo. Lo ha riferito l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che ha preso parte alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome dove si sono succedute le audizioni del ministro alle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio, e del sottosegretario all'Economia e finanze, Massimo Garavaglia.

«I rappresentanti del Governo ci hanno offerto aperture importanti su alcune tematiche decisive per la ripresa delle attività imprenditoriali nelle aree colpite dal maltempo», ha commentato Roberti. Sul tema dell'applicazione della direttiva Bolkenstein, «che risulta cruciale soprattutto laddove si sono verificati danni a causa delle mareggiate – ha proseguito Roberti –, il ministro ha annunciato la definizione di un percorso che consenta di superare alcune incertezze sulle concessioni demaniali, dando sicurezza all'attività di impresa e soprattutto agevolando gli investimenti dei privati. Il ministro ha inoltre dato la propria disponibilità a finanziare appena possibile il fondo per gli impianti di risalita».

Nel frattempo, in serata, è arrivato l'annuncio da parte del secondo sottosegretario leghista all'Economia Massimo Bitonci dell'inserimento nel decreto fiscale di un fondo da 525 milioni per le alluvioni (di cui 50 a valore sul 2020) e le calamità naturali. L'iter di assegnazione prevede che entro il 31 gennaio 2019 verranno individuati gli enti destinatari, le risorse per ciascun settore, i comparti, i criteri di riparto e gli importi da destinare a ciascun beneficiario, con le relative modalità di utilizzo e monitoraggio. Ora, considerata la proporzione di fondi garantita al Fvg dal primo stanziamento – 6,5 milioni sui 53 totali, pari a circa il 12,6% del totale – l'algebra, che però non è la politica, spiega come dalle parti di piazza Unità possano attendersi un'iniezione di denaro attorno ai 65 milioni di euro. —

L'ANALISI — SERGIO BOLZONELLO

Boschi schiantati, subito un tavolo di coordinamento

Gentile Direttore,
il tema dei boschi friulani a "terra" è un tema che non può essere liquidato all'interno di una discussione complessiva sull'emergenza maltempo, ma merita una riflessione puntuale e azioni immediate. Come gruppo consigliare regionale del Pd abbiamo incontrato, nei giorni scorsi, operatori del settore e amministratori locali proponendo loro una lettura complessiva ed una conseguente linea d'azione che mettiamo a disposizione della nostra comunità regionale.

Altre Regioni già da settimane hanno costituito delle cabine di regia permanenti fra Istituzioni, operatori, Camere di commercio e categorie perché il fenomeno che abbiamo di fronte ci impegnerà per anni, richiedendo peraltro interventi immediati. Il primo problema che hanno i Comuni nel portare fuori tutto il materiale schiantato riguarda gli affidamenti diretti rispetto alle norme che rallentano tutte le procedure. È necessario semplificare, se non addirittura eliminare l'autorizzazione per realizzare le piste di esbosco. C'è inoltre la necessità, da adesso in poi, di attivare un tavolo di concertazione permanente tra tutti gli attori, per il necessario coordinamento che in questa fase è l'unica strada percorribile per uscire da questa situazione di grave emergenza. Se sul breve periodo abbiamo bisogno di ripristinare subito la viabilità ordinaria forestale e malghiva, spesso ancora interrotta, sul medio dobbiamo mantenere il più possibile il valore del legname ed evitare il diffondersi di patologie che potrebbe rovinare anche ciò che è rimasto in piedi; servono pertanto zone di stoccaggio innovative, serve aiutare le imprese perché non trovino antieconomico lavorare in zone ad alto rischio perché è fondamentale per tutti recuperare, nel minor tempo possibile, il legname caduto.

Nel lungo periodo vanno invece pensati piani forestali, di rimboschimento e un supporto anche promozionale alle filiere bosco-legno della nostra Regione. Non c'è un giorno da perdere e chi sta sul territorio e vi lavora lo sa; sono queste le persone che devono essere coinvolte e, allo stesso tempo, servono le risorse opportune perché quelle stanziate dal governo nazionale sono ridicole e quelle della Regione ancora insufficienti. Dobbiamo agire, ora più che mai, con lo stesso spirito che ha animato il nostro operato nei momenti più difficili di questa Regione, con la capacità però di costruire una visione per il futuro.

Senza strumentalizzazioni, come noi abbiamo fatto. —

LA RACCOLTA

Con Civibank nessuna commissione sugli aiuti

UDINE. CiviBank non applicherà alcuna commissione ai propri correntisti per bonifici o trasferimenti di fondi a sostegno delle popolazioni della Carnia e del Cadore colpite dalla avversità atmosferiche del 28 ottobre scorso verso il Fondo per la Protezione civile costituito dalla Regione (Iban IT47W020080223000000 31200964) e all'analogo conto di solidarietà aperto dalla Regione Veneto (Iban IT75C020080201700010 5442360).

CiviBank vuole così favorire ogni forma di aiuto a famiglie, imprese e infrastrutture delle zone devastate dal maltempo. A questo si aggiunge l'intervento che la banca ha adottato all'indomani dell'alluvione, che prevede per aziende e famiglie colpite un finanziamento a tasso agevolato della durata di 12 mesi finalizzato al ripristino dei danni subiti. Al riguardo è stato stabilito un plafond di 10 milioni di euro erogabile alle aziende anche nella forma di prefinanziamento di contributi nazionali e regionali e ai privati. Inoltre lo stesso istituto presieduto da Michela Del Piero ha deliberato la sospensione delle rate di mutuo sulle abitazioni per le famiglie particolarmente colpite. —

ECONOMIA

ENOLOGIA

Ribolla, è polemica sull'iter di tutela «Perduti due anni»

Il presidente delle Doc Gigante: si doveva fare di più
Replica del predecessore Biscontin: affermazioni scorrette

Maurizio Cescon

UDINE. I tempi per chiudere il lungo e tormentato iter di tutela della Ribolla gialla sembrano finalmente diventare brevi, ma intanto si apre un nuovo fronte di polemica. Durante la trasmissione televisiva Friuleconomy l'attuale presidente del Consorzio Doc Adriano Gigante non è stato tenero con il suo predecessore Pietro Biscontin. «Abbiamo perso due anni – ha detto –, si doveva fare di più. Io sono qui da pochi mesi e sto cercando di mettere assieme un po' tutte le necessità. Sulla versione spumante credo che ormai la sintesi sia stata raggiunta, sulle quantità di produzione della Ribolla ferma c'è ancora un po' da lavorare. Ma sono convinto che raggiungeremo l'intesa, tra pianura e collina, perché non possiamo lasciarci sfuggire l'occasione». Pietro Biscontin, che è stato al vertice del Consorzio prima di Gigante e che durante il suo mandato ha affrontato diversi temi importanti come la Doc Friuli e la Doc delle Venezie per il Pinot grigio, non l'ha presa bene. «Mi sembra un'affermazione scorretta - racconta -. Ho fatto il percorso con le associazioni di categoria, con le diverse anime del settore, sono loro che non si mettono d'accordo. Non abbiamo perso tempo, magari chi è venuto dopo di me è più bravo, ma adesso siamo ancora al punto di partenza».

Durante il programma di Telefriuli condotto da Massimo De Liva dedicato alla promozione della Ribolla e, più in generale, al marketing del vino friulano, tra opportunità di vendita in Cina e negli Stati Uniti, è intervenuto telefonicamente anche l'assessore all'Agricoltura Stefano Zannier, che ha sottolineato la necessità, sulla Ribolla, di fare presto e si è detto ottimista su una conclusione positiva della vicenda. È stato poi fatto il bilancio della missione che una dozzina di aziende di Colli Orientali e Collio hanno appena concluso in Cina, facendo conoscere per la prima volta i vini del territorio. E infine si è discusso di come potenziare la promozione delle aziende, soprattutto attraverso Internet, per sfondare all'estero. —

> Per chiudere la partita del disciplinare ancora da definire le regole per la "ferma"

> Positivo il bilancio della missione in Cina da parte di Collio e Colli Orientali

LE FONTI AWARDS - DIRITTO DEL LAVORO

Mosetti Compagnone studio legale dell'anno

I componenti dello studio legale Mosetti Compagnone a Milano

UDINE. Lo studio legale "Mosetti Compagnone" si è aggiudicato il premio nazionale "Boutique d'Eccellenza dell'anno consulenza strategica diritto del lavoro" all'evento di "Le Fonti Day&Night", patrocinato della Commissione europea, tenutosi a palazzo Mezzanotte, a Milano, sede della Borsa italiana, davanti a una platea di quasi 300 persone tra professionisti e importanti realtà imprenditoriali.

La motivazione, si legge nel comunicato de "Le Fonti Awards" è legato all'aver «assicurato ai propri clienti la risoluzione sempre tempestiva di ogni problematica attinente al mondo del lavoro, attraverso la proposta di soluzioni efficaci e il costante impegno a conoscere ed immedesimarsi nelle peculiarità proprie di ciascuna azienda». Lo studio legale ha sedi a Udine, Pordenone e Gorizia. —

La classifica delle maggiori imprese

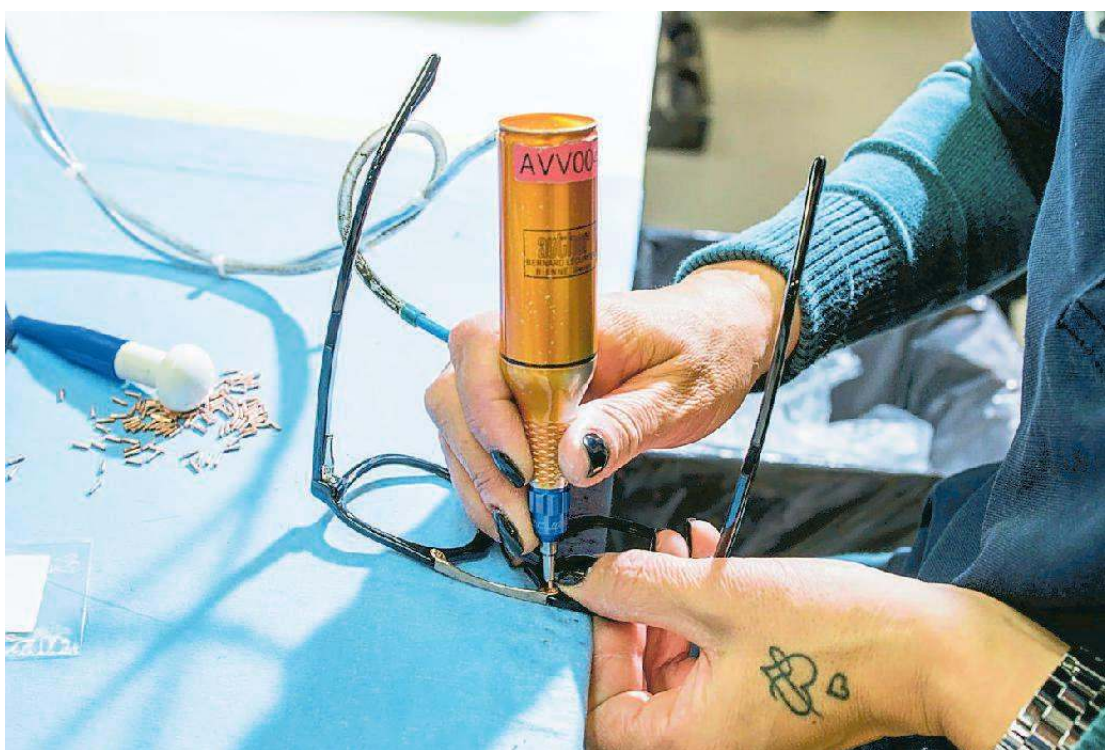
Top 100, tutti i volti del Nordest-locomotiva

Martedì in edicola con il Messaggero Veneto il magazine dedicato alle società che spiccano in Fvg, Veneto e Trentino

Maurizio Caiaffa

PADOVA. Cento imprese eccellenti raccontate nei numeri di bilancio e nei volti che certificano il loro legame con i territori. È una delle chiavi di lettura di Top 100 di Nordest Economia, il magazine di 172 pagine edito da Gedi News Network in uscita martedì prossimo in abbinamento con il nostro giornale (in vendita opzionale a 6,90 euro più il prezzo del quotidiano). Un'operazione inedita e ambiziosa, quella condotta in collaborazione con Fondazione Nord Est e PwC, perché per la prima volta vengono messe in fila e quindi offerte alla comparazione le cifre chiave dei bilanci 2017 relativi alle cento maggiori aziende di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Si scopre così che nel 2017 le Top 100 hanno generato un fatturato aggregato di 97 miliardi, in crescita del 9% rispetto all'esercizio precedente. Per l'84% delle imprese si è registrata una crescita dei ricavi rispetto al 2016 e per 40 delle cento aziende prese in considerazione l'aumento dei ricavi ha superato il 10%. La quota delle imprese in utile è particolarmente rilevante, notano nel magazine gli esperti di PwC Luciana Sist e Filippo Zagagnin, e si attesta a quota 89%. Interessante anche notare che il 60% degli utili prodotti dalle Top 100 del Nordest sono stati reinvestiti in azienda. Così si spiega l'incremento di 1,6 miliardi (+5%) dell'aggregato dei patrimoni netti (31,6 miliardi al 31 dicembre 2017). «Analizzando i dati per area geografica – scrivono Sist e Zagagnin – emerge che il Veneto è la regione dove hanno sede 71 delle Top 100, a seguire il Trentino Alto Adige con 16 e il Friuli Venezia Giulia con 13».

Fin qui i numeri, i bilanci, i portafogli societari. Poi ci sono gli uomini in carne e ossa. Nel magazine ogni azienda Top ha la sua scheda che ne racconta i volti, le storie, i trascorsi anche lontani. Un versante che l'evento di presentazione di Top 100 di Nordest Economia si incarica di percorrere. Lunedì prossimo alle 17.30, infatti, al Kube di piazza Aldo Moro a Padova è in programma un pomeriggio dedicato all'approfondimento dei contenuti del magazine. Dopo i saluti del nostro direttore Paolo Possamai, Filippo Zagagnin di PwC e Gianluca Toschi di Fondazione Nord Est (a lato presentiamo l'anticipazione del suo intervento su Top 100 Nordest) illustreranno in profondità il "cuore" del magazine, cioè i bilanci delle aziende. Infine il dibattito coordinato da Possamai al quale parteciperanno Michele Aracri, ad di De Rigo, Michele Bauli, presidente dell'omonima azienda veronese, Massimo Finco, presidente di Officine Facco, e Paul Klotz, ad di Aspiag Service.—

La copertina di Top 100 di Nordest Economia, il magazine in uscita martedì in abbinamento con il nostro giornale. A destra lavorazione degli occhiali alla Marcolin di Longarone

Investimenti stranieri percepiti come opportunità di crescita
Scatta la difesa dell'italianità quando non sono per aziende ex novo

Controllo spesso internazionale segno che il sistema ha "appeal"

L'ANALISI

GIANLUCA TOSCHI*

Le 100 imprese più importanti del Nordest per volume dei ricavi rappresentano un osservatorio privilegiato per fare alcune considerazione sul livello di apertura internazionale e sull'attrattività delle tre regioni. Per ricostruire una mappa del processo di internazionalizzazione attiva e passiva del tessuto economico nordestino sono state utilizzate le informazioni (ricavate dalla banca dati Aida di Bureau Van Dijk) che riguardano gli investimenti esteri (Ide) in entrata (partecipazione di multinazionali in imprese nordestine) e in uscita (partecipazione di imprese nordestine in aziende di altri paesi) che permettono una lettura più articolata del fenomeno rispetto alla sola analisi dei flussi commerciali. Il primo dato che emerge è che se consideriamo le 75 imprese Top 100 per le quali è possibile risalire al "proprietario ultimo" in 16 casi la proprietà è in mano a soggetti stranieri. Il dato non deve sorprendere. Nel 2017 le imprese del Nordest a partecipazione estera (un concetto più "soft" rispetto a quello di "proprietario ultimo") erano 1.925 (13.052 in Italia) e davano lavoro a quasi 155 mila addetti per un fatturato totale di oltre 55 miliardi di euro. Si tratta di un fenomeno in crescita: nel 2009 le imprese nordestine a partecipazione estera erano 1.492, sono quindi aumentate di quasi il 30% in otto anni. Se si considera l'altra "faccia della medaglia" si scopre che le imprese nordestine hanno partecipazioni in quasi settemila realtà estere in cui lavorano 256 mila addetti per un fatturato di poco più di 40 miliardi di Euro. Tra le Top 100 in classifica solamente 25 non hanno partecipazioni all'estero, una condizione che si concentra tra le imprese nel settore delle *utility* e in quello della distribuzione organizzata e che molto probabilmente riflette più fattori legati ai due settori che scelte strategiche.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il tema delle partecipazioni da parte di imprese del Nordest in imprese straniere può essere affrontato secondo una prospettiva interna all'azienda: esiste un assetto organizzativo capace di garantire i migliori risultati? Una serie di ricerche condotte sul campo dimostrano che le aziende che hanno deciso di aprire la governance attraverso l'attribuzione di importanti deleghe decisionali a membri esterni alla famiglia fondatrice ottengono come risultato un rafforzamento strategico, organizzativo e finanziario che consente loro di affrontare con maggior probabilità di successo i processi di internazionalizzazione. Il tema della managerializzazione dell'impresa è strettamente collegato alla capacità di attirare le "persone giuste" e non solo a livello di top e middle management. Lo sviluppo di progetti articolati di presenza all'estero pone, infatti, nuove sfide nell'ambito del capitale umano. Come riuscire a selezionare e poi gestire il personale italiano all'estero, gli *expatriate*? Come attirare e selezionare forza lavoro in mercati lontani di cui spesso non si conoscono le logiche di funzionamento? La creazione di organizzazioni sempre più aperte sul piano internazionale impone altre questioni come quella relativa alla gestione della multiculturalità in azienda che non riguarda solamente le sedi estere ma anche quelle italiane. Managerializzazione dell'impresa e gestione del capitale umano ai diversi livelli (*top* e *middle management* e figure operative) diventano quindi temi cruciali nella gestione dei progetti di internazionalizzazione delle imprese nordestine. Se ci si concentra sul secondo fenomeno, la presenza a Nordest di imprese straniere, l'analisi non può che riguardare l'impatto che gli investimenti dall'estero producono sul tessuto produttivo che li accoglie. In questo caso il dibattito spesso assume toni schizofrenici. Si passa dalla richiesta di misure per rendere il Nordest (e l'Italia) un posto più interessante in cui investire (e quindi per attrarre un maggior volume di investimenti dall'estero) alla difesa dell'italianità delle imprese. Proviamo a riassumere i punti del dibattito.

RICERCATORE SENIOR
GIANLUCA TOSCHI
DELLA FONDAZIONE NORD EST

CHANCE IMPORTANTE

In linea di principio gli investimenti diretti dall'estero sono apprezzati e ricercati e vengono visti come un'opportunità importante di crescita. L'investimento di una impresa straniera genera, infatti, una serie di benefici che potremmo riassumere nella possibilità di accedere a tecnologia e know how stranieri, nella creazione o nel mantenimento di posti di lavoro ma anche nell'opportunità di proiettare il sistema produttivo locale in circuiti internazionali. Dall'altra parte quando l'investimento estero non prevede la costituzione ex novo di una filiale nel Nordest (investimenti detti *greenfield*), ma si materializza nell'acquisizione di un'impresa esistente spesso l'atteggiamento verso gli Ide diventa ostile e si passa dalla richiesta di politiche per attrarre investimenti a quella di difesa dell'italianità delle imprese. L'argomentazione più frequente in questi casi riguarda l'atteggiamento "predatorio" degli investitori stranieri che attraverso queste operazioni mirerebbero ad appropriarsi della tecnologia, dei marchi, dei brevetti e dei mercati dell'impresa acquisita. Argomentazioni che assumono maggior frequenza quando l'acquirente proviene da un paese emergente. Alcuni recenti studi hanno dimostrato che oltre alle imprese predatrici tra le multinazionali dei paesi emergenti ci sono imprese che cooperano intensamente nelle reti locali di innovazione con aziende e università del territorio. Si creano occasioni, quindi, di scambio di conoscenza: la casa madre nel paese emergente trae conoscenze da lavoratori, fornitori e università locali ma al tempo stesso gli attori locali traggono vantaggio dall'interazione con la multinazionale acquisendo informazioni per lo sviluppo di nuovi prodotti o modelli di management adeguati ai paesi emergenti. Per ottenere un equilibrio in cui si generano effetti positivi sull'economia dei paesi riceventi è necessario che si attivi uno scambio di conoscenze e di esperienze tra la multinazionale e gli attori locali. Molto dipende, quindi, dalla capacità di un ecosistema dell'innovazione di risultare "interessante" per una multinazionale straniera. Le politiche finalizzate all'attrazione di investimenti dall'estero e quelle per la promozione e lo sviluppo dei sistemi locali di innovazione per massimizzare l'efficacia dovranno tenere sempre più in considerazione questo aspetto.—

Fondazione Nord Est

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 22-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5080**	+1,6000	0,4320	0,6207	-13,5300	319
A2A	**1,4755**	-0,9700	1,3920	1,6865	-4,3100	4623
Acea	**11,9000**	-1,4900	11,1800	16,4300	-22,7300	2534
Acsm-Agam	**1,9950**	+1,0100	1,9750	2,5100	-13,5600	394
Aedes	**1,5510**	+0,0600	1,5500	5,2800	-66,8600	50
Aegon	**4,9660**	-1,0800	4,9660	6,1180	-6,5700	-
Agatos	**0,1240**	-3,1300	0,1170	0,3577	-58,3300	11
Ageas	**43,4000**	+0,0000	40,5800	46,9100	+4,5000	0
Ahold Del	**22,4850**	-0,8600	17,2480	23,0750	+22,7300	-
Alerion	**2,8000**	-1,4100	2,6900	3,6000	-6,1700	143
Allianz SE	**183,2600**	-1,2900	171,5000	205,6000	-4,5500	83026
Ambienthesis	**0,3620**	-0,5500	0,3410	0,4080	-9,7700	4
Ambromobiliare	**3,8700**	-0,7700	3,4500	4,3400	+1,8400	10
Anima Holding	**3,2520**	-2,5200	3,2520	6,5475	-42,4200	1236
Askoll EVA	**3,1000**	+0,0000	2,9490	4,5900	-	48
Assiteca	**2,3200**	-1,2800	2,1000	2,9000	-7,5700	77
Astaldi	**0,5400**	+3,2500	0,4100	3,1800	-74,5300	53
ASTM	**16,3600**	-0,7300	15,4400	25,0000	-32,4800	1620
Atlantia	**18,1050**	+0,2200	17,2050	28,4000	-31,2100	14951
Autogrill Spa	**8,2550**	+0,6100	8,1200	11,5000	-28,2200	2100
Autostrade Meridionali	**26,9000**	-1,8200	22,5000	34,8000	-2,8900	118
Axa SA	**20,8250**	-1,1900	20,6350	27,4400	-15,9300	-
Azimut Holding	**10,5350**	+0,6200	10,3500	18,9700	-34,0300	1509
B B.F.	**2,3900**	+3,4600	2,0800	2,7900	-3,8600	249
Banca Carige	**0,0017**	+0,0000	0,0017	0,0095	-79,0100	94
Banca Carige ris	**37,0000**	+6,9400	33,0000	93,0000	-53,0200	0
Banca Farmafactoring	**4,5700**	+0,4400	4,3060	6,6100	-28,5900	777
Banca Generali	**18,1800**	+0,2800	17,0300	30,8400	-34,4600	2124
Banca Intermobiliare	**0,3200**	-3,9000	0,2840	0,6860	-32,1600	50
Banca Mediolanum	**5,0050**	-0,2000	4,8100	7,9500	-30,6300	3705
Banca Monte Paschi Siena	**1,3825**	+0,0700	1,3350	4,0180	-64,6800	1576
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4890**	+0,5800	3,2130	5,1480	-17,1300	1679
Banca Popolare di Sondrio	**2,6620**	-0,8900	2,6620	4,0120	-12,5500	1207
Banca Profilo	**0,1594**	-1,2400	0,1570	0,2665	-32,9700	108
Banco BPM	**1,8896**	+2,9800	1,5560	3,1455	-27,8800	2863
Banco di Desio e Brianza	**1,7600**	+0,5700	1,7000	2,3900	-23,4100	206
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7500**	+3,2400	1,6950	2,3600	-16,7500	23
Banco di Sardegna risp	**5,9400**	+0,0000	5,8000	7,3200	-12,3200	39
Basf	**65,8500**	-0,8400	65,6600	98,7000	-28,3500	-
Basicnet	**4,2400**	-0,2400	3,4800	4,8450	+15,2200	259
Bastogi	**0,8260**	+2,9900	0,8020	1,1950	-30,6500	102
Bayer	**62,9500**	+0,5900	61,2000	107,3648	-39,0800	0
Beghelli	**0,2610**	+2,3500	0,2300	0,4480	-37,2600	52
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7190**	-0,2100	0,6520	0,7900	-6,7400	1632
Bialetti Industrie	**0,3460**	-0,2900	0,2880	0,5980	-33,5900	37
Biancamano	**0,2120**	-2,3000	0,2090	0,3690	-35,6800	7
Bio On	**66,5000**	+0,3000	24,3000	70,0000	+129,2300	1252
Biodue	**5,1400**	-0,3900	4,6200	7,1000	-5,2500	57
Bioera	**0,0812**	-4,2500	0,0750	0,2300	-55,7000	4
Blue Financial Communication	**0,9700**	-3,9600	0,7750	1,6800	-40,6400	3
BMW	**73,3600**	-1,3000	72,5000	96,1500	-14,2000	-
BNP Paribas	**44,2100**	-1,3900	44,2100	68,5400	-28,8700	-
Bomi Italia	**2,3000**	-2,5400	2,2400	3,6505	-15,3400	35
Borgosesia	**0,6250**	+0,0000	0,4800	0,8500	+4,8700	8
Borgosesia r	**1,5000**	+0,0000	0,3200	1,8500	+368,7500	1
Brembo	**9,6550**	+0,4200	9,0050	13,6000	-23,8000	3224
Brioschi	**0,0584**	-2,3400	0,0546	0,0840	-28,6100	46
Brunello Cucinelli	**28,5500**	+3,4400	25,1000	40,8000	+5,7000	1941
Buzzi Unicem	**16,0450**	-1,9900	15,6900	24,4400	-28,6900	2653
Buzzi Unicem rnc	**9,4700**	-1,3500	9,3600	13,8800	-25,6100	386
C Caleffi	**1,4300**	+3,2500	1,3400	1,5050	-4,0300	22
Caltagirone	**2,4800**	-0,4000	2,3900	3,4000	-17,8300	299
Caltagirone Editore	**1,2100**	+0,0000	1,1600	1,4450	-5,5400	151
Campari	**7,3500**	-0,4700	5,7450	7,7850	+14,0400	8538
Carraro	**1,8300**	+0,0000	1,7840	4,3100	-52,8400	146
Carrefour	**17,1100**	-1,1000	13,1700	19,6600	-4,9400	-
Casta Diva Group	**0,9520**	+0,0000	0,9380	1,8800	-33,8000	12
Cattolica Assicurazioni	**6,8600**	-0,0700	6,7850	10,7300	-24,2000	1196
CdR Advance Capital	**0,7300**	-2,6700	0,7300	1,0850	-29,1300	9
Cerved Group	**6,4650**	-0,5400	6,4650	11,7000	-39,0100	1262
CHL	**0,0164**	+2,5000	0,0106	0,0214	-19,6100	6
CIA	**0,1235**	-0,4000	0,1235	0,2054	-29,8300	11
Cir	**0,8910**	-0,4500	0,8910	1,2380	-23,5200	708
Class Editori	**0,1920**	-3,7600	0,1920	0,4110	-49,3300	19
CNH Industrial	**8,2960**	-1,2400	8,2960	12,4800	-25,7300	11319
Cofide	**0,4310**	-0,6900	0,4225	0,6050	-25,5600	310
Conafi	**0,2530**	+3,2700	0,1866	0,3802	+17,9900	11
Credem	**5,0000**	-1,3800	4,7750	7,8500	-29,3300	1662
Credit Agricole	**10,5700**	-1,0500	10,5700	15,4400	-23,6800	-
Credito Valtellinese	**0,0792**	+0,0000	0,0780	0,1783	-54,6000	556
CSP	**0,8060**	+2,0300	0,7780	1,1000	-22,0500	27
Culti Milano	**3,4000**	+1,4900	3,2700	4,9100	-27,9700	11
D Daimler	**50,5400**	-0,2800	49,9500	75,8500	-28,5100	-
Damiani	**0,8120**	-1,6900	0,8100	1,0840	-25,0900	67
Danieli	**15,3800**	+0,2600	15,3400	23,8000	-22,3600	629
Danieli rnc	**11,4600**	-0,8700	11,4600	16,9800	-17,3200	463
Danone	**65,4400**	+0,2000	61,8400	71,2000	-6,7800	-
De' Longhi	**23,0000**	+1,7700	22,2600	28,3400	-8,8400	3439
Deutsche Bank	**8,2680**	-0,0200	8,2000	16,3200	-47,8400	-
Deutsche Borse AG	**111,9000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+14,3000	-
Deutsche Telekom	**15,1250**	-0,9800	12,7600	15,2750	+2,3300	-
Diasorin	**77,8500**	+0,5800	66,1000	98,2000	+5,2000	4356
Digital Magics	**6,4200**	+5,2500	6,0400	8,8200	-18,6300	48
DigiTouch	**1,3000**	+0,0000	1,2150	1,9400	-14,8100	18
doBank	**8,7300**	-0,9600	8,7300	13,7100	-35,5700	-
E E.ON	**8,9980**	-2,0100	7,9000	9,9100	-1,8800	0
Ecosuntek	**4,3800**	+0,0000	4,3300	8,3000	-45,3200	7
Edison rnc	**0,9100**	-0,8700	0,8880	1,0150	-4,1100	101
EEMS	**0,0622**	-0,9600	0,0590	0,1020	-25,2400	3
Enav	**4,1400**	+0,8800	3,9300	4,6100	-8,2000	2243
Enel	**4,6570**	-0,0400	4,2430	5,3900	-9,2200	47346
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,2700**	+0,0000	2,9500	3,6300	-4,3900	58
ENGIE	**12,2700**	+0,0800	11,3200	14,7050	-15,0300	-
ENI	**14,3160**	-2,1300	13,3300	16,7640	+3,7400	52027
ERG	**16,2100**	-1,3400	14,8567	20,1480	+7,6200	2437
Eukedos	**0,9100**	-1,0900	0,9100	1,1000	-11,1300	21
EXOR	**49,0900**	-0,6900	48,8300	65,4200	-3,9300	11831
Expert System	**1,2200**	+2,5200	1,1450	1,4640	-14,7400	44
F Ferrari	**93,7400**	-0,1900	87,3000	127,6500	+7,1900	18178
Fiat Chrysler Automobiles	**13,9740**	-1,1700	13,4420	19,8440	-6,2800	21655
Fincantieri	**1,0270**	+0,6900	1,0120	1,5240	-17,9700	1738
Finecobank	**9,5740**	-0,6000	7,9560	11,8900	+12,1700	5825
Fintel Energia Group	**2,0800**	-9,5700	2,0800	3,9000	-42,7900	53
First Capital	**10,8000**	+0,0000	9,7000	11,0000	+8,0000	28
FNM	**0,4480**	-1,6500	0,4480	0,8210	-33,5300	195
Fope	**6,2500**	+0,0000	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	**0,3190**	-0,3100	0,3160	0,4800	-5,9300	19
Fullsix	**0,8840**	-5,3500	0,8840	1,2970	-31,8400	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2420**	+0,0000	0,2080	0,4350	-40,7400	14
Gas Plus	**2,2500**	+1,3500	2,1000	2,6600	-13,9900	101
Generali	**14,2250**	-0,4200	13,7500	17,0550	-6,4100	22264
Geox	**1,2620**	+1,2800	1,2040	3,0060	-56,3600	327
Gequity	**0,0340**	+1,4900	0,0330	0,0507	-31,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2050**	+0,4900	0,2030	0,3060	-27,0500	17
Gruppo Green Power	**1,3500**	-0,7400	1,3500	7,4200	-79,8200	4
H Hera	**2,4440**	-0,5700	2,4020	3,1000	-16,0100	3640
I I Grandi Viaggi	**1,6480**	-1,9000	1,5900	2,2900	-17,0600	79
Il Sole 24 Ore	**0,4075**	+4,0900	0,3915	0,8850	-53,9500	23
IMMSI	**0,3905**	-1,2600	0,3905	0,8190	-44,8100	133
Imvest	**1,8600**	+0,0000	1,8400	3,3700	-11,0000	79
Ing Groep NV	**10,7340**	+0,3200	10,2040	16,6900	-29,9300	41453
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0209**	+4,5000	0,0200	0,0539	-58,7000	7
Intek Group	**0,3015**	-0,1700	0,2698	0,3975	+11,7500	117
Intek Group risp	**0,3400**	+2,7200	0,3310	0,4720	-25,5700	17
Intesa Sanpaolo	**1,9318**	-0,0100	1,8788	3,2100	-30,2600	33819
Intred	**2,9305**	-2,0200	2,7000	3,1600	-	41
Iren	**1,9420**	-1,1700	1,9040	2,7400	-22,3200	2526
It Way	**0,3750**	-3,3500	0,3750	1,3900	-69,4100	3
Italgas	**4,6340**	-0,8800	4,3060	5,3660	-8,9600	3750
Italia Independent	**2,6600**	-0,3700	2,6600	5,1976	-44,3700	18
Italiaonline	**1,9620**	-0,1000	1,9240	3,2900	-36,8300	225
Italiaonline R	**388,0000**	+0,0000	292,0000	388,0000	+29,3300	3
Italmobiliare	**18,3800**	-0,3300	17,2000	25,3000	-22,9400	876
IVS Group	**10,0000**	-1,9600	10,0000	13,4400	-23,5500	390
J Juventus FC	**1,0750**	+4,3700	0,5900	1,6720	+40,6100	1083
K K.R.Energy	**2,2695**	+3,1100	2,2010	4,6587	-50,3700	107
Kering	**387,8000**	+1,4700	340,0294	516,0000	+6,0200	0
Ki Group	**1,1500**	-3,3600	1,1500	2,7400	-52,4800	6
L L'Oreal	**205,8000**	+0,5400	170,7500	214,0000	+10,8800	-
Leonardo	**8,2580**	+0,1200	8,2280	11,2900	-16,7500	4774
Leone Film Group	**4,6000**	-2,5400	4,3400	5,2000	+0,0000	65
LU-VE	**9,4800**	-1,6600	9,4000	11,5000	-11,5700	211
Lucisano Media Group	**1,5850**	-2,1600	1,3800	2,5900	-34,2900	23
Luxottica	**50,2200**	-0,7900	48,2200	59,1400	-1,8200	24364
LVenture Group	**0,5920**	+2,0700	0,5520	0,7100	-12,1000	18
Lvmh	**259,0500**	-0,0800	233,3000	311,5500	+4,8800	-
M M&C	**0,0264**	-4,3500	0,0264	0,1815	-78,8600	13
Mailup	**2,4500**	+0,0000	2,0400	2,7500	-2,8500	35
Maire Tecnimont	**3,2560**	+3,3700	3,0640	4,6540	-24,5900	1070
Masi Agricola	**3,7000**	+2,7800	3,5000	4,5500	-16,4800	119
Mediacontech	**0,5300**	+4,7400	0,4990	0,6720	-11,6700	1
Mediaset	**2,5370**	+0,0800	2,4620	3,3800	-21,4600	2997
Mediobanca	**7,2880**	-0,1900	7,2260	10,4500	-22,9600	6465
Merck KGaA	**97,0200**	+0,4100	76,0000	98,1000	+7,0300	-
Micron Technology	**31,7000**	-1,8600	30,1000	55,2000	-11,4000	-
Microsoft Corp	**89,2000**	+0,1100	70,5000	100,4000	+24,3200	-
Mittel	**1,7500**	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	**0,2730**	-0,3600	0,2610	0,5880	-42,5900	127
Moncler	**29,4000**	-0,1400	25,1600	42,1800	+12,7300	7515
Mondo TV France	**0,0370**	-1,6000	0,0370	0,0948	-60,5100	4
Mondo TV Suisse	**0,5300**	-5,0200	0,5200	1,1850	-53,5500	5
Monnalisa	**9,6800**	-3,2000	9,6800	14,1780	-	51
Monrif	**0,1480**	-3,5800	0,1470	0,2900	-22,7600	22
Munich Re Ag	**191,2500**	+0,8700	176,7000	199,7500	+5,7800	-
N Net Insurance	**4,1800**	+3,2100	3,7000	6,2000	-27,8700	29
Netweek	**0,1980**	-1,0000	0,1970	0,5480	-19,5400	22
Neurosoft	**1,1200**	-6,6700	1,1200	2,5000	-46,6700	29
Nokia Corporation	**4,8010**	-1,5800	3,8590	5,3480	+23,4800	-
Notorious Pictures	**3,6200**	+1,1200	1,1050	3,7400	+165,5900	81
Nova Re	**4,1400**	-1,1900	3,8100	6,5100	-36,4100	43
O Orange	**14,5700**	+0,0000	13,4050	15,1700	+0,6900	-
Orsero	**7,0000**	+1,4500	6,9000	9,3600	-24,3200	124
OVS	**1,5040**	+1,8300	1,4770	6,1900	-72,9300	341
P Parmalat	**2,7800**	+1,4600	2,5900	3,1600	-10,3200	5157
Philips NV	**33,4300**	+0,0000	29,5300	39,7200	+5,6200	-
Piaggio	**1,7230**	-2,3800	1,7200	2,6400	-25,0900	617
Pierrel	**0,1475**	+3,1500	0,1350	0,2170	-21,6000	34
Pininfarina	**2,1250**	+1,1900	1,9780	3,4450	+7,0500	115
Piquadro	**1,8000**	+7,4600	1,6150	2,0300	-0,3300	90
Pirelli & C	**6,3260**	-0,6900	5,8600	7,9450	-12,7400	6326
Plc	**1,7700**	-1,6600	1,6400	3,7000	-45,5400	42
PLT Energia	**2,7400**	-0,3600	2,4300	3,0100	+10,3900	7
Poligrafici Editoriale	**0,1780**	+0,0000	0,1775	0,3450	-7,1000	23
Poligrafici Printing	**0,6100**	+0,0000	0,5240	0,7360	-12,4800	19
Poste Italiane	**6,5500**	-0,5200	5,9980	8,2180	+4,3800	8555
Prismi	**2,4000**	-0,4100	1,0800	2,9600	+74,6000	23
Prysmian	**15,6750**	-0,7000	15,6750	28,5398	-40,3700	4203
R Rai Way	**4,0650**	-1,0900	3,9950	5,4100	-19,9000	1106
Ratti	**2,8000**	+2,1900	2,3400	3,2000	+15,8900	77
RCS Mediagroup ord	**0,9930**	+7,0000	0,8340	1,2860	-18,7400	518
Recordati	**27,9300**	-1,5500	27,5200	38,7000	-24,6400	5841
Renault	**59,3300**	+0,5100	58,3400	99,0000	-29,0300	-
Risanamento	**0,0186**	+3,9100	0,0179	0,0354	-44,8100	33
Rosss	**0,7140**	+0,0000	0,6560	1,2250	-37,8600	8
RWE	**19,2150**	+0,0800	15,1500	22,5000	+13,2300	-
S S.S. Lazio	**1,3500**	-0,7400	1,1440	1,9620	+15,4800	91
Safe Bag	**3,8700**	-0,2600	3,5400	5,6500	-26,9800	57
Safilo Group	**1,4780**	-0,5400	1,4680	5,2800	-68,9900	93
Saint-Gobain	**30,8000**	-3,8900	30,8000	48,1400	-33,4600	-
Saipem	**3,6000**	-3,3600	3,0810	5,4800	-5,4100	3639
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**1,7810**	+0,4500	1,7730	3,4620	-44,6600	877
Salini Impregilo rnc	**4,8800**	-4,3100	4,8800	7,0500	-29,8900	8
Salvatore Ferragamo	**20,1000**	+0,0000	18,1700	25,2900	-9,2600	3393
Sanofi	**78,3500**	-0,5000	63,1800	80,2400	+8,9000	-
SAP	**88,6300**	-0,2700	82,4200	107,8600	-4,9500	-
Saras	**1,7300**	+3,5900	1,5980	2,2380	-13,6700	1645
SIAS	**11,9300**	+1,0200	11,7300	18,3900	-23,1300	2715
Siemens	**100,3800**	-0,4600	98,7000	125,3000	-15,6500	-
SITI - B&T	**5,0000**	+2,0400	4,9000	9,7000	-40,7200	63
Smre	**6,4800**	+1,5700	4,3800	6,6600	+7,6400	142
Snam	**3,8470**	-0,1300	3,4400	4,1420	-5,7100	13345
Societe Generale	**32,4500**	-1,0700	32,0000	47,2700	-24,6100	-
Softec	**2,8700**	+0,0000	2,5600	3,2700	-11,9600	7
Sol	**10,2800**	-0,9600	9,9000	12,1400	-3,2900	932
Stefanel	**0,0840**	-1,1800	0,0840	0,1838	-53,1800	7
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,3600**	-1,5100	11,9800	22,6800	-32,0900	11262
T TAS	**1,3460**	-0,3000	1,3460	2,1000	-35,7200	112
Technogym	**9,4000**	+1,4000	7,9550	10,9400	+16,4100	1889
Telecom Italia	**0,5318**	-1,8800	0,4830	0,8802	-26,1900	8085
Telecom Italia R	**0,4578**	-1,8200	0,4185	0,7566	-23,1900	2760
Telefonica	**7,3430**	-0,5600	6,6340	8,5050	-9,4600	0
Tenaris	**11,8200**	-1,4200	11,7650	17,1650	-10,1800	13954
Terna	**4,7950**	-0,5800	4,4110	5,0520	-1,0100	9638
TerniEnergia	**0,3365**	+1,3600	0,3300	0,6730	-44,7500	16
Tiscali	**0,0243**	+20,3000	0,0087	0,0392	-31,9300	76
Titanmet	**0,0500**	+4,1700	0,0392	0,1160	-56,9000	2
Tod's	**42,7400**	+0,4200	42,5600	64,3000	-29,8200	1414
Toscana Aeroporti	**13,4500**	-1,1000	13,2500	16,1800	-16,7200	250
Total	**49,0200**	-0,3400	43,8600	56,4900	+6,2200	-
Trevi	**0,2455**	+2,2900	0,2400	0,4920	-21,8400	40
Triboo	**1,5200**	-2,8800	1,4400	2,5700	-39,1000	44
U UBI Banca	**2,6150**	+0,1500	2,5390	4,4000	-28,2800	2992
Unibail-Rodamco-Westfield	**157,8000**	+0,0000	156,1000	213,8000	-25,1800	-
UniCredit	**10,6400**	-0,6700	10,5200	18,2120	-31,7100	23729
Unilever	**49,1500**	+0,9100	42,2000	50,0500	+4,2900	-
Unipol	**3,4890**	-2,0800	3,2790	4,5180	-10,7700	2503
UnipolSai	**2,0020**	-1,2300	1,8400	2,2500	+2,8200	5665
V Valsoia	**12,2000**	-0,8100	11,5500	16,8000	-26,2800	130
Vianini	**1,1100**	-2,6300	1,1100	1,3500	-10,1200	33
Visibilia Editore	**0,0430**	-2,2700	0,0420	0,1548	-72,2200	2
Vivendi	**21,1400**	+0,0000	20,3600	24,4800	-6,0400	-
Vonovia SE	**41,8900**	+0,0000	36,7000	44,8000	+2,6500	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2940**	+1,3800	0,1612	0,4000	+13,6000	4
War Clabo 2015-2019	**0,0210**	+0,0000	0,0210	0,4700	-95,3300	0
WM Capital	**0,3040**	-2,8800	0,3040	0,6800	-39,8000	3
Z Zucchi	**0,0196**	+2,6200	0,0190	0,0269	-23,4400	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,6800**	+1,1300	2,6500	4,9700	-38,8100	13
Aeffe	**2,3000**	+2,4500	2,1000	3,4300	+2,2200	247
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,2000**	-4,2400	12,0400	16,2400	-23,9400	441
Amplifon	**13,9900**	-0,9200	12,8400	20,4800	+8,9600	3167
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,0000	11,6000	12,9200	+5,8300	2540
Aquafil	**9,0000**	+1,8100	8,8400	13,2000	-28,5700	39
Ascopiave	**3,0000**	-0,3300	2,8200	3,6900	-15,4000	703
Avio	**10,9000**	+0,0000	10,9000	15,9800	-19,2000	287
B&C Speakers	**11,4200**	-0,7000	10,4000	13,5600	+4,6700	126
Banca Finnat	**0,2830**	+1,0700	0,2800	0,4760	-29,1400	103
Banca Ifis	**15,8200**	-0,4400	13,5900	40,7700	-61,2000	851
Banca Sistema	**1,4760**	-1,0700	1,4760	2,4650	-34,9200	119
BB Biotech	**54,2000**	+0,1800	53,7000	64,8000	-1,8100	3003
BE	**0,8400**	-1,1800	0,8050	1,0920	-15,4500	113
Biesse	**17,3400**	-0,4000	17,3400	53,1000	-59,0100	475
CAD IT	**4,9000**	+4,0300	4,2380	5,9400	+15,6200	44
Cairo Communication	**2,8000**	-1,2300	2,6350	3,9500	-24,5300	376
Carel Industries	**8,8000**	+0,5600			-	880
Cembre	**20,3000**	-0,4900	19,2600	27,4000	-6,0200	345
Cementir	**4,8550**	+0,5200	4,7850	8,0900	-35,7000	773
Centrale del Latte d'Italia	**2,7100**	-1,8100	2,6400	3,6100	-21,7200	38
D'Amico	**0,0912**	-0,8700	0,0880	0,2700	-64,7200	60
Datalogic	**22,3500**	+1,5900	21,1000	34,2500	-27,4800	1306
Dea Capital	**1,2700**	+0,7900	1,2020	1,4723	+2,0600	389
Digital Bros	**7,4000**	+5,4100	7,0200	11,3800	-31,6100	106
EL.EN.	**14,1400**	+3,9700	13,5600	34,5400	-45,6800	273
Elica	**1,5980**	+0,5000	1,5800	2,5900	-34,0200	101
Emak	**1,2700**	-0,4700	1,1580	1,6400	-11,5000	208
ePrice	**1,4340**	-0,4200	1,2620	2,9750	-43,3600	59
Esprinet	**3,6550**	-1,2200	3,4850	4,6800	-11,2000	192
Eurotech	**3,3600**	-0,4400	1,3100	4,3500	+148,3400	119
Exprivia	**0,8200**	+0,0000	0,8190	1,6900	-45,5100	43
Falck Renewables	**2,1500**	-1,1500	1,7120	2,3550	-0,9200	627
Fidia	**4,0500**	+0,7500	3,9000	10,3000	-41,4300	21
Fiera Milano	**3,3250**	-1,9200	1,8700	5,8300	+77,8100	239
Fila	**14,2400**	+0,7100	13,5000	21,1000	-27,6400	495
Gamenet	**7,6200**	+3,1100	7,0900	9,6500	-2,9300	229
Gefran	**5,7400**	+3,2400	5,5600	11,4800	-42,1700	83
Giglio Group	**2,3200**	-1,6900	2,2900	7,3400	-66,4300	37
Gima TT	**6,9440**	+4,5500	6,6420	19,3000	-58,1900	611
IGD	**5,8970**	+0,4900	5,8000	9,3150	-34,2000	651
Ima	**52,7000**	+0,8600	52,2000	84,7000	-22,2700	2069
Interpump	**25,6000**	-1,3100	24,2400	30,8000	-2,3600	2787
Irce	**1,8650**	+0,8100	1,8400	3,1200	-28,8700	52
Isagro	**1,3740**	+0,7300	1,3380	2,1850	-19,9800	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1950**	+0,8400	1,1070	1,3750	+7,9500	17
La Doria	**8,1500**	+0,6200	8,0300	16,5000	-50,2700	253
Landi Renzo	**1,0960**	+7,4500	0,9340	1,6300	-30,1900	123
Marr	**19,2000**	-0,6200	19,2000	26,4200	-10,7800	1277
Massimo Zanetti Beverage	**5,6700**	+1,9800	5,4000	7,8600	-23,3800	194
Mondadori	**1,3380**	-0,5900	1,2040	2,4850	-35,7300	350
Mondo TV	**1,8180**	+2,9400	1,7660	6,4800	-71,5000	63
Mutuionline	**16,6000**	+1,4700	12,5200	17,9000	+25,1900	664
Nice	**2,5600**	-1,9200	2,5200	3,7500	-26,4400	300
Openjobmetis	**7,3200**	-0,9500	7,3200	14,0000	-43,1700	100
Panariagroup	**1,8260**	-0,2200	1,8040	6,2800	-68,5200	83
Poligrafica S.Faustino	**5,8400**	+2,1000	5,6400	7,1400	-16,3900	7
Prima Industrie	**17,8600**	-1,0000	17,8600	42,5000	-47,1600	187
Reno De Medici	**0,6800**	-0,7300	0,5055	1,1500	+34,5200	257
Reply	**45,1600**	+2,2600	43,5400	61,0000	-2,1900	1690
Retelit	**1,4800**	+0,8900	1,2740	2,0340	-11,1100	243
Sabaf	**13,2800**	-0,9000	12,8400	21,0500	-33,3000	153
Saes Getters	**17,7000**	-1,0100	17,0800	27,2000	-25,7900	260
Saes Getters rnc	**15,8000**	+0,5100	14,6000	18,2600	+5,1200	117
Servizi Italia	**2,9000**	-2,0300	2,9000	6,8200	-56,7200	92
Sesa	**22,1500**	-1,1200	22,1500	31,2500	-13,5400	343
Sogefi	**1,4280**	-1,1100	1,4150	4,3300	-64,3900	172
Tamburi	**5,3100**	+0,9500	5,2600	6,6900	-4,4100	873
Tesmec	**0,4250**	+1,1900	0,4050	0,5620	-15,8400	46
Tinexta	**6,2500**	-0,1600	5,3500	7,3800	+4,3400	293
TXT e-solutions	**7,7100**	+0,1300	7,7000	12,9600	-13,5900	100
Unieuro	**10,0300**	-0,9900	10,0300	15,3000	-29,5600	201
War Guala Closures	**0,2010**	-25,5600	0,2010	1,3980	-83,9200	4
Zignago Vetro	**8,2900**	-1,4300	7,7100	8,9000	+1,8400	730

IL PUNTO

Bene i titoli bancari Giù Saipem e i petroliferi Luxottica perde terreno

Sandra Riccio

Seduta in calo per Piazza Affari e per le altre Borse europee. Bene le banche, a partire da Banco Bpm (+2,98%) che corre in terreno positivo sulle ipotesi di fusione con Cattolica. Più contenuta Bper (+0,58%) mentre fuori dal paniere principale chiude piatta Carige. Tra le migliori Azimut (+0,62%). Sul fronte opposto, male Telecom (-1,88%), per le incertezze sul futuro della società, e Buzzi (-1,99%). Giù i petroliferi (-3,36% Saipem, -2,13% Eni), sull'ulteriore calo del greggio, dopo che le scorte americane sono salite ai massimi da dicembre (-1,37% a 53,88 dollari il Wti gennaio e a -1,2% a 62,71 dollari il Brent). Sopra la parità Banca Generali (+0,28%), dopo il via libera della Commissione europea alla joint venture tra Banca Generali (Assicurazioni Generali) con la danese Saxo Bank sulla fornitura di servizi di trading online. Enel (-0,04%) ha tenuto meglio delle controparti (A2a -0,97%, Terna -0,58% e Italgas -0,88%) al calo delle utility in Europa. Debole a Milano Cnh Industrial (-1,24%), anche se i dati diffusi da Acea sulle immatricolazioni di veicoli commerciali nell'Ue hanno segnato un rialzo del 6,9% a ottobre. In calo Luxottica (-0,79%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,9900**	100	3,8476	-0,0500
Corona Danese	**7,4616**	10	1,3402	+0,0000
Corona Islandese	**140,8009**	100	0,7102	-0,3000
Corona Norvegese	**9,7398**	10	1,0267	+0,1100
Corona Svedese	**10,3035**	10	0,9705	-0,1000
Dollaro	**1,1403**	1	0,8770	-0,0500
Dollaro Australiano	**1,5721**	1	0,6361	-0,0300
Dollaro Canadese	**1,5074**	1	0,6634	-0,4600
Dollaro di Hong Kong	**8,9299**	1	0,1120	-0,0700
Dollaro N. Zelanda	**1,6744**	1	0,5972	+0,3500
Dollaro Singapore	**1,5652**	1	0,6389	-0,0700
Fiorino Ungherese	**321,5200**	100	0,3110	-0,0300
Franco Svizzero	**1,1351**	1	0,8810	+0,0900
Leu Rumeno	**4,6593**	10000	2.146,2451	-0,0800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0336**	1	0,1657	-0,9100
Rand Sud Africano	**15,7042**	1	0,0637	-1,2400
Sterlina	**0,8860**	1	1,1287	-0,5700
Won Sud Coreano	**1.287,5100**	1000	0,7767	+0,0300
Yen	**128,8000**	100	0,7764	-0,1900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-11-2018	8	100,0180	**-0,7273**
14-12-2018	22	100,0150	**-0,2377**
31-12-2018	39	100,0490	**-0,4574**
14-01-2019	53	100,0600	**-0,4201**
31-01-2019	70	100,0470	**-0,3340**
14-02-2019	84	100,0510	**-0,2187**
28-02-2019	98	99,9970	**+0,0693**
14-03-2019	112	99,9790	**+0,0682**
29-03-2019	127	99,9820	**+0,0516**
12-04-2019	141	100,0010	**-0,0206**
30-04-2019	159	99,9380	**+0,1407**
14-05-2019	173	99,9700	**+0,0631**
14-06-2019	204	99,8950	**+0,1285**
12-07-2019	232	99,8090	**+0,2984**
14-08-2019	265	99,8840	**+0,3428**
13-09-2019	295	99,7420	**+0,3570**
14-10-2019	326	99,6530	**+0,4707**

OBBLIGAZIONI 22-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,1500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,6600**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,0600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,5600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,1300**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,8800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8900**
Btp 3.25% 01.09.2046	**89,0800**
Btp 4% 01.02.2037	**102,5500**
Btp Italia 20.04.2023	**95,9400**
Bund 1% 15.08.2025	**106,7200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,7300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**94,4200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**92,0300**
Comit 1998/2028 ZC	**72,7100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,1000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,8500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,2100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**98,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,6300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,5500**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,0400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,2300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,0600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,7000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,6800**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**101,9300**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,0100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**107,2100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**103,7000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,0900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,1400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,3600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,3100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**101,2500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	514,1000	**-0,6300**
Bruxelles (Bel 20)	3.426,8900	**-1,2800**
EuroParigi (Cac 40)	4.938,1400	**-0,7500**
Francoforte (Dax Xetra)	11.138,4900	**-0,9400**
Hong Kong (Hang Seng)	26.019,4100	**+0,1800**
Londra (FTSE 100)	6.960,3200	**-1,2800**
Madrid (Ibex 35)	8.906,2000	**-0,6100**
New York (S&P 500)	2.649,9300	**+0,3000**
Sidney (AllOrd)	5.770,3000	**+0,8400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.646,5500	**+0,6500**
Zurigo (SMI)	8.781,2900	**-0,6800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2570	-0,2610
9 mesi	-0,1960	-0,1990
12 mesi	-0,1480	-0,1500

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	22-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**428,4500**	429,5250	-0,2500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.227,0500**	1.226,1000	+0,0800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,9400**	34,9400	+0,0000

MONETE AUREE

Quotazioni del 22-11-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**196,96**	**213,03**
Sterlina	**248,36**	**268,63**
4 Ducati	**467,13**	**505,26**
20 $ Liberty	**1.021,01**	**1.104,36**
Krugerrand	**1.055,28**	**1.141,43**
50 Pesos	**1.272,32**	**1.376,18**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.17
e tramonta alle 16.30
La Luna Sorge alle 17.05
e tramonta alle 7.07
Il Santo San Clemente Papa
Il Proverbio
Bisugne savê pierdi par savê vuadagnâ.
Bisogna saper perdere per saper guadagnare.

L'accordo

I passaggi a livello restano al loro posto nella nuova linea solo i treni merci

Il piano per il nodo di Udine fa parte del contratto di programma tra Mit e Rfi approvato dal Parlamento: costerà 186 milioni

Cristian Rigo

I cinque passaggi a livello che dividono in due la città resteranno al loro posto. Nel piano delle ferrovie è previsto il raddoppio della linea che dalla stazione si collega in direzione sud a Udine parco, poi risale verso bivio Cividale e raggiunge il Posto di movimento (Pm) Vat senza "tagliare" la strada alle auto. Il recupero della vecchia linea interrata consente di evitare i passaggi a livello, ma in quel tratto, che sarà completamente rimesso a nuovo, transiteranno solo i treni merci. Quelli passeggeri invece continueranno a passare per lo stesso percorso che dalla stazione porta direttamente al Pm Vat.

E quindi le barriere presenti a bivio Bearzi, via Cividale, via Pola, via del Bon e via Buttrio continueranno ad alzarsi e abbassarsi costringendo gli automobilisti a soste impreviste. Ovviamente il numero dei passaggi - oggi secondo quanto riferito dai comitati che da anni lottano per l'eliminazione dei passaggi a livello sono circa 150 al giorno - è destinato a ridursi in maniera significativa. Ma è facile immaginare che se non saranno eliminati in questa occasione, i passaggi a livello sono destinati a restare al loro posto a lungo. Anche perché per questo intervento è prevista una spesa complessiva di poco inferiore ai 186 milioni di euro.

Il progetto per il "nodo di Udine" fa parte del contratto di programma sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete ferroviaria italiana (Rfi, la società che gestisce le infrastrutture ferroviarie) che nello scorso ottobre è stato approvato dalle commissioni di Camera e Senato. «L'intervento - si legge nel documento - è volto a promuovere sistemi di trasporto sostenibili per le merci ed eliminare le "strozzature" nelle principali infrastrutture di rete, migliorando nel contempo la capacità e la competitività del trasporto ferroviario e l'intermodalità nave-trenogomma, con particolare riferimento al traffico merci lungo il corridoio Baltico-Adriatico». Dai porti di Trieste, Nogaro e Monfalcone quindi i treni merci potranno raggiungere Tarvisio e la zona industriale di Osoppo e Gemona senza attraversare Udine e la stazione. Il traffico merci sarà infatti "gestito" attraverso il Pm Vat e quello che sarà realizzato a Cargnacco dove di fatto sorgerà il nuovo scalo merci di riferimento. «Gli interventi - si legge nel progetto approvato - consistono nel raddoppio della tratta tra Udine centrale – Udine Parco - Bivio Cividale – Pm Vat (raccordo nord ovest del nodo) con realizzazione di due linee indipendenti a doppio binario verso Tarvisio e verso Trieste, contestuale dismissione della linea tra Pm Vat e Udine, e adeguamento del piano del ferro della stazione di Udine centrale. La linea diretta Udine – Pm Vat (quella attualmente in uso, *ndr*) sarà adibita al traffico viaggiatori mentre la Udine – Udine Parco – Pm Vat sarà utilizzata per il traffico merci». —

L'AFFONDO DEL PD

«Lega e M5s hanno preso in giro gli udinesi»

«Lega e M5s hanno preso in giro gli udinesi». L'affondo è dei dem Pierenrico Scalettaris, Alessandro Venanzi e Mariagrazia Santoro: «Il Parlamento nel mese di ottobre ha avallato il progetto dei lavori per il nodo ferroviario di Udine e in quel testo c'è scritto nero su bianco che la linea storica resterà funzionante per i treni passeggeri. I passaggi a livello quindi continueranno a funzionare». Una beffa per i comitati che dani si battono per la loro dismissione. «È singolare poi - aggiungono - che un attento parlamentare come il senatore Mario Pittoni, che negli ultimi anni si è tanto speso per spiegare come avrebbe risolto il problema dei passaggi a livello, non ne sapesse nulla. In caso contrario non avrebbe certo depositato in consiglio comunale una mozione che in questo contesto diventa quasi comica in cui il senatore/consigliere chiede di ritirare una firma da un protocollo di intesa». —

Cattivi odori a San Bernardo «L'allevamento non c'entra»

«Nelle scorse settimane abbiamo infatti organizzato una riunione con i tecnici di Arpa Fvg e Azienda Sanitaria di Udine e mercoledì scorso un nuovo incontro con gli uffici comunali per capire la vera natura del problema e giungere al più presto alla sua soluzione. Dal confronto con i tecnici è emerso che il disagio non deriva dall'allevamento suino indicato come causa del cattivo odore. La struttura anzi rispetta tutti i criteri igienico sanitari ed è ritenuta un vero e proprio modello per la nostra Regione. Il problema sta piuttosto nello sversamento di liquami di bovini allevati altrove». Queste le parole con cui l'assessore all'edilizia privata Alessandro Ciani ha voluto rispondere alle lamentele dei cittadini della zona di San Bernardo che da tempo lamentano cattivi odori a causa della presenza di allevamenti vicini all'area residenziale.

«Per porre rimedio a questa situazione occorre una norma di polizia rurale, di cui tuttavia il Comune di Udine è sprovvisto. Per questo nella riunione ho chiesto espressamente ai tecnici di predisporre un piano di norme che vada a tutelare il diritto alla salute, all'igiene e al decoro dei residenti delle zone abitate garantendo allo stesso tempo, attraverso un'attenta fase di confronto con le categorie economiche che verranno da me convocate a stretto giro, le esigenze degli allevatori», ha aggiunto Ciani. «Tra l'altro - ha precisato - uno dei primi incontri che questa giunta ha fatto dopo l'insediamento è stato proprio con il Movimento in Difesa del Cittadino Fvg. Un dialogo che si è quindi aperto fin dall'inizio e che oggi deve proseguire attraverso una rapida soluzione della situazione denunciata». —

Il Caffè del Messaggero Veneto

I partecipanti al Caffè del Messaggero Veneto alla pasticceria De Luisa in viale Palmanova (FOTO PETRUSSI)

Viale Palmanova resta intrappolato nel traffico, servono dissuasori e ciclabili

I residenti pretendono maggior attenzione da parte dei politici
Promuovono rotonde e centri commerciali, chiedono più pulizia

Giacomina Pellizzari

Viale Palmanova nella morsa del traffico. «Qui il problema vero è la viabilità». I residenti a Udine sud lo ripetono per sgomberare il campo da chi evidenzia il degrado dall'ex sede del Dopolavoro ferroviario e per snocciolare poi una serie di temi che vanno dai sensi unici, dall'assenza di ciclabili e marciapiedi, alle buche, alla mancanza di parcheggi.

«Il traffico è tremendo, meno male che hanno realizzato la rotonda», afferma con decisione **Nevio Candolini**, secondo il quale «chi abita da queste parti rischia la vita ogni giorno». Compresi gli automobilisti provenienti dal sovrapasso che si incrociano con quelli che giungono da via del Vascello. Tutti sollecitano l'istituzione dello stop in quest'ultima tratto di strada. «Abito in via Nodari e per immettermi sul viale impiego circa mezz'ora», rincara Candolini prima di proporre l'installazione dei dissuasori di velocità e di sostenere l'apertura in serie dei supermercati che costringe gli automobilisti a rallentare. Tutto questo mentre **Antonio Pascolo**, il responsabile della sezione Ana di Udine sud, ricorda che l'area verde adiacente al Donatello è frequentata da spacciatori e malintenzionati. «Sentiamo la vicinanza di Borgo stazione», continuano gli abitanti, mentre **Marinella Sabadelli** si sofferma sulla realizzazione della pista ciclabile. Il cantiere è in corso ma l'opera non supererà il supermercato Panorama. Ai residenti, invece, non spiacerebbe vederla correre sopra la roggia che, ripete **Simeon Biondi**, potrebbe essere coperta. E se **Franco Gortan** sposta l'attenzione sulle strutture gestite un tempo dal Dopolavoro ferroviario, c'è chi ricorda gli allegamenti continue nelle vie Baldasserie Bassa, Media e Alta.

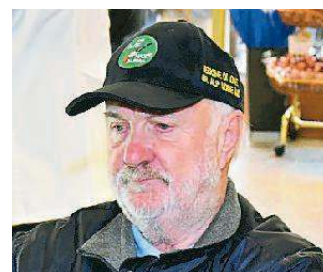
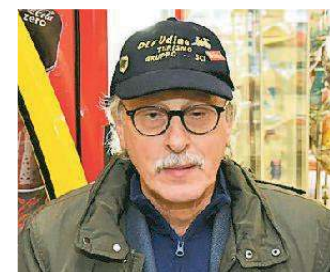
Ieri, alla pasticceria De Luisa, sorseggiando il caffè del Messaggero Veneto, i residenti a Udine sud hanno sviscerato vecchi e nuovi problemi della zona. A iniziare, Chiara Zoratti ne è certa, dall'estensione dell'apertura del sottopasso di via della Cernaia per evitare ai pendolari che rientrano dopo le 20 di dover percorrere un tratto di viale Europa unita. «È vero che viene chiuso per evitare gli assembramenti dei profughi, ma non si può istituire un coprifuoco a quell'ora», spiega Zoratti soffermandosi sulla raccolta porta a porta dei rifiuti. Lei non è contro il nuovo sistema chiede però l'installazione delle telecamere in prossimità dei cassonetti del verde. «Dobbiamo evitare i conferimenti dei non residenti», aggiunge invitando l'amministrazione a informare le famiglie sul cibo ammesso per le anatre. «Anziani e bambini – spiega – esagerano con il pane».

Erta Caterina Perusin, invece, è un'anziana signora che rileva l'inopportunità del senso unico istituito in via San Martino. «Avrebbe più senso all'incontrario: l'ingresso da via Melegnano e l'uscita in via della Cernaia. La maggior parte del traffico – motiva – è sempre catalizzato in quel senso dove la strada è più ampia rispetto all'ingresso da via Della Cernaia». È sempre lei a segnalare l'accumulo delle foglie in prossimità dei tombini in via Melegnano. Senza contare che «la pista ciclabile in corso di realizzazione farà venir meno diversi posti auto». Intanto **Renzo Baldanello** sostiene che la costruzione della ciclabile si poteva evitare disegnando la pista sull'asfalto. Non a caso Baldanello chiede al sindaco di effettuare un sopralluogo nel quartiere, **Miraschia Andon**, invece, solleva il problema di via Solferino dove i pendolari, approfittando della gratuità dei parcheggi, bloccano i passi carrai. —

Chiara Zoratti

Erta Caterina Perusin

Nevio Candolini

Simeon Biondi

Antonio Pascolo

Franco Gortan

Andon Miraschia

Marinella Sabadelli

VIA DEL VASCELLO

Il Comune costringa Fs a recuperare gli immobili

«Speriamo che il Comune trovi un accordo per recuperare gli stabili dell'ex sede del Dopolavoro ferroviario». Renato Durisotti, l'ex presidente del tennis club dopolavoro, non si rassegna e continua a ricordare che se i campi da tennis sono spariti e a collocare sul banco degli imputati le Ferrovie che continuano ad applicare canoni di affitto da capogiro. Canoni impossibili da sostenere per un club che non può contare su nessuna entrata. Questo è stato il destino dei campetti da tennis, «un luogo ricreativo – sottolinea Durisotti –, che contribuiva a formare i giovani impartendogli le regole dello sport». Ieri, in qualità di uditrice, ha partecipato anche l'assessore al Decentramento, Daniela Perissutti. —

SANITÀ

Oggi sciopero dei medici in ospedale interventi chirurgici e visite a rischio

Sono 957 i dipendenti che hanno diritto ad astenersi. La direzione: saranno garantite le prestazioni urgenti

Alessandra Ceschia

IL PERSONALE TITOLATO A SCIOPERARE

815 MEDICI	34 PSICOLOGI
13 VETERINARI	8 DIRIGENTI PROFESSIONI SANITARIE
3 ODONTOIATRI	1 DIRIGENTI PROF. PROF.LE AVVOCATI
16 FARMACISTI	9 DIRIGENTI PROF. PROF.LE INGEGNERI
28 BIOLOGI	1 DIRIGENTI PROF. PROF.LE ANALISTI
3 CHIMICI	5 DIRIGENTI PROF. PROF.LE SOCIOLOGO
8 FISICI	13 DIRIGENTI AMMINISTRATIVI

CROMASIA

Visite, esami e interventi chirurgici ad alto rischio a causa dello sciopero dei medici oggi. Sarà una giornata di passione per i pazienti che hanno fissato prestazioni mediche per la giornata odierna all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, come del resto negli altri ospedali della provincia. Due le assemblee in orario di servizio che le rappresentanze sindacali hanno già organizzato a Udine per sensibilizzare i colleghi della dirigenza medica.

Allo sciopero, proclamato dall'Aaroi-Emac, aderiscono Anaao Assomed, Cimo, Fp Cgil Medici e Dirigenti Ssn, Fvm Federazione veterinari e medici, Fassid, Cisl Medici, Fesmed, Anpo – Ascoti – Fials Medici, Coordinamento nazionale delle aree contrattuali medica veterinaria sanitaria Uil Fpl.

Al centro della protesta la rivendicazione di finanziamenti adeguati per il Fondo sanitario nazionale, assunzioni per garantire il diritto alla cura e il diritto a curare, il rinnovo del contratto nazionale di lavoro fermo da oltre dieci anni. Sono ben 957 i dirigenti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine aventi diritto a partecipare allo sciopero. Di questi, 815 sono medici, 13 i veterinari, 3 gli odontoiatri, 16 i farmacisti e 34 gli psicologi. L'adesione si preannuncia ampia, l'Asuiud ha annunciato che potrebbero verificarsi disagi all'utenza al momento non prevedibili nell'erogazione delle prestazioni e, scusandosi per i possibili rallentamenti, ha assicurato che tutte le prestazioni sanitarie urgenti saranno garantite.

«Non si tratta dello sciopero dei medici per i medici – mette in chiaro Marco Rojatti di Aaroi-Emac – e non è solo una battaglia per il rinnovo del contratto di lavoro, bloccato da un decennio. La nostra è una battaglia per difendere il sistema sanitario nazionale, che deve avere le risorse economiche e umane per funzionare. I cittadini devono poter contare su un servizio ospedaliero efficiente con medici presenti 24 ore su 24 che rispondono alle esigenze dei pazienti. Ma perché questo sia possibile è necessario che vengano garantite le risorse necessarie. Ed è proprio questo che chiediamo con lo sciopero – argomenta Rojatti – che possa essere fatta una programmazione adeguata in termini di risorse e di assunzioni. Se non si corre ai ripari in qualche modo saranno i cittadini a rimetterci in termini di liste di attesa che si allungano, di servizi che non vengono erogati e nessuna struttura privata è in grado di garantire le prestazioni ospedaliere, soprattutto in situazioni di urgenza ed emergenza».

L'ultimo sciopero che ha coinvolto i dirigenti medici sempre sulle stesse problematiche risale al novembre dello scorso anno, in quell'occasione ci fu una buona adesione, ma i dati di domani potrebbero essere superiori, visto che l'astensione sulle tematiche sollevate dall'intersindacale medica sono molto sentite. In particolare fra gli anestesisti (sono 86 al Santa Maria della Misericordia), figure necessarie per garantire gli interventi chirurgici. Dunque, fatti salvi i dipendenti comandati in servizio, e deputati a gestire le prestazioni essenziali, potrebbero essere numerosi i dirigenti medici che aderiranno all'astensione proclamata sulle 24 ore facendo saltare l'attività programmata, interventi, visite o altre prestazioni. —

"PRENDIAMOCI LA STRADA"

Domani un corteo contro i femminicidi

"Prendiamoci la strada" per dire basta ai femminicidi, alla violenza di genere e affermare la propria autodeterminazione.

Domani, alle 17.30, da via Leopardi (angolo via Roma), partirà un corteo partitico ma «dichiaratamente antirazzista e antifascista», completamente autorganizzato. La manifestazione è aperta a donne, uomini, persone non binarie e chi si rispecchia in qualsiasi genere, orientamento sessuale e identità e che fanno della lotta alla violenza contro le donne, alla violenza etero-patriarcale, all'eterosessualità obbligatoria e al binarismo di genere una priorità.

«Scendiamo in piazza contro le recenti politiche oscurantiste delle istituzioni, rivendichiamo la libertà di autodeterminarci – si legge in una nota –. Udine non è una città pericolosa o violenta. Le strade sicure le facciamo noi che le viviamo, non vigilanti armati, pubblici o privati. Rifiutiamo il patriarcato che ci vuole chiuse in casa (dove avviene la maggior parte degli abusi e femminicidi). Denunciamo le politiche securitarie che strumentalizzano la violenza di genere per imporre un controllo fascista e identitario sulle nostre vite. Per noi la città è sicura quando si cura con benessere, socialità, welfare, mobilità, comunità e qualità della vita».

«Non saranno accettati atteggiamenti oppressivi e prevaricatori».

IN BREVE

In sala Madrassi
"Hola Frida Mandi Tina"

Stasera alle 20.45 in sala Madrassi, in via Gemona, va in scena "Hola Frida Mandi Tina la fotografa, la pintora ...y el muralista tambien", un racconto teatrale multimediale ispirato all'amicizia, alle vite e agli scritti di Tina Modotti, Frida Kahlo e Diego Rivera.

In sala Ajace
La Voce nel silenzio concorso per detenuti

Stamattina dalle 9 alle 13, in sala Ajace, è in programma «La Voce nel silenzio» giornata conclusiva del premio letterario nazionale "Maurizio Battistutta", riservato ai detenuti. Interverrà Giovanni Maria Flick presidente emerito della Corte Costituzionale.

SPECIALE

BLACK FRIDAY

UNA MODA NATA NEGLI STATI UNITI E DILAGATA IN TUTTO IL MONDO, ITALIA COMPRESA

Giornata dello shopping

I saldi estivi sono già terminati da oltre due mesi. Quelli invernali cominciano non prima di sabato 5 gennaio 2019. Ecco perché tutti aspettano il "Black Friday".

Tutto in un giorno. E quel giorno è il "Black Friday", letteralmente il "venerdì nero". Nero per tutti gli uomini che accompagneranno mogli, fidanzate, compagne a amiche a fare shopping. Nel 2018 la data da segnare in rosso sul calendario è venerdì 23 novembre: in Italia moltissimi negozi proporranno il loro "Black Friday", una giornata di sconti pazzi ad un mese dal Natale. Dunque, shopping per sè, ovviamente. Ma un pensierino anche agli altri, con i regali alle porte. Nata negli Stati Uniti (cade tradizionalmente il giorno successivo al Thaksgiving Day, il Giorno del Ringraziamento), la moda del "venerdì nero" si è ben presto allargata a macchia d'olio in tutto

Negli Usa il fenomeno esplose negli anni '80, complice l'economia rampante di Reagan

il mondo, Italia compresa. Il primo "Black Friday" risale al 1924 quando Macy's, una catena nata nel 1858, organizzò a New York una parata il venerdì successivo al Giorno del Ringraziamento per festeggiare l'inizio del periodo natalizio. Da quell'anno l'usanza si diffuse rapidamente, coinvolgendo sempre più attività commerciali che ne approfittavano per fare sconti e aumentare le vendite. Sull'origine del nome, invece, ci sono storie contrastanti. La più accreditata, però, è quella che vuole il colore "Black" (nero) contrapposto al "rosso" che si usa per indicare i bilanci negativi di un'attività. Il "Black Friday" dovrebbe proprio essere un giorno dedicato a un grosso incasso.

Centri commerciali e granti catene di negozi presi d'assalto negli Stati Uniti per il "Black Friday". Clienti in coda già dalla sera prima per comprare prodotti scontati

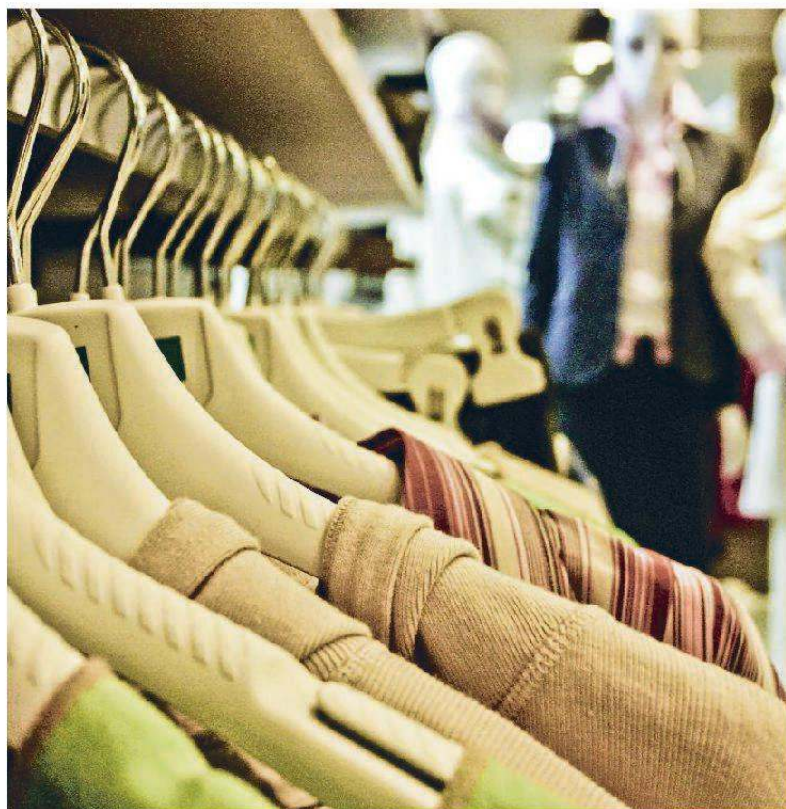
LA GIORNATA DI SALDI CHE PIACE AGLI ITALIANI

Numeri record per i super-sconti Ben 14 milioni di compratori e un giro d'affari di 1,5 miliardi

Tecnologia, moda e abbigliamento i settori più in voga. Crescono gli acquisti online, ma regge anche la rete "offline".

Una giornata che ormai da anni è diventata una boccata d'ossigeno per i commercianti: grazie al "Black Friday", infatti, a un mese dal Natale si dà la possibilità ai consumatori di acquistare a prezzi favorevoli e a chi vende di tirare un sospiro di sollievo se gli incassi, fin lì, sono stati al di sotto delle aspettative.

Il venerdì nero ormai da anni è studiato anche dalle associazioni di categoria per capire il giro d'affari che "muove". Nel 2017, ad esempio, una singola giornata di sconti è riuscita a generare un giro d'affari complessivo, in Italia, pari a 1,5 miliardi di euro, con 14 milioni di consumatori interessati e un volume di transazioni online che ha sfiorato gli 800 milioni di euro.

Secondo uno studio realizzato da Confesercenti in collaborazione con Swg, i consumatori hanno a disposizione una rete di oltre 200mila negozi che aderisce ormai in pianta stabile alla giornata di supersconti. La spesa media procapite, per Confesercenti, nel 2017 è stata pari a 108 euro. Se, però, si considera che molti negozi ne approfittano per allungare gli sconti a tutto il weekend, la cifra spesa dai consumatori è molto più alta. L'Adoc (Associazione Difesa Orientamento Consumatori) ha calcolato che il budget medio per tre giorni di shopping è pari a 250-300 euro a consumatore.

Il canale retail (vendita al dettaglio) resta molto gradito per gli italiani

Per quanto riguarda le vendite in Italia nel 2017, il periodo più prolifico per i negozi, durante il "Black Friday", è stato intorno alle 11 (quinsi subito dopo l'apertura) e dopo le 19, quando cioé si è conclusa la giornata lavorativa. La categoria che, lo scorso anno, ha raccolto più acquisti, è stata quella dei vestiti e della moda in generale, scelti dal 39% di chi ha deciso di fare acquisti durante il venerdì nero. Al secondo posto l'elettronica e la telefonia, scelta dal 17% dei consumatori. Poi segue il campo salute e bellezza (6%) e si chiude con libri, ebook, musica e giochi con il 5%.

Il canale di vendita più scelto dagli utenti è quello online, sia perché il "Black Friday" cade in un giorno lavorativo e quindi è più comodo fare acquisti direttamente da casa. Sia perché aderiscono anche le grandi catene (Amazon su tutti) nazionali e internazionali, con politiche commerciali molto aggressive. Nel 2017, secondo le stime dell'Osservatorio eCommerce B2c-Netcomm-Politecnico di Milano, nei giorni di acquisti online che cominciano con il "Black Friday", il valore delle transazioni online è stato pari a 800 milioni di euro, con vendite triplicate rispetto a un giorno normale. Resiste, però, anche il canale offline: il negozio fisico viene scelto dal 39% degli acquirenti.

CHI COMPRA

Milano, Napoli, giovani e donne: l'identikit del consumatore

Analizzando i dati sulle vendite degli ultimi anni, soprattutto incrociando dati delle carte di credito online e tessere "fidaty" dei negozi classici, è stato creato l'identikit del perfetto consumatore durante il "Black Friday". Con qualche piacevole e curiosa sorpresa.

Le donne, ovviamente, sono in prima fila quando si parla di supersaldi. Ma non in maniera così forte come si potrebbe pensare: 60% contro il 40% degli uomini. Dal sesso all'età: il venerdì nero piace soprattutto ai giovani, nella fascia tra i 25 e i 34 anni, infatti, ha raccolto il 26,33% delle preferenze. È chiaro che la possibilità di acquistare online facilita questa tipologia di consumers. Seguono poi le fasce 35-44 anni (23,48%), 18-24 (19,24%) e solo in coda si posiziona la fascia di consumatori che va dai 45 ai 54 anni (17,86%). Gli ultrasessantenni, invece, risultano meno attratti da questa tipologia di offerta.

La corsa allo shopping pazzo, ovviamente, è maggiore nelle grandi città, anche perché è un fenomeno consolidato da molti anni. Dunque in testa Roma (18,57%), seguita da Milano (16,21%), Torino (4,48%), Napoli (4,2%) e Bologna (3,48%).

ACQUISTI IN SICUREZZA

Attenzione ai siti, prezzi sotto controllo e carte di credito: come evitare truffe

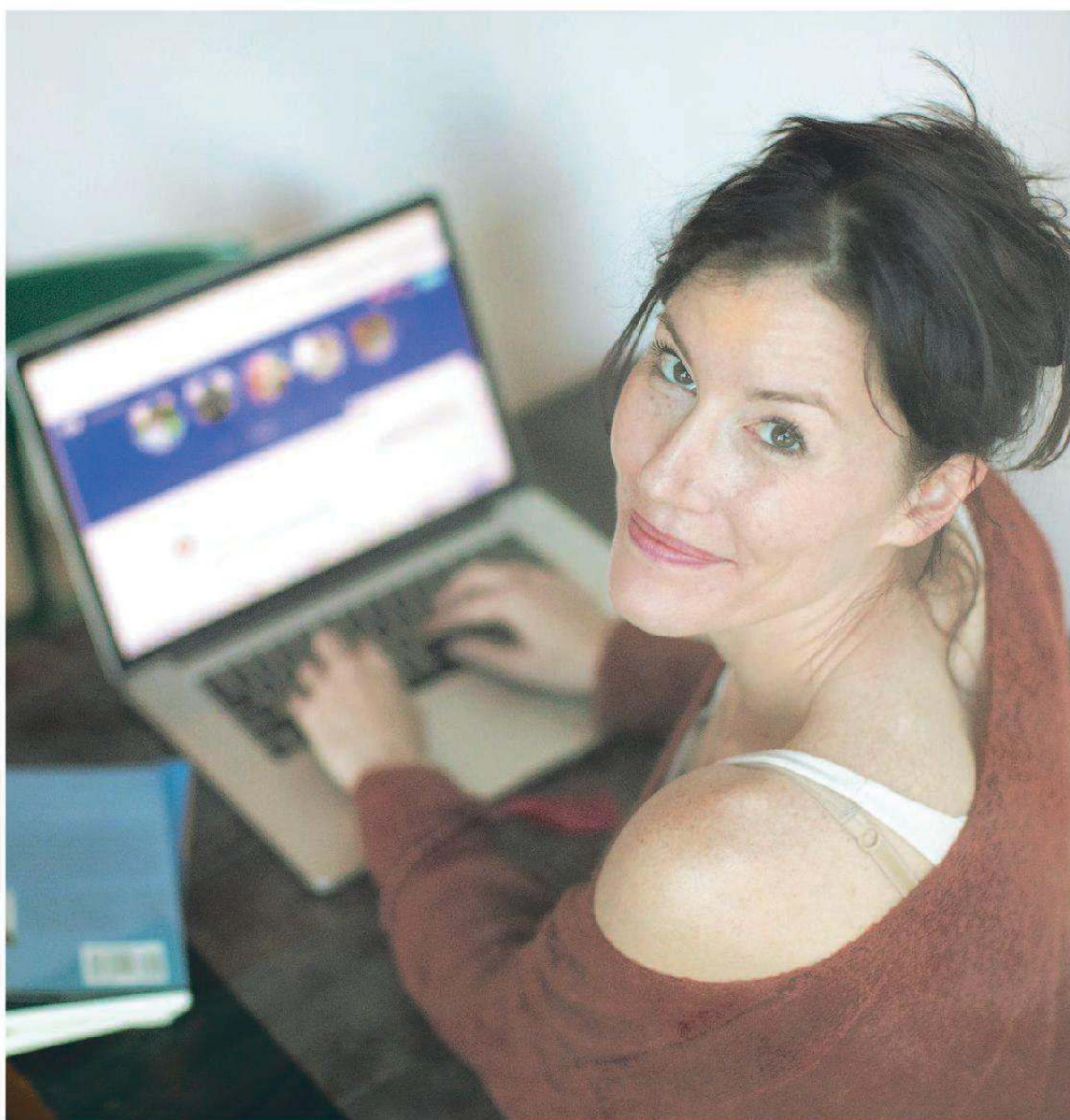
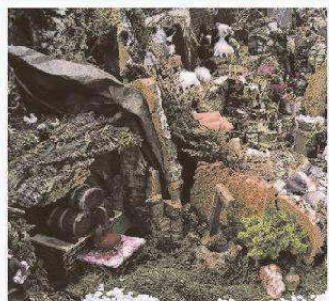
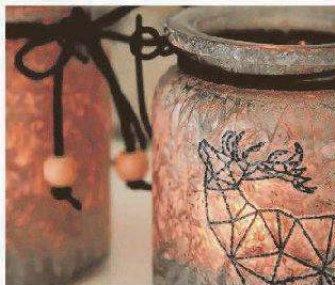
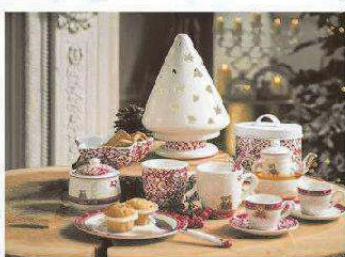
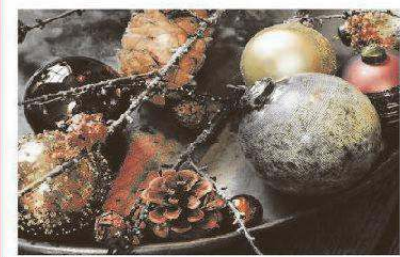
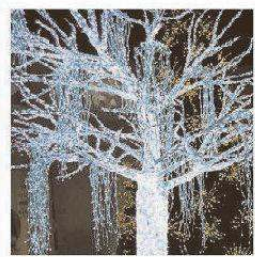
Online l'unico modo per essere certi di un rimborso o di un reso tracciabile è quello di pagare con carta di credito o PayPal.

Basta prendere un decalogo dei saldi, che però mediamente durano due mesi e frullarlo in una giornata. Insomma, la fretta non è mai foriera di buoni risultati. Anche se applicata allo shopping. E siccome il "Black Friday" non torna prima di un altro anno, è bene arrivare preparati al prossimo 23 novembre.

Il primo e più semplice consiglio è quello di essere informati. Regola molto semplice: evitare di presentarsi in negozio la mattina del 23 novembre senza aver fatto un giro qualche giorno prima per conoscere i prezzi e i prodotti esposti.

Così come è importante, con qualche giorno d'anticipo, cominciare a monitorare i prezzi sui siti internet che, durante il venerdì nero, proporranno supersconti. Negli ultimi anni, poi, soprattutto le vetrine virtuali, hanno lanciato le cosiddette "offerte lampo", ovvero occasioni con scontistiche molto convenienti, ma disponibili per un lasso di tempo limitato (4,6 ore) e aggiornate di continuo, ogni cinque minuti, con nuovi prodotti. In casi come questi, il consiglio è di non agire d'impulso: è bene consultare un catalogo per conoscere il prezzo di un prodotto per capire se lo sconto disponibile è davvero così conveniente.

Chi si affida sempre al canale di acquisto online ha già imparato a riconoscere i siti affidabili da quelli "fake". Non tutti, però, sono così abili. Per questo un buon modo per farsi un'idea in merito a un sito di e-commerce è quello di affidarsi alle recensioni degli utenti. Meglio affidarsi anche a piattaforme in grado di far fronte a un elevato numero di ordini.

Acquistando il 23 novembre durante il "Black Friday", infatti, mancherà soltanto un mese a Natale. E siccome la maggior parte dei siti online non è provvista di un magazzino di stoccaggio, il rischio potrebbe essere quello di acquistare un regalo e non riuscire a riceverlo nell'arco di un mese.

Acquistare comodamente da casa: una moda dilagante. Ma è bene sempre fare shopping su siti affidabili di e-commerce

IL LUNEDÌ CIBERNETICO

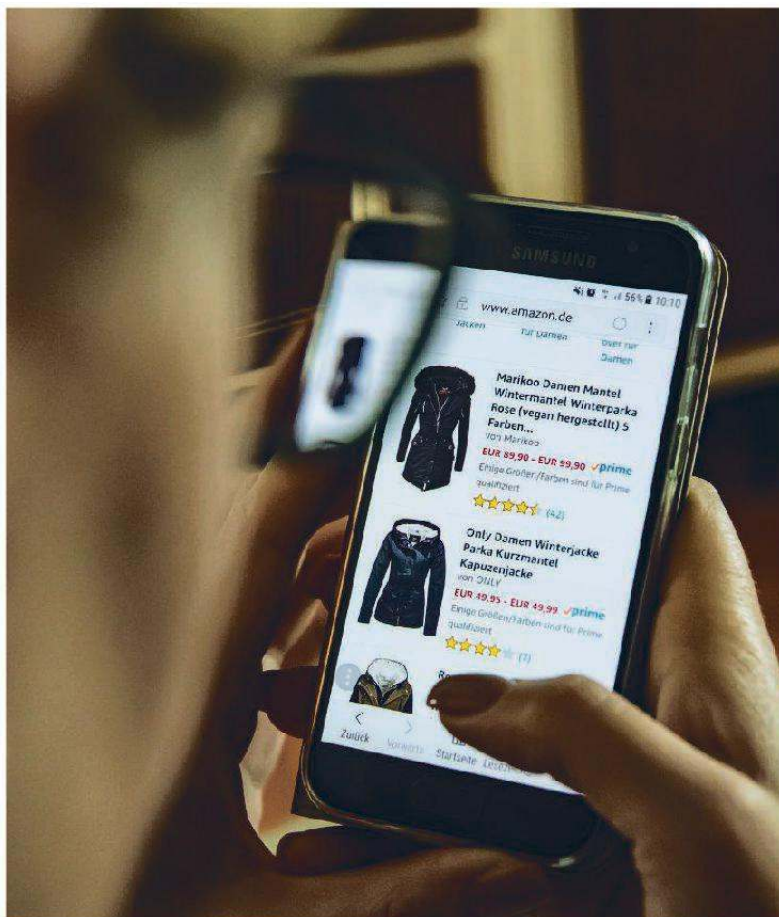
Dopo i super-saldi del "Venerdì nero", arrivano le offerte del Cyber Monday

Appuntamento online per il 26 novembre: una giornata di shopping "virtuali" con sconti e promozioni per ventiquattr'ore.

Sulla scia del grande successo internazionale del "Black Friday", le grandi catene non si sono lasciate sfuggire l'occasione di ideare un'altra giornata dedicata allo shopping a prezzi scontati. Si chiama "Cyber Monday", il lunedì cibernetico, e a differenza del venerdì nero, è dedicato solo agli acquisti via web.

Il "Cyber Monday" è fissato per il lunedì immediatamente successivo al "Black Friday": dunque nel 2018 le due giornate a prezzo di saldo sono fissate per il 23 e il 26 novembre. Il lunedì cibernetico, come è facile immaginare, è stato istituito soltanto da pochi anni. Da quando, cioé, gli acquisti online sono diventati di uso comune tra i consumatori: nel 2005 negli Stati Uniti, da qualche anno in Italia, con adesioni via via sempre più numerose. Un anno prima della nascita ufficiale del "Cyber Monday", uno studio condotto da diversi analisti di mercato digitale, aveva dimostrato che, nel lunedì successivo al "Black Friday", aumentavano le vendite online. Partendo da questi dati, il vicepresidente della National Retail Federation, Ellen Davis, ebbe l'idea di proporre e poi lanciare una giornata dedicata alle offerte e agli sconti su determinati prodotti, incentivando così il giro d'affari degli acquisti online, proprio a poche settimane di distanza dalle festività natalizie. In pochi anni, grazie anche alla crescita esponenziale dei siti di e-commerce, il "Cyber Monday" è diventato un appuntamento fisso per gli acquirenti online. Ed è cresciuto anche il giro d'affari: solo negli Stati Uniti in una giornata i siti riescono a incassare circa 3 miliardi di dollari.

COME FUNZIONA IN ITALIA
VENDITE DAL MATTINO
E DA GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

Così come negli Stati Uniti, il "Cyber Monday" in Italia è in programma per il 26 novembre. La maggior parte delle vendite online vengono fatte al mattino, appena gli e-commerce lanciano le offerte, oppure la sera, quando i consumers rientrano a casa dopo il lavoro. Attenzione, però, perché alcuni siti offrono la "Cyber week", con sconti già a partire da giovedì 22 novembre. Meglio monitorare con anticipo quello che si vuole acquistare.

In Europa 324 milioni di persone acquistano online

E-COMMERCE

Settore frizzante in forte crescita, un business da 2.290 miliardi

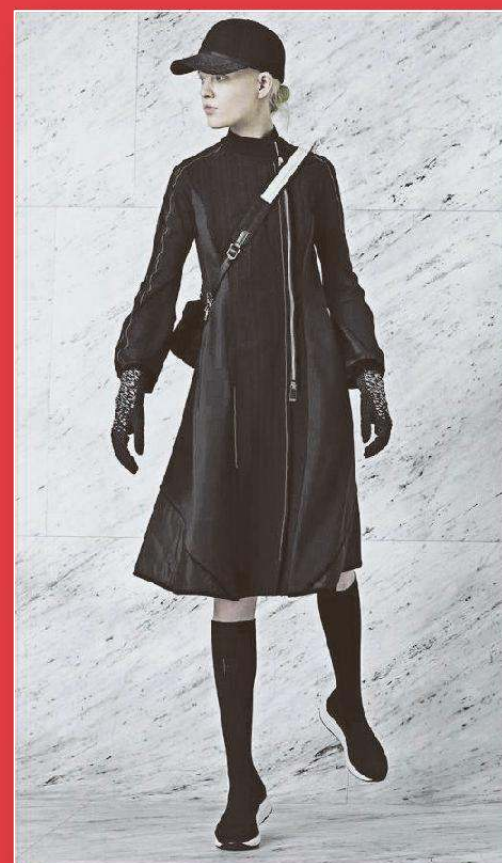
Uno dei pochi settori che è in grado di registrare numeri di crescita a doppia cifra in un mercato non in forte espansione, è l'e-commerce. Secondo gli esperti, tra l'altro, la rapidità con cui questo settore si è sviluppato dalla nascita di internet a oggi raddoppierà con l'arrivo di nuove tecnologie come intelligenza artificiale, blockchain, internet of things. I numeri, adesso. Solo nel 2017 quasi 1,8 miliardi di persone hanno effettuato almeno un acquisto online, ovvero il 26,8% della popolazione online e le stime del 2018 parlano di una crescita del +8%. Oggi l'e-commerce genera un fatturato pari a 2.290 miliardi di dollari, il 10% del totale delle vendite retail nel mondo. I Paesi leader delle vendite online sono Stati Uniti e Cina. Ma l'Italia è in forte crescita. Solo nel 2017 il mercato è cresciuto dell'11% rispetto al 2016, generando un fatturato pari a 35,1 miliardi di euro. I settori più consistenti sono il turismo e il tempo libero (70% delle spese totali). In forte crescita, invece, i settori della moda (+28%), alimentare (+24%), elettronica di consumo (+21%), casa e arredamento (+19%). La crescita più importante la sta registrando il settore salute e bellezza (+39%).

IL DECALOGO

Prezzo stracciato? Meglio non fidarsi... Come districarsi nella rete di offerte

Bastano poche accortezze, dieci semplici regole, per mettersi al riparo da brutte sorprese e fare acquisti online in totale sicurezza.

Gli acquisti online vanno sempre più di moda e, in questi casi, la precauzione non è mai troppa. Insieme alla crescita portentosa dell'e-commerce, infatti, sono in aumento anche le truffe. Per evitarlo, però, basta davvero poco. Dieci regole da segnare e tenere a mente quando si fa un acquisto sulle piattaforme e-commerce. Regole derubricate in un decalogo da parte di diverse associazioni di consumatori. Eccolo in dettaglio. Uno: è necessario diffidare dei siti internet o delle piattaforme web di non facile utilizzo. Due: bisogna informarsi sulle modalità di pagamento se non si è soliti fare acquisti online. Tre: un sintomo di sicurezza è sicuramente la notorietà della modalità di pagamento; dunque meglio evitare di affidarsi a metodi poco noti. Quattro: ricordarsi sempre che, pur in presenza di sconti, meglio evitare di acquistare prodotti offerti con prezzi eccessivamente bassi, rispetto al valore reale della merce: possono essere un segnale di poca affidabilità del sito internet. Cinque: acquistare su siti web dove la merce in vendita è sempre accompagnata da una fotografia del prodotto finito e da una descrizione specifica dello stesso. Sei: verificare se sia possibile tracciare la merce (e seguirne l'iter online) durante il periodo di consegna. Sette: verificare se dal sito internet è possibile reperire numeri telefonici di riferimento o indirizzi email a cui scrivere per poter contattare il venditore, per qualsivoglia problematica prima, durante e dopo l'acquisto della merce. Otto: avere il maggior numero di informazioni in merito alla notorietà dell'impresa o del venditore. Nove: leggere tante recensioni di clienti che hanno acquistato su un determinato sito internet per avere un'idea chiara della professionalità dell'impresa/del venditore e sulla qualità della merce. Dieci: non fidarsi delle promozioni ricevute via email da indirizzi di posta elettronica sconosciuti.

L'attendibilità del sito dal quale si acquista è molto importante per la sicurezza del consumatore

LE SCELTE

Elettronica, cibo, moda e benessere: ecco cosa comprare negli e-commerce

I consumatori utilizzano il web per fare comparazione dei prezzi di bollette e assicurazioni. Ma ormai si acquista di tutto.

Il giro d'affari del commercio online cresce di anno in anno. Solo nel 2017 i consumatori hanno speso una cifra pari a 23.6 miliardi di euro, segnando un incremento a due cifre (+17%) rispetto al 2016. In totale la percentuale dedicata ai prodotti è stata pari al 52% (12.2 miliardi di euro, mettendo a segno l'ennesima crescita, questa volta del +28%), mentre la restante parte (48%) è stata quella dedicata ai servizi (per una spesa di 11.4 miliardi, +7%). Nel solo 2017 sono stati oltre 150 milioni gli ordini di acquisto online partiti dall'Italia, per una spesa media di 85 euro a persona.

E, secondo gli esperti del settore, a crescere non sono soltanto i siti che organizzano vacanze o quelli che comparano i prezzi di assicurazioni, abbonamenti tv, bollette e telefonia. Come ha sottolineato l'Osservatorio eCommerce B2c Netcomm del Politecnico di Milano, il paniere degli acquisti online sta sempre più ricalcando quello delle compere nei negozi fisici: quindi prima i prodotti e poi i servizi. E così ecco quali sono i settori che attirano la maggior parte degli acquisti online degli italiani. In primis informatica ed elettronica di consumo, che nel 2017 hanno totalizzano ben 4 miliardi di euro di spesa complessibva. Al secondo posto si colloca l'abbigliamento: capi di vestiario, scarpe e accessori (usufruendo della crescita di siti che offrono promozioni imbattibili quasi tutto l'anno) hanno totalizzato 2.5 miliardi di spesa complessiva, crescendo quasi del 30% in appena dodici mesi. La vera novità è, invece, il terzo posto del settore "food&grocery" (prodotti alimentari da supermercato) arrivato a 900 milioni di euro, a pari merito con arredamento e home living. Si difende anche il comparto dell'editoria, pur in un contesto non favorevolissimo, mentre sono in crescita il settore beauty e giocattoli.

I capi di abbigliamento sono tra i preferiti dagli acquirenti online

IL LUTTO

Il mondo bianconero piange Gianni Lenisa

Seppe unire gli Udinese club d'Italia, per oltre 22mila iscritti. Aveva 82 anni. Per vent'anni ha diretto l'istituto Renati

Simonetta D'Este

Lenisa (giacca a quadri) alza, sotto la curva Nord, la Coppa Disciplina assegnata ai tifosi bianconeri

Gianni Lenisa con Zico

I funerali oggi alle 12 nella chiesa di Cussignacco partendo dall'ospedale

Il mondo dello sport lo ricorda come il presidente degli Udinese club all'epoca di Zico e delle vittorie delle Coppe Disciplina, quando anche la tifoseria bianconera aveva vissuto un periodo di massimo splendore, prima dei tempi più complicati della prima era Pozzo.

Gianni Lenisa, che si è spento mercoledì mattina a 82 anni in seguito agli acciacchi dell'età, è stato alla guida dell'allora Centro di Coordinamento tra il 1984 e il 1987 e, come spiegano i figli Paolo e Marco e la moglie Giuliana, si fregiava di aver contribuito all'unione di tutti gli Udinese club in Italia e all'estero per un totale di oltre 22 mila iscritti.

«Quella per la squadra bianconera era una vera passione – dicono i figli –, andava in giro per tutti i campi, fin dalla serie C. Era molto impegnato per la causa, allo stadio parlava sempre prima della gara e lo chiamavano a tutte le trasmissioni sportive e poi c'erano le cene con i giocatori, i dirigenti, i tifosi, alle quali spesso portava anche noi. Era l'Udinese di Zico, Edinho, Delneri...». Ed erano i tempi dello stadio Friuli scoperto, ma pieno zeppo di gente e di abbonati, quelli in cui per le prime volte nel mondo del calcio che contava si sentiva parlare della "provinciale" capace di essersi portata a casa un campione come il Galinho. E di questo il presidente andava fiero ed orgoglioso.

Ma Gianni Lenisa non era solamente uno dei rappresentanti della tifoseria bianconera ad alti livelli, perché ha avuto un ruolo molto importante nell'educazione di moltissimi giovani friulani. È stato, infatti, per oltre 20 anni (fino al 1996 quando andò in pensione) il direttore dell'Istituto Renati di Udine. In questa attività ha messo impegno e dedizione, sempre, soprattutto perché la sua attività andava a supporto dei giovani più bisognosi del Friuli, vivendo da vicino e in prima persona tutte le necessità e le difficoltà che questo comportava. Lenisa era laureato in sociologia e aveva ottenuto la specializzazione in psicoterapia alla Scuola Superiore di Cremona. E questa sua conoscenza sapeva mettere a frutto e a disposizione degli altri, chiunque fossero: la sua porta di via Tomadini era sempre aperta. Era stato anche consigliere nella Comunità Piergiorgio di Udine, e ha contribuito con molti saggi alla stesura dell'enciclopedia monografica del Friuli Venezia Giulia, approfondendo tematiche riguardanti vita e società in Friuli dalle origini al'700 e sulle colture tipiche e specializzate della regione.

Nell'ambito psicologico, didattico ed educativo era specializzato nell'interpretazione dei disegni dei bambini. Insomma, una figura che la città ricorda con affetto, quella di un uomo che era in prima linea per aiutare gli altri senza dimenticare la bellezza dello sport e del gioco, l'importanza di un sorriso, e la gioia – da tifoso – che può regalare un gol della squadra del cuore.

I funerali di Gianni Lenisa saranno celebrati oggi, venerdì, alle 12 nella chiesa di Cussignacco partendo dall'ospedale civile. Al termine della celebrazione, la salma sarà tumulata al cimitero di San Vito di Fagagna. –

L'INCIDENTE

Si rompe una caldaia del Percoto: ragazzi al freddo per 3 giorni

Da ieri nell'ala Nord della scuola temperature accettabili Non si trovava il pezzo di ricambio: l'impianto ha 60 anni

Michela Zanutto

Mezza scuola al freddo a causa di un guasto alla caldaia. È successo al liceo Percoto, dove i ragazzi – ma anche gli uffici e la presidenza – sono rimasti senza riscaldamento perché il pezzo di ricambio non si trova più sul mercato, ma va materialmente costruito (l'impianto risale agli anni Cinquanta).

In questi giorni di Bora e freddo intenso, i ragazzi hanno fatto lezione con 16 gradi in classe. E i serramenti, non proprio recenti, non hanno aiutato. Il guasto è stato registrato venerdì scorso, subito la scuola ha avvertito l'Uti che, a sua volta, ha avvertito l'Amga. I tecnici sono intervenuti in tempo, scoprendo che le caldaie risalgono alla metà del Novecento (quando il Percoto è stato costruito): difficile reperire i pezzi di ricambio. Dei due impianti, una sola è andata in blocco (l'ala Sud è rimasta al caldo), lasciando al freddo l'ala Nord per tre intere giornate, vale a dire sabato, lunedì e martedì. Mercoledì c'è stato l'intervento e ieri la situazione stava lentamente ritornando alla normalità, sebbene i tecnici dell'Amga stessero ancora sfiatando le tubature. L'impianto ha comunque ripreso a funzionare, ma le stanze sono molto ampie e c'è voluto un po' di tempo per scaldare sia le aule sia gli uffici del personale che si trovano nell'ala Nord. Purtroppo era impensabile uno spostamento di massa nell'ala calda, poiché tutti gli spazi della scuola sono assegnati.

«Si è rotto un pezzo in una delle due caldaie – è il racconto dell'incidente della dirigente scolastica, Gabriella Zanocco –. Abbiamo immediatamente contattato l'Uti che ha sua volta ha chiamato l'Amga. I tecnici hanno effettuato i sopralluoghi e ordinato il pezzo. Ma c'è voluto più tempo del previsto perché le caldaie risalgono agli anni Cinquanta».

La dirigente non nasconde i disagi causati agli studenti, al personale della scuola e a se stessa (il suo ufficio è nell'ala Nord): «Purtroppo questo incidente ha impattato sulla qualità della vita a scuola a causa delle giornate di freddo intenso – ha detto –, poi le aule sono grandi e prima che si scaldino ci vuole un po' di tempo. Oggi (ieri, ndr) la situazione era decisamente migliore. I tecnici hanno fatto un controllo generale dell'impianto e di tutti i termosifoni dell'istituto, speriamo che la cosa sia superata definitivamente». —

L'ingresso del liceo Caterina Percoto

INCHIESTA DELLA PROCURA DI MILANO

Mamma denuncia: nell'omogeneizzato della mia bambina un pezzo di plastica

Aveva preparato la pappetta per la figlia di sei mesi unendo alle verdure il contenuto di un vasetto di omogeneizzato. E mescolando la pietanza nel piatto si era accorta dell'«espressione insolita» della piccina, notando un pezzetto di materiale plastico, grande meno di un centimetro. La donna, che abita a Pavia di Udine, ha subito sporto denuncia al Nucleo antisofisticazioni (Nas) dei carabinieri e, dato che l'azienda produttrice dell'omogeneizzato ha sede legale a Milano, gli atti sono stati trasmessi per competenza alla Procura lombarda, che ha aperto un'inchiesta. La bimba non ha fatto fortunatamente in tempo a ingerire il corpo estraneo.

L'episodio - come confermato dal comandante dei Nas del Fvg, il capitano Fabio Gentilini - è stato denunciato all'inizio di ottobre dalla donna e dal marito il quale, dopo che la moglie si è accorta di quel pezzo di plastica che la piccina stava per mettere in bocca, si è messo a verificare se nell'omogeneizzato ne fossero presenti altri.

Il vasetto, stando a quanto ricostruito dal pm Maura Ripamonti del dipartimento "Ambiente, salute e lavoro" guidato dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano, è stato prodotto in uno stabilimento polacco. Gli inquirenti hanno già disposto il sequestro per accertamenti del lotto di omogeneizzati venduti nel supermercato dove la donna ha acquistato quel vasetto. Si indaga per la violazione dell'articolo 5 della legge speciale 283 del 1962 sulla disciplina igienica degli alimenti e delle bevande.

Sono in corso le analisi del Nas, anche se allo stato quel "corpo estraneo", che era presente nel cibo della neonata, pare sia solo un caso isolato e non è stato segnalato alcun allarme sugli alimenti per bambini dello stesso marchio. Non è certo tuttavia che il pezzetto di plastica provenisse dal vasetto di omogeneizzato. —

L'EVENTO

Torna la fiera di Santa Caterina niente auto in piazza I maggio

Da oggi fino a domenica divieto di transito in tutta l'ellisse di Giardin grande
Non solo Black Friday: allestite 300 bancarelle con ogni genere di prodotti

Cristian Rigo

Torna il tradizionale appuntamento con la festa di Santa Caterina e piazza Primo maggio per tre giorni, da oggi a domenica, sarà di nuovo invasa da circa 300 bancarelle. Tra gli stand si può trovare di tutto, dall'abbigliamento agli oggetti d'arredo, dalle idee regalo per il Natale ai dolci di ogni genere tipi. Accanto all'immancabile profumo delle mandorle e delle nocciole caramellate in Giardin grande sarà possibile gustare prodotti tipici, dolci e salati di mezza Italia. In centro insomma non ci saranno solo le offerte del black friday.

Ma in piazza Primo maggio niente automobili. Da oggi e fino alla mezzanotte di domenica entrerà in vigore il divieto di transito e di sosta con rimozione coatta in tutta la piazza. Il traffico proveniente da piazza Patriarcato sarà deviato lungo via Manin e via Treppo ed è previsto l'obbligo di voltare a destra in direzione di via Massimo d'Azeglio per i veicoli provenienti da via Verdi e vicolo Porta; scatterà il divieto di transito in via Liruti, eccetto i veicoli autorizzati, che potranno usufruire dell'accesso e dell'uscita da Largo delle Grazie, in ragione dell'istituzione di un doppio senso di circolazione della via; modifiche alla viabilità anche in largo delle Grazie con l'obbligo di voltare a destra lungo via Sant'Agostino per i veicoli provenienti da via Pracchiuso e l'obbligo di voltare a sinistra lungo via Sant'Agostino per i veicoli provenienti da via Liruti; da piazzale Del Din sarà obbligatorio proseguire in direzione delle vie Planis e Diaz (l'accesso e l'uscita al passo carrabile dell'istituto "La Quiete" saranno sempre garantiti); in via Gemona, all'intersezione con via Deciani, sarà vietato l'accesso tranne agli autorizzati per raggiungere via Giovanni da Udine".

Un'immagine di una passata edizione della festa di Santa Caterina

Alle 18 in via Lionello sarà acceso l'albero di Natale donato dal Comune di Sappada

Per consentire l'utilizzo del parcheggio interrato, in piazza Primo Maggio/viale della Vittoria è prevista l'inversione del senso di marcia nel tratto in acciottolato al fine di consentire l'accesso al nuovo park in struttura, alla sede della Ssm e all'istituto Sello nonché ai frontisti mentre all'uscita del parcheggio ci sarà l'obbligo di "inversione a U" al fine di ripercorrere via Portanuova. Non appena si concluderà la festa è previsto il progressivo ripristino della abituale viabilità nelle aree che di volta in volta saranno liberate dagli allestimenti e ripulite.

Sempre oggi alle 18 in via Lionello, di fronte a Palazzo D'Aronco, si terrà la cerimonia "Udine accende il Natale" che darà il via, con l'accensione dell'abete donato da Sappada alle feste. Saranno presenti all'evento il sindaco di Udine Pietro Fontanini, il sindaco di Sappada-Plodn Manuel Piller Hoffer, l'assessore alle attività produttive, turismo e grandi eventi Maurizio Franz e il Presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine Giovanni Da Pozzo. Ad allietare il taglio del nastro ci sarà la Banda Plodar Plech Musich di Sappada, a ricordare la storica appartenenza della località alla terra friulana, alla quale si è riunita un anno fa. –

SICUREZZA

L'assessore Ciani: «Arrivati i soldi per le telecamere»

«Finalmente da Roma arriva un segnale di attenzione nei conforti della nostra città: il Ministero degli Interni ha infatti stanziato 110.175 euro per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle aree a rischio del Comune di Udine». Queste le parole con cui l'assessore alla sicurezza, Alessandro Ciani, ha commentato la notizia dell'arrivo del contributo.

Il finanziamento sarà utilizzato per l'attuazione del Patto per la sicurezza urbana stipulato a giugno dal sindaco e dal Prefetto, che prevede, tra le altre cose, anche l'installazione di sistemi di videosorveglianza sul territorio comunale.Le aree in cui verranno installati gli occhi elettronici sono: il parco Moretti, il parco del Cormor, la rotonda del Terminal Nord, i sottopassi di via Cernaia, via Manzini angolo via Parini, viale Ungheria all'incrocio con via del Pozzo, viale Europa Unita, via Ciconi, via Tullio, viale Palmanova. L'assessore Ciani assicura che lavorerà «immediatamente con gli uffici e con tutti i soggetti deputati alla tutela della sicurezza affinché il progetto sia realizzato quanto prima».

SOLIDARIETÀ

Colletta alimentare, domani la spesa in aiuto agli indigenti

Sono 16 milia i cittadini che in provincia hanno bisogno di generi di prima necessità
L'iniziativa in 234 punti vendita. Cinquemila i volontari, tra di loro molti studenti

Laura Pigani

Spesa farà rima con solidarietà domani, giornata nazionale della Colletta alimentare. Il Banco del Fvg ha organizzato l'edizione numero 22 dell'appuntamento che, come da tradizione, cade l'ultimo sabato di novembre con lo scopo di aiutare persone che si trovano in difficoltà. Cittadini che non hanno la possibilità di acquistare nemmeno lo stretto indispensabile, a cominciare dai prodotti alimentari di prima necessità.

Sono stabili a 16 mila gli indigenti assistiti in provincia di Udine. Per loro anche un piccolo gesto di generosità vuol dire tanto. Un pacco di pasta o di riso, qualche scatoletta di carne o di cibo non deperibile può fare davvero la differenza per qualcuno.

In Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale (il Banco copre anche le province di Treviso, Belluno e Venezia) sono 799 i punti vendita che hanno aderito all'iniziativa (434 in regione: 234 in provincia di Udine, 123 in quella di Pordenone, 40 in quella di Trieste e 37 nel Goriziano). A presidiare i negozi saranno impegnati circa 10 mila volontari, quasi 5 mila in provincia di Udine, dove sono operative 140 strutture caritative che, nei prossimi mesi, si occuperanno della distribuzione dei viveri donati. E verso le 13, nel magazzino del Banco, in via Venceslao Menazzi Moretti 16, a Pasian di Prato, domani interverrà anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

«Quest'anno in provincia – spiega la referente Clara Braidotti – molti gruppi associativi e tantissimi studenti delle scuole superiori si sono uniti, con i loro insegnanti, ai volontari. Hanno aderito anche grazie a una campagna di sensibilizzazione portata avanti dal Banco alimentare del Fvg negli istituti scolastici di ogni grado». Il Banco, inoltre, ha fatto proprio l'appello di papa Francesco per la giornata dei poveri e l'invito a un gesto concreto per sostenere la speranza di chi ha più bisogno.

Gli alimenti che possono essere acquistati e donati al Banco sono quelli a lunga conservazione (come per esempio pasta, riso, cibo in scatola e in lattina, bottiglie di olio e così via), ma sono richiesti anche prodotti per la prima infanzia, sempre non deperibili. Ma saranno i volontari, domani, a indirizzare i cittadini su cosa comprare, dando loro tutte le indicazioni su quali siano i generi alimentari e i prodotti di maggior necessità e consumo.

Fino al 3 dicembre, inoltre, sarà attivo l'sms solidale 45582 a sostegno della Colletta alimentare 2018. Il valore della donazione sarà di 2 euro per ciascun sms inviato da cellulari Wind Tre, Tim, Vodafone, PosteMobile, Iliad, Coop Voce, Tiscali. Sarà di 5 euro, invece, per le chiamate da rete fissa Twt, Convergenze, PosteMobile, e di 5 e 10 euro da rete fissa Tim, Wind Tre, Fastweb, Vodafone e Tiscali. È possibile, infine, partecipare alla campagna di raccolta fondi attiva fino al 30 novembre "dona uno scatolone", per raccogliere tutto il cibo della giornata (link: https://www.forfunding.intesasanpaolo.com/DonationPlatform-ISP/nav/progetto/id/1700). —

TRIBUNALE DEL MALATO

La tutela agli anziani domani un convegno

Si parlerà di "Tutela agli anziani. Buone pratiche per la cura e l'assistenza nel rispetto della persona" al convegno in programma domani, dalle 15.30, in Camera di Commercio. I relatori saranno introdotti dall'avvocato Anna Agrizzi, presidente dell'Associazione di tutela diritti del malato, che organizza l'incontro.

GALLERIA BARDELLI

Riaperta ieri la Feltrinelli

La libreria "laFeltrinelli" di Galleria Bardelli ha riaperto ieri al pubblico completamente rinnovata. Il nuovo allestimento rende la libreria più accogliente, con spazi più ampi tra gli scaffali per consentire ai lettori di muoversi liberamente tra un settore e l'altro. Tra le novità più interessanti è il settore "Kidz", più grande e più confortevole, con 5 mila titoli.

IL COMITATO DI DIFESA

Un menù fisso delle osterie al 25° Friuli Doc

Fontanini e l'assessore Franz hanno ricevuto a palazzo D'Aronco il presidente Mancini per aderire alla proposta di fare rete e promuovere le eccellenze

Non è stato vano l'appello del Comitato per far parte del prossimo Friuli Doc, come avveniva già in passato: il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore Maurizio Franz, sensibili alle tematiche relative alle tradizioni friulane, dopo aver ricevuto a palazzo D'Aronco una delegazione del sodalizio "Difesa Osterie", presieduta da Enzo Mancini, hanno aderito con entusiasmo alla proposta, condividendo l'importanza di fare rete fra le osterie e di promuovere le eccellenze del territorio anche all'estero.

«Il gusto di mangiare antico, la scelta dei vini e delle bevande, sono patrimoni e tradizioni che non devono essere perduti – commenta Enzo Mancini –, pena la caduta di quei valori fondamentali su cui si basa la società friulana», valori che sono sanciti nello statuto del comitato friulano Difesa Osterie, che vorrebbe coinvolgere i giovani per promuovere aggregazione sociale e culturale.

Si tratta di riscoprire il piacere di mangiare i prodotti culinari nostrani, con l'intento di far ritornare questi luoghi del buon bere e della convivialità punti di ritrovo dei cittadini e occasioni di confronto culturale. Cari sono questi temi all'assessore Maurizio Franz che peraltro si è impegnato a riportare il Comitato tra i protagonisti del XXV Friuli Doc, in calendario nel prossimo settembre 2019, con l'augurio che le osterie cittadine aderenti al Comitato possano lanciare un menù fisso di piatti friulani, uguale per varietà e prezzo. Inoltre, per mantenere la tradizione di quaresima legata alla "renga" e al baccalà, nella ricorrenza del mercoledì delle ceneri che apre le porte a primavera, ha proposto di realizzare un menù degli osti, identico per tutte le osterie.

L'incontro è proseguito con un "monito" affinché le osterie non disperdano quei valori di promozione e riscoperta, iscritti nei sapori antichi di una volta, oltre che nelle tradizioni e nell'ospitalità friulana.

Nell'occasione il presidente Enzo Mancini ha consegnato le tessere di socio onorario al sindaco Pietro Fontanini e all'assessore Maurizio Franz. Per aderire ai menù, gli osti interessati possono chiamare il 339 6394067. —

Mancini consegna a Fontanini e Franz la tessera di socio onorario

ALLA FONDAZIONE FRIULI

La situazione nelle carceri del Fvg: oggi un confronto

Saranno il Garante regionale per i diritti delle persone private della libertà personale, Pino Roveredo, e la Garante dei diritti dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale del Comune di Udine, Natascia Marzinotto, a concludere il dibattito "Dal territorio al carcere. Percorsi inclusivi e legami di comunità", organizzato dal sistema locale dei Servizi sociali dell'Unione territoriale intercomunale Friuli Centrale.

L'appuntamento è per oggi dalle 14.30 alle 18.30, a Udine, nella sala convegni della Fondazione Friuli in via Manin, 15. Il convegno si propone di riflettere in merito alla situazione detentiva in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Tra i partecipanti, l'assessore regionale al Lavoro, Formazione e Istruzione, Alessia Rosolen.

CONVEGNO DI LIBERTÀ E GIUSTIZIA

«Il ruolo delle Regioni nell'Europa dei popoli»

Domani, dalle 9, in via Gemona 92 nella sala Pasolini di palazzo Toppo Wassermann, per la Scuola di politica organizzata dal circolo di Udine di Libertà e Giustizia, si terrà il convegno «Ruolo delle Regioni dell'Europa dei popoli – Il Friuli Venezia Giulia e la sua specialità».

Nell'auspicata Europa dei popoli, e non degli apparati burocratici dell'Unione Europea a Bruxelles e anche delle lobbies globalizzanti, un ruolo decisivo per la democrazia continentale lo possono giocare le Regioni. La Scuola di politica vuole analizzare che ruolo possono giocarvi gli enti intermedi attraverso le lezioni di quattro esperti.

È previsto un dibattito al termine di ogni intervento, coordinato dal giornalista Gianpaolo Carbonetto che avrà anche il compito di introdurre e concludere la giornata.

INCONTRI OGGI E DOMANI

Gestire le emozioni attraverso lo sport

Sempre più vicini alla tecnologia, sempre meno capaci di esprimere le proprie emozioni. I giovani d'oggi imparano a gestire le relazioni solo quando si dedicano allo sport. Saranno questi i temi che verranno affrontati nella due giorni "Di sana e robusta emozione. Allenare le capacità di relazione nello sport e nella vita", promossa dal Comune di Udine, Progetto Oms Città Sane con il Tavolo Carta Etica dello Sport , Artess/Ifotes, Università degli Studi di Udine e Coni. Si comincia oggi (17.30-19.30 alla sala Gusmani dell'Università) con un convegno che coinvolgerà importanti personalità dello sport. Domani sarà la volta del seminario formativo (9.30- 12.30, all'impianto 'Capocasale' di viale dello Sport). Ospite d'onore Kris Van Der Haegen, direttore coach education della Federazione Nazionale Calcio del Belgio.

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

Caffè Caucigh
Fiorentini canta "Incontri randagi"

Storie di randagi, umani e animali, storie di persone ai margini, di porti e di mare. Sono le canzoni di Caterina Fiorentini, compositrice di origine udinese classe 1970 residente a Trieste, che domani, sabato 24, alle 21. 30, presenterà il suo album "Incontri randagi" a Udine al caffè Caucigh nell'ambito di Caucigh jazz, a cura di Rocco Burtone.

Oggi alle 18
Questo nostro Friuli: Ragogna alla Moderna

Questo nostro Friuli, edito da Gaspari è il titolo del libro che lo scrittore e giornalista Giuseppe Ragogna presenterà oggi, alle 18, alla libreria Moderna Udinese. L'autore dialogherà con il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini

In viale Palmanova
Bandiera presenta l'amore che basta

La giornalista Giulietta Bandiera, esperta di psicodinamica, sarà domenica a Udine, nella sala Esclusive di viale Palmanova, alle 18, per presentare il libro "L'amore che basta" (editrice Novalis) sul tema del We-Age, per una nuova frontiera spirituale.

Fagagna
Cardini e Venturelli nel Salotto musicale

Secondo appuntamento del Salotto musicale del Fvg, dedicato alle compositrici contemporanee. Oggi, venerdì, alle 21, a Fagagna, nelle sale di villa Aurora (in via Diaz 47), "Giancarlo e C. V. ", ossia Giancarlo Cardini e Caterina Venturelli, compositrice toscana che è stata allieva di Cardini.

In Castello
Oggi la cerimonia del premio Rusticitas

Oggi alle 17. 30, in Castello a Udine, sarà assegnato il premio Rusticitas alla fotografa Ulderica Da Pozzo. Lectio magistralis di Piero Colussi.

Il libro e il film
Vadori da Lucarelli: dedica a Impastato

Ideato in Friuli dal giornalista freelance e sostenitore della cultura antimafia Ivan Vadori, "La voce di Impastato" sta facendo il giro di tutta Italia e martedì ha totalizzato la tappa numero 100 in occasione del festival di Carlo Lucarelli a Casalecchio di Reno. "La voce di Impastato" è diventato un progetto editoriale che, a firma Ivan Vadori, è stato presentato a Casalecchio di Reno con le immagini di Elia Falaschi.

Carboni dal Nuovo

Luca Carboni riprenderà lo "Sputnik Tour" partendo il 7 marzo dal Giovanni da Udine. Biglietti da oggi alle 10 su Ticketone. Info: www.azalea.it.

Circolo friulano
Workshop con Moretti sull'arte del fotoritratto

"Il Ritratto fotografico dai Gesti e dai Segnali" è il workshop di Alberto Moretti, in programma l'1 e il 2 dicembre nello spazio Niduh, sede del Circolo fotografico friulano a Udine. Info e iscrizioni: 3339391840.

Cividale
Medeossi alla Somsi: parlerà del Sessantotto

Incontri autunnali con la Somsi di Cividale oggi alle 18 nel salone dei Gessi. Paolo Medeossi presenterà "Sessantotto e dintorni".

AL TEATRO MODENA

La Mitteleuropa si avventura nel prog-rock e omaggia i Queen

Stasera alle 20.45 "The other side" dirige Zobin Un repertorio sorprendente e Freddie Mercury

Monica Del Mondo

Il rapporto tra rock e musica classica può essere ricco di sorprese e foriero di inusuali connubi. Dal duo che fa sposare violino e chitarra elettrica al cantante di fama dai toni graffianti che duetta con la limpida voce di un tenore.

La Mitteleuropa Orchestra si è fatta interprete di queste potenzialità e ha lavorato attorno a un progetto innovativo che sarà presentato, in prima assoluta, questa sera, alle 20.45, a Palmanova.

"The other side. L'altra faccia del rock" proporrà al pubblico del teatro Gustavo Modena le musiche di Pink Floyd, Genesis, King Crimson, Deep Purple, Doors, Van Halen, arrangiate per orchestra.

«La Mitteleuropa – spiega Igor Zobin, eccezionale fisarmonicista e direttore d'orchestra che ha già guidato la formazione regionale in altre imprese crossover – non è nuova a questo genere di sperimentazioni. Si pensi ai progetti dedicati ai Beatles o a Frank Sinatra. Mancava, nel suo repertorio, un percorso dal piglio rock, che ora è arrivato con l'arrangiamento di Valter Poles. L'obiettivo è quello di offrire al pubblico un repertorio vasto per incontrare i gusti più diversi e di consentire all'orchestra la possibilità di affrontare una tipologia di lavoro il più completa possibile».

Igor Zobin, eccezionale fisarmonicista e direttore d'orchestra dirigerà la Mitteleuropa in un repertorio rock progressive

Il repertorio cui ha attinto per quest'iniziativa è quello del progressive rock. «La scelta – prosegue il direttore – è caduta su questo genere perché altamente comunicativo, mai scontato nelle sue soluzioni, interessante per i suoi cambi di ritmo e per l'utilizzo del colore».

La serata si aprirà con Barcelona: un omaggio a Freddie Mercury, scomparso proprio il 24 novembre 1991, e alla soprano Montserrat Caballé, deceduta il 6 ottobre scorso. I biglietti saranno in vendita oggi a partire dalle 17.30. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. Santo stefano 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Raveo Italia
fraz. Esemon di Sopra 30 0433 759025
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. Remugnano
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Morto tra una settimana (o ti ridiamo i soldi)	17.00, 21.20
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	15.00, 17.40, 20.20
Tutti lo sanno	14.30, 18.50

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Rassegna di cinema palestinese: **Villa Touma**	19.00
Ospite la regista Suha Arraf Rassegna di cinema palestinese: **Ghost hunting**	21.00
Troppa grazia	15.10, 19.20, 21.30
Il vizio della speranza	15.15, 17.20, 19.10
Chesil beach - Il segreto di una notte	14.40, 16.50
Menocchio	17.10
Widows - Eredità criminale	21.15

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

A private war	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald	15.00, 16.00, 17.15, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Conta su di me	15.00, 20.00
Cosa fai a capodanno	22.30
Il mistero della casa del tempo	17.30
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Red zone - 22 miglia di fuoco	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Robin Hood - L'origine della leggenda	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tutti lo sanno	22.00
Upgrade	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Widows: eredità criminale	15.00, 18.30, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	17.00, 17.50, 18.45, 19.50, 21.45, 22.35
Robin Hood	17.20, 20.00, 21.00, 22.40
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	16.50, 17.45, 20.05
Widows	19.15, 22.00
Troppa grazia	16.40, 19.00
A private war	17.05, 19.35, 21.30, 22.05
Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi	18.00, 20.15, 22.30
Red Zone	17.55, 20.10, 22.20
Il mistero della casa del tempo	16.45
Il primo uomo	19.10
Black tide	22.10
Upgrade	22.25
Conta su di me	17.10, 19.45, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Ti porto io	19.00
Ti presento Sofia	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Menocchio 5 euro	18.00, 20.00

Solo alle ore 20.00 presentazione di Giuliana Minchella - Storica

Estrazioni del LOTTO

22/11/2018					
BARI	9	62	56	36	86
CAGLIARI	17	88	83	9	60
FIRENZE	28	29	53	81	65
GENOVA	62	53	65	15	21
MILANO	87	40	70	53	64
NAPOLI	16	21	22	25	19
PALERMO	26	65	4	70	9
ROMA	6	45	40	62	59
TORINO	22	51	5	26	71
VENEZIA	89	1	40	69	43
NAZIONALE	48	43	70	85	28

10eLOTTO

1	17	28	51	65
6	21	29	53	87
9	22	40	56	88
16	26	45	62	89

Oro 9 Doppio 62

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
15	24	28	34	56	73	51	32

ANSA centimetri

LA RICORRENZA

“Sappada friulana” festeggia il suo primo compleanno

A un anno dall'approvazione del ddl la comunità si dice soddisfatta del passaggio
Ma c'è chi lamenta disagi a livello sanitario e scolastico e sollecita l'integrazione

Monica Bertarelli

SAPPADA. Ieri Sappada ha festeggiato il suo primo compleanno, nel terzo millennio, sotto il vessillo con l'aquila d'oro. Era ora di pranzo del 22 novembre 2017 quando la notizia dell'approvazione del ddl alla Camera con 257 sì e 20 giunse nella vallata fino ad allora bellunese, per 165 anni. Sappada, fino al 1852 era friulana. Clacson impazziti, bandiere che sventolavano dai finestrini delle auto, feste nei locali e volti sorridenti come se l'Italia avesse vinto i mondiali di calcio: questa era l'aria che tirava a Sappada a pochi minuti dall'ufficializzazione del passaggio fino a tarda notte. A distanza di un anno dal tanto agognato cambiamento, i sappadini si dichiarano per lo più fiduciosi di quanto possa accadere per vedere realizzare i loro desideri, uno in particolare: ottenere l'attenzione dall'amministrazione regionale per strutturare un sistema turistico competitivo. Soddisfatto per questo primo anno da friul-giuliani si dichiara il sindaco Manuel Piller Hoffer che, per assolvere a tutti procedimenti burocratici del caso, ha dovuto far fronte a intensi mesi di alacre lavoro, di spostamenti e incontri per assettare la nuova collocazione della sua Sappada.

Le immagini dei festeggiamenti a Sappada

«In questa giornata mi sento di ringraziare in primis chi ha seguito e appoggiato l'iter. Inoltre, un grande ringraziamento a chi ci sta supportando in questa fase di riorganizzazione che richiede tempo e pazienza. Non dobbiamo dimenticare i rapporti creati nel tempo continuando a coltivarli e dobbiamo impegnarci per crearne di nuovi e integrarci nella nuova realtà regionale. Dobbiamo guardare con positività al futuro, forti della nostra comunità e innata identità sappadina» ha dichiarato Piller Hoffer.

Sui profili Facebook ieri si leggevano molte dichiarazioni di entusiasmo in questo primo compleanno della Sappada friulana. Vincenzo Giacobbi, operatore turistico scrive: «Oggi è un anno che Sappada è diventato ufficialmente un territorio del Friuli Venezia Giulia. Mi sento orgoglioso di aver dato il mio piccolo contributo attraverso il Comitato referendario e il Gruppo politico Sappada Cambia affinché ciò avvenisse. Un cambiamento di rotta effettivo rispetto a quando Sappada era in Veneto».

C'è però anche chi non apprezza i disagi che questo processo comporta. «Adeguarci a livello sanitario e scolastico e dovendo cambiare sistemi e referenti non è semplice – dice Mariangela madre di due figlie in età scolare – inoltre, i collegamenti con i mezzi pubblici verso il Friuli dovrebbero essere incentivati». Soddisfatti invece si dichiarano gli addetti allo sport sappadini, in particolare quelli legati al mondo dello sci. «Senza nulla togliere a quanto fatto dal Veneto a livello sportivo per la nostra località, possiamo gioire per l'assegnazione, giunta la settimana scorsa, a Sappada da parte delle istituzioni regionali del Friuli Venezia Giulia, delle gare di sci nordico in occasione delle olimpiadi giovanili invernali Eyof 2023» riferisce il campione olimpico Silvio Fauner. —

L'APPELLO

«Ora servono investimenti per il settore turistico»

SAPPADA. Trapela un lieve malumore dalla categoria economico/turistica di Sappada. Gli operatori chiedono soluzioni per la fornitura di energia elettrica visto che gli ultimi fenomeni meteorologici hanno lasciato al buio Sappada per quattro giorni; chiedono una viabilità di accesso dalla Val Degano più agevole e sicura, fondi strutturali per gli investimenti necessari alle strutture ricettive. E per dare voce a queste richieste hanno predisposto un documento che una delegazione di cittadini consegnerà al presidente Massimiliano Fedriga. Nel documento si evidenzia la necessità di un processo di integrazione del sistema turistico di Sappada con quello delle altre località montane del Friuli sia dal punto di vista dell'accesso alle agevolazioni per gli alberghi, già danneggiati dall'esclusione dai fondi assegnati dal Veneto e poi revocati dopo il passaggio in Friuli, sia da quello degli impianti di risalita. —

M.B.

FORNI AVOLTRI

Strada aperta a ore polo turistico a rischio Ferrari: serve il bypass

Da ieri e fino al 22 gennaio la 355 è percorribile a singhiozzo
Il vicesindaco propone l'alternativa: aprite la pista forestale

Giacomina Pellizzari

UDINE. Da ieri fino al 22 gennaio la strada regionale 355, l'unica che da Rigolato conduce a Forni Avoltri e Sappada, è aperta a singhiozzo. Escluso sabato e domenica e i festivi infrasettimanali, in un tratto di due chilometri, in località Temerat, il traffico non circola dalle 8.30 alle 10.30, dalle 11 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle ore 17. Il maltempo ha reso friabile il terreno e le squadre di Fvg strade, sulla base di una perizia geologica, devono bonificare e disgaggiare le pareti rocciose per ripristinare le barriere paramassi sovrastanti la sede stradale. Uno stop che, dopo le piogge, rischia di provocare un altro scossone nel polo turistico di Forni Avoltri e Sappada. Imprenditori e operatori turistici sono preoccupatissimi e il vicesindaco di Forni Avoltri, Manuele Ferrari, d'intesa con il sindaco Clara Vidale e il consigliere d'opposizione Fabio Del Fabbro, pur comprendendo l'urgenza di Fvg strade, propone un'alternativa, ovvero «l'apertura di una pista forestale quasi completamente di proprietà del Comune parallela alla 355». La strada non è asfaltata ed è coperta dagli alberi scaraventati a terra dalla furia del vento. «In tre quattro giorni la pista può essere aperta al traffico, magari a senso unico alternato, e trasformata in un bypass che consente di ridurre i disagi a operatori e pendolari». Ferrari teme che senza quel bypass la stagione turistica invernale possa uscire a pezzi. Sarebbe un peccato anche perché dopo il super lavoro garantito durante l'emergenza maltempo dalla Protezione civile, da Fvg strade, Saf, Cafc, dalla stazione forestale e dai Carabinieri, che Ferrari non dimentica di ringraziare, gli operatori turistici non vorrebbe trovarsi a fronteggiare un calo di prenotazioni a Sappada e nei mille posti letto del villaggio Bella Italia a Piani di Luzza. E poi ci sono i pendolari, persone che rischiano lunghe attese quotidiane, ai quali Ferrari chiede ancora un po' di pazienza. Lo fa auspicando che la proposta già illustrata in Prefettura possa ottenere il via libera. «Spero – continua l'amministratore – che la Regione trovi il modo per creare l'alternativa aprendo la pista forestale che parte dal campo sportivo. È l'unico modo per rispondere ai cittadini, alle attività turistico-ricettive, socio-economiche e produttive già in grossa difficoltà». Non va dimenticato che oltre agli amanti degli sport invernali, lungo quell'asse viaria circolano i mezzi della Goccia di Carnia, l'azienda che ha già subito un fermo produzione a seguito del maltempo. Ecco perché Ferrari rinnova l'invito all'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti a effettuare un sopralluogo affinché «si renda conto cosa c'è oltre il ponte di Comeglians». L'inadeguatezza della rete viaria non è nuova da queste parti. È una battaglia che Ferrari ha fatto propria da oltre 10 anni. Chiede, infatti, alla Regione di «mettere a punto un programma di interventi serio» e al Comune di Rigolato di decidere in fretta come spendere i 9,3 milioni che il Cipe ha assegnato per la variante. —

TOLMEZZO

Palloncini rossi contro la violenza sulle donne

TOLMEZZO. Oggi grande mobilitazione in piazza XX settembre a Tolmezzo in occasione della giornata internazionale contro la violenza contro le donne. È il sesto anno che il Comune organizza un evento dedicato. Oggi alle 11.15 tutti sono invitati a indossare un capo di abbigliamento o un accessorio rosso. Sarà proposta la lettura di brani da parte degli studenti dei corsi serali dell'Isis Solari, seguirà il lancio palloncini rossi e una rappresentazione artistica proposta dagli studenti del gruppo teatrale interistituto "Teatroabusivo". Nell'occasione sarà presentato il Centro Antiviolenza di Tolmezzo e "Noi siamo la rete" , il pubblico e l'associazione Giodanza in un gesto simbolico condiviso. —

T.A.

COMEGLIANS

Via libera ai camion sulla strada regionale 355 dopo il crollo del ponte

COMEGLIANS. Riaperta anche ai mezzi pesanti la viabilità sulla Sr 355 della Val Degano, bloccata dal crollo del ponte di Comeglians, a fine ottobre a causa del maltempo. Grazie alla collaborazione tra Regione, Protezione civile regionale e Fvg Strade, sulla strada che collega l'abitato di Comeglians a Sappada è stato realizzato a tempo di record un guado del torrente Degano che consente la riapertura della strada, in attesa della posa del ponte provvisorio. Durante un sopraluogo al cantiere il vicegovernatore della Regione con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, arrivato con l'assessore alle Infrastrutture e trasporti, Graziano Pizzimenti, Riccardi ha spiegato che grazie all'impegno, alla competenza e alla determinazione delle persone che operano sul campo per porre rimedio ai danni del maltempo anche i mezzi pesanti possono transitare. —

G.G.

TARVISIO

Arredo e sentieristica punti da migliorare per favorire il turismo

Giancarlo Martina

TARVISIO. «Gli operatori commerciali – turistici del Tarvisiano stanno assumendo coscienza di quanto serve per migliorare il rapporto di fidelizzazione con i loro ospiti – afferma l'assessore Francesca Comello commentando le risultanze dell'indagine di Confcommercio illustrate lunedì. «Non è più il tempo di dire vogliamo questo o che serve quest'altro ancora, ma di agire – sottolinea Comello –, di credere nelle opportunità offerte dalla nostra località, in poche parole l'imprenditore deve svolgere il suo ruolo e partecipare alla crescita dell'attività economica con iniziative proprie o consortili». E aggiunge l'assessore: «Siamo soddisfatti per il giudizio positivo che l'indagine conoscitiva ha dato sulla nostra città. Grazie alla Camera di commercio di Udine-Pordenone siamo in possesso di un documento basilare per approntare le iniziative di sviluppo». Il sindaco Renzo Zanette dà rilievo, anche alle non poche lacune evidenziate dall'indagine, situazioni e particolarità che devono essere migliorate per una crescita graduale verso il top dell'accoglienza.

«L'indagine – afferma il sindaco –, servirà all'amministrazione comunale per capire i punti deboli su cui investire. Su alcuni di questi siamo già impegnati da tempo, a cominciare dalla ricerca dei finanziamenti, come la riqualificazione dell'arredo urbano della piazza Unità e dei marciapiedi di via Roma, della via Dante e sulla sistemazione della sentieristica di fondo valle a partire dall'anello del Trekking Kugy». —

Successo per l'iniziativa: 6 mila testi sono in prestito ai pazienti
L'iniziativa sarà estesa al Centro di assistenza primaria di Buja

È "febbre" del libro all'ospedale di Gemona thriller e romanzi rosa prima delle visite

ALESSANDRA CESCHIA

Era nata per rendere più piacevole l'attesa dei pazienti nelle dieci sale d'aspetto dell'ospedale di Gemona. Ma il "contagio" suscitato dall'iniziativa "Un libro per un sorriso", a tre anni dal suo avvio, è tale che il servizio offerto dall'Aas3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli ormai è in grado di rivaleggiare con quello delle normali biblioteche. Tanto per fare qualche numero, la settimana scorsa risultavano 1.500 libri sugli scaffali e ben 6 mila in prestito. E visto l'ampio apprezzamento da parte dell'utenza, che puntualmente restituisce libri o riviste presi in prestito e non di rado accresce il patrimonio librario attraverso donazioni, l'Aas3 ha deciso di far uscire l'iniziativa dall'ambito ospedaliero per replicarla al Centro di assistenza primaria di via Ursinis Piccolo a Buja, grazie a un accordo con l'amministrazione comunale. Fra i libri più gettonati ci sono i gialli, la saggistica, ma sono i romanzi rosa ad avere il più alto indice di gradimento fra le signore che, leggendo qualche pagina in attesa di una visita, poi se li portano a casa.

Il progetto "Un libro per un sorriso" è nato nel 2016 in collaborazione con la biblioteca di Gemona, realizzato grazie al sostegno economico del Comune e dell'operato del personale del Servizio civile dell'Azienda 3. Sono stati messi a disposizione oltre 8000 volumi di diversi generi letterari e riviste. L'utente in attesa di un trattamento o di una prestazione presso il Presidio ospedaliero per la salute può prendere dagli scaffali il libro o la rivista che gli interessa, può cominciare a leggerli e sceglierе di riporli subito nello scaffale dal quale li ha prelevati, decidere di portarli con sé per continuare la lettura durante il trattamento oppure a casa. Una volta terminata la lettura, il libro potrà essere restituito in una qualsiasi delle sedi dell'Aas 3 o in una delle biblioteche del Sistema bibliotecario del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

Le aree di lettura sono collocate al punto informazioni, nell'attesa vaccinazioni e medicina dello sport, nella zona prelievi, in radiologia, in fisioterapia, nel punto di primo intervento, in chirurgia, nelle attese delle aree poliambulatorio, nelle degenze intermedie protette, nella zona precovero, nell' attesa radiologica.

Un ulteriore punto di lettura è stato allestito nella zona ristoro del padiglione dedicato alle degenze.

«I dati parlano da soli – spiega Olga Passera, direttrice della struttura Relazioni e comunicazione dell' Aas3 – il progetto è piaciuto molto alle persone che frequentano la struttura di Gemona e la collaborazione con la Biblioteca di Gemona è stata assolutamente preziosa per assistere gli operatori del Servizio civile nazionale nella scelta dei testi da mettere a disposizione». —

GEMONA

Scolari al lavoro torna l'iniziativa Puliamo in mondo

Le scuole di Gemona saranno oggi protagoniste dell'iniziativa ambientalista "Puliamo il mondo". Ben 270 alunni delle parteciperanno all'iniziativa lanciata dall'assessorato all'ambiente del Comune in collaborazione con Legambiente e con le associazioni locali. Si puliranno il parco di via Dante, il colle del castello con i giardinetti, il parco di via dei Pioppi e il tratto di pista ciclabile da via Dante a via Praviolai e un tratto di pista ciclabile. —

P.C.

AMARO

La marijuana sequestrata dalla Polizia stradale di Amaro

La polizia blocca in A23 due corrieri della droga: 5,4 chili in una valigia

Mercoledì sera due cittadini di origine nigeriana residenti in Carinzia sono finiti nella rete della Polizia stradale. Una pattuglia della Sottosezione di Amaro, in servizio di vigilanza lungo l'autostrada A23, ha controllato una Renault Clio con targa slovacca all'altezza del comune di Pagnacco, in direzione Austria.

Gli agenti (guidati dal responsabile Sandro Bortolotti) insospettiti dal nervosismo dei due uomini che erano a bordo – Uno Aloko e Famous Agogo, rispettivamente di 33 e 31 anni – hanno deciso di effettuare verifiche più accurate, anche sul veicolo. Ed è così che, dal bagagliaio, è spuntata una valigia che conteneva cinque involucri di stupefacente per un totale di 5,4 chilogrammi. La sostanza è stata sequestrata e poi analizzata dalla Polizia scientifica: i test hanno confermato che si trattava di marijuana. Se quel quantitativo di droga avesse raggiunto il mercato al dettaglio dello spaccio, avrebbe fruttato circa 60 mila euro. I due uomini sono stati arrestati per concorso in traffico di sostanze stupefacenti e accompagnati in carcere a Udine. —

MAJANO

Picchia, minaccia e sequestra l'ex compagna: denunciato

Anna Rosso

MAJANO. Lei 32 anni, lui 43, entrambi romeni. Sono stati insieme diversi anni, ma di recente la loro relazione sentimentale si è interrotta e lui è arrivato a metterle le mani addosso e a chiuderla in una stanza per ore.

Così i carabinieri hanno ricostruito una vicenda di coppia che in questi giorni è sfociata nella denuncia dell'uomo per tutta una serie di reati che, come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale di Udine, vanno dalle lesioni personali al sequestro di persona, dagli atti persecutori (stalking) all'estorsione.

I primi a venire a conoscenza della situazione – la scorsa settimana – sono stati i militari della stazione di Majano ai quali la donna si è rivolta per formalizzare una denuncia. Stando a quanto riferito, a seguito dell'interruzione del rapporto tra i due, lei aveva smesso di inviare ai genitori di lui un aiuto economico (alcune centinaia di euro, secondo gli investigatori). E ciò sarebbe poi stato al centro delle minacce di dell'uomo. Quest'ultimo infatti, sempre seguendo la ricostruzione dei carabinieri, avrebbe poi raggiunto l'ex compagna – che abita nella zona di Majano e lavora – e le avrebbe intimato di inviare nuovamente i soldi ai suoi, altrimenti sarebbe accaduto qualcosa di spiacevole. Ma, come detto, non si sarebbe fermato a questo. L'avrebbe picchiata, facendola finire al pronto soccorso. I medici che hanno visitato la donna hanno poi emesso una prognosi di circa una settimana. E in quell'occasione l'avrebbe anche chiusa in una camera impedendole di uscire per ore. Di qui, dunque, anche l'accusa di sequestro di persona.

I carabinieri hanno poi effettuato una serie di accertamenti. Per esempio hanno acquisito le conversazioni in chat tra i due. In tale scambio di messaggi ci sarebbero altre minacce e i commenti relativi a quanto era già accaduto. L'uomo sarebbe arrivato a dire che se lei non avesse ripreso a mandare i soldi, la prossima volta l'avrebbe rinchiusa più a lungo e non solo per qualche ora.

Il quarantatreenne è stato dunque segnalato alla Procura della Repubblica di Udine e nelle prossime ore il magistrato valuterà la sua posizione. I carabinieri hanno richiesto anche un'eventuale emissione di una misura cautelare che, in questo caso, potrebbe essere un divieto di avvicinamento alla persona offesa. —

SAN DANIELE

Maltratta i genitori: nei guai un 17enne

Maltrattava i genitori e per questo un diciassettenne del Sandanielese è stato denunciato dai carabinieri. Secondo quanto è emerso dalle indagini dei militari dell'Arma, lo studente negli ultimi mesi avrebbe tenuto un comportamento aggressivo e ingiurioso nei confronti della madre e del padre. E ultimamente avrebbe anche colpito quest'ultimo al volto. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il giovane di recente avrebbe cominciato a fare uso di stupefacenti e, per questo, avrebbe chiesto spesso denaro. Dalle pretese, alle liti vere e proprie, fino alle mani. Finché i genitori si sono rivolti ai carabinieri.

MARTIGNACCO

Astronomi in cattedra: due eventi al Città Fiera

MARTIGNACCO. Il Città Fiera di Martignacco ospita l'associazione friulana di Astronomia e Meteorologia, pronta a farsi conoscere con due interessanti appuntamenti.

Sabato 24 novembre, alle 18 nella sala Multiseum, il professore Mauro Messerotti, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio astronomico di Trieste, terrà una conferenza sul tema: "Marte, il laboratorio più studiato per la vita extraterrestre. Dalle osservazioni di Schiaparelli alla missione Insight".

«Marte rappresenta la prossima naturale frontiera ed è molto probabile che l'uomo vi metta piede entro il 2030 – spiegano gli organizzatori –. Il pianeta rosso ha, da sempre, stimolato la fantasia di scrittori, romanzieri e scienziati che lo ritengono il più adatto alla futura colonizzazione umana».

Il relatore condurrà il pubblico lungo questo affascinante percorso illustrando le conoscenze attuali sul pianeta rosso e le prospettive future di questa straordinaria avventura dell'intelletto umano.

In occasione della manifestazione l'associazione sarà presente con qualche strumento, anche storico, pronta a rispondere alle domande dei più curiosi e a dare informazioni sull'Afam.

Il secondo appuntamento è in programma sabato primo dicembre (sempre alle 18 in sala Multiseum). L'incontro, dal titolo "La levata del gigante. Le geografie estreme dell'universo", sarà presentato e condotto dal professore Ferdinando Patat. —

M.T.

MAJANO

Violenza sulle donne ora c'è uno sportello

MAJANO. La città ha un nuovo centro antiviolenza per aiutare le donne in difficoltà. Lo sportello sarà aperto ogni martedì dalle 15 alle 18 e ogni giovedì dalle 9 alle 12, negli spazi ricavati nel Centro anziani cittadino. «Il comune – spiega il vicesindaco Elisa De Sabbata – ha fatto con I cerchi nell'acqua, associazione che a Majano da molti anni si occupa di violenza di genere, una richiesta di finanziamento alla Regione per organizzare iniziative su questo importante tema. Grazie ai fondi ottenuti, circa 26 mila euro, abbiamo potuto attivare il nuovo sportello. Negli orari di apertura allo sportello ci saranno delle persone formate e preparate che possono ascoltare le donne in difficoltà e indirizzarle alle strutture idonee. Oltre allo sportello ci sarà un punto informazioni itinerante che darà le informazioni necessarie alle utenti. Per dare continuità allo sportello – prosegue De Sabbata – ci sarà un accordo con l'azienda sanitaria». Oltre allo sportello, l'amministrazione comunale e I cerchi nell'acqua organizzeranno serate con psicologi e avvocati per fare prevenzione e informazione. «Saranno forniti utili esempi – spiega ancora De Sabbata -, suggerimenti pratici per le donne che si trovassero in situazioni spiacevoli: come può fare una donna vittima di violenza a uscire di casa, come spiegare ai figli minori situazioni di violenza». —

A.C.

RAGOGNA

Connessione veloce nuovi servizi in arrivo

Nuovi servizi di connettività internet per i cittadini. Saranno presentati stasera alle 20.15 nel Museo della Grande Guerra a San Giacomo. La società ST telecomunicazioni, società che offre da 30 anni servizi di telecomunicazione a privati e aziende, di recente ha portato la connettività internet ad alta velocità in tecnologia mista fibra ottica e wireless nel comune di Ragogna, utilizzando le fibre ottiche del progetto regionale Ermes. La società è assegnataria della concessione della Regione delle fibre ottiche di questo progetto e ha stipulato una convenzione con il Comune per l'utilizzo delle infrastrutture comunali per estendere le aree coperte dal servizio di connettività internet a banda larga.

MORUZZO

Un recital in municipio con il coro multietnico

Un recital per celebrare la giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Appuntamento stasera alle 20. 30 nella sala consiliare del comune di Moruzzo dove andrà in scena "Frammenti – parole e canti contro la violenza" che vedrà la partecipazione del coro multietnico "La tela" diretto da Claudia Grimaz. La serata è organizzata dalla commissione pari opportunità in collaborazione con l'amministrazione comunale. «La violenza sulle donne – commenta l'assessore alla cultura Albina Montagnese– è un argomento di estrema attualità. Ogni giorno sentiamo parlare di storie di donne maltrattate sia fisicamente che psicologicamente».

SAN VITO DI FAGAGNA

Una folla in chiesa per il commosso saluto alla "maestra Paola"

Maristella Cescutti

SAN VITO DI FAGAGNA. La chiesa di San Martino non è riuscita a contenere tutti coloro che hanno voluto dare l'ultimo abbraccio alla maestra Giuseppina Floreani nel giorno delle sue esequie. Persona di grande cultura, insegnante competente e preparata, la "maestra Paola" così era chiamata con il suo secondo nome, è scomparsa lunedì a 93 anni. La sua figura minuta nascondeva uno spirito moderno determinato e indipendente. In paese ricordano ancora quando insegnava a Pozzalis negli anni '50 e '60 e si recava a scuola in bicicletta, con qualsiasi tempo, mentre a Carpacco andava in motorino. È stata una delle poche donne dell'epoca ad avere la patente e ad acquistare un'automobile, una Fiat 500. «Conservo di lei un ricordo molto netto, sia come insegnante nello stesso edificio che ho frequentato da bambina e sia come sindaco – dice Cristina D'Angelo – in quanto, prima che l'avanzare dell'età glielo impedisse, era sempre attenta agli eventi culturali del Comune». A Trieste trascorse gli anni dell'infanzia e della prima giovinezza, completando l'intero ciclo di studi. Il suo primo incarico di insegnamento, appena diciottenne e fresca di diploma, era stato a Moggio Udinese nell'anno scolastico 1943-44, mentre in quello successivo veniva inviata a Cimano dove aveva rischiato anche la vita sotto i bombardamenti che colpivano ripetutamente il ponte vicino alla scuola. Durante i mesi di insegnamento alloggiava in una famiglia di Susans, si recava a piedi ogni giorno fino alla scuola quando, intercettata dai partigiani che la scambiarono per una collaborazionista fu sequestrata e interrogata. Tutto finì bene ma quell'episodio è rimasto in lei indelebile. Nel 1984, dopo 40 anni di servizio, l'allora sindaco Giovanni Melchior, ha omaggiato la maestra con una medaglia d'oro a ringraziamento della sua dedizione al mondo della scuola. —

Giuseppina Floreani

CIVIDALE

Enrico Minisini (a destra) durante la presentazione a Bratislava della mostra "Da Cinecittà alla tavola. Il cibo nei manifesti del cinema italiano", a cura dell'Istituto italiano di cultura; a destra, due famose locandine

Il collezionista di locandine e le mostre nelle capitali

Enrico Minisini, farmacista e cinefilo, ha raccolto migliaia di manifesti di film
Dopo l'Expo 2015, la rassegna "Da Cinecittà alla tavola" a Bratislava e Zagabria

Lucia Aviani

CIVIDALE. Sono migliaia. «Talmente tanti che il numero preciso non lo conosco nemmeno io», ammette il farmacista cividalese Enrico Minisini, proprietario di una collezione che in regione, ma probabilmente ben oltre, non conosce rivali: parliamo di manifesti, locandine e fotobuste cinematografiche, ormai simboli di una dimensione tramontata, di un tempo e di modalità comunicative che appartengono alla sfera dei ricordi.

Addirittura preistoria, per i ragazzi di oggi: «Per la mia generazione, invece – osserva Minisini –, era consuetudine passare davanti ai maximanifesti affissi fuori dalle sale cinematografiche e sui muri: da quelle immagini coloratissime, disegnate a mano da grandi artisti (Ballester, Martinati, Capitani, Symeoni, De Seta), pregustavamo il piacere dei film che avrebbero riempito il pomeriggio della domenica».

Bene, una sezione di questo immenso patrimonio cartaceo che racconta l'epopea del cinema, prevalentemente nazionale, dal Neorealismo fino alla fine degli anni Novanta, ha attirato l'attenzione dell'Istituto italiano di cultura di Bratislava, che grazie alla disponibilità del collezionista ha allestito una mostra rivelatasi un'autentica calamita per i visitatori: non a caso ne hanno diffusamente parlato le principali emittenti televisive slovacche.

Il leitmotiv, del resto, era stimolante: "Da Cinecittà alla tavola. Il cibo nei manifesti del cinema italiano". Il «cinefilo da sempre» Minisini racconta che l'allestimento, in realtà, è stato un replay. La prima assoluta rimanda alla cornice di Expo Milano 2015, dove il farmacista, che da un po' cullava l'idea di una rassegna tematica, era arrivato grazie all'intermediazione dell'amico Andrea Tomasetig (cividalese d'origine e milanese d'adozione), curatore di mostre.

«Avevo pensato – ricostruisce Enrico Minisini – di selezionare, fra i molteplici temi che affiorano dai manifesti, il filone gastronomico. L'Istituto italiano di cultura di Bratislava è venuto a conoscenza della proposta e mi ha chiesto la disponibilità a organizzare una replica: ho acconsentito con piacere, fornendo una curiosa sequenza di immagini, una settantina, che testimoniano l'evoluzione sociale e di costume del nostro Paese dal dopoguerra al Duemila. Il cibo diventa la rappresentazione dell'Italia che cambia: si parte dalla fase della ricostruzione post bellica, quando la ricerca di nutrimento poteva risultare lo scopo principale della giornata, per arrivare al boom economico degli anni Sessanta e, infine, all'età dell'abbondanza diffusa. Completa è la panoramica degli ambienti in cui si consuma l'atto del mangiare, per lo più evocato da piatti ricolmi di spaghetti: popolari e borghesi, mense dei poveri e saloni di palazzi, trattorie e cucine domestiche».

Tale è stato il successo dell'esposizione, appena conclusasi, che Zagabria (sempre tramite l'Istituto italiano di cultura) si è accodata: "Da Cinecittà alla tavola", così, fa tris (inaugurazione mercoledì 28 novembre, chiusura venerdì 21 dicembre), in attesa, chissà, di un approdo in casa, nella città ducale. «Perché no», abbozza il collezionista, che di variabili tematiche potrebbe offrirne a bizzeffe. —

REMANZACCO E MOIMACCO

Lavori, due Comuni domani senz'acqua

REMANZACCO. Dalle 8 alle 16.30 di domani, lunedì 26 novembre, l'Acquedotto Poiana Spa sospenderà l'erogazione idrica nei territori comunali di Remanzacco e di Moimacco al fine di consentire l'attuazione di una serie di lavori di manutenzione straordinaria sulla rete.

Resteranno dunque prive di rifornimento le vie Marconi, Marchetti, Pio Paschini, Pre Checo Placereani, Podrecca, Pirona, Ellero, Molino di Sotto, Stretta Molino, Tiepolo, Michelini, Pellis, Carletti, dell'Arma Azzurra e Magretti, nonché le località Casali Magretti, Case del Malina, Case Passaggio a Livello e Casali Molino Cainero in Comune di Remanzacco; mentre in quello di Moimacco l'operazione interesserà le vie Nazionale, Orzano, del Tei, Centenar, Longobardi, Roeda e Cesarutta, dall'incrocio con via Nazionale alla ferrovia Udine-Cividale.

La popolazione è quindi invitata a dotarsi di scorte in tempo utile per poter far fronte alle necessità quotidiane.

Un'autobotte per i rifornimenti idrici d'emergenza sarà comunque collocata nel parcheggio in prossimità della sede del gruppo alpini Ana di Remanzacco, a Case del Malina.

In caso di maltempo, l'intervento sarà rimandato al giorno successivo, martedì 27 novembre. —

L.A.

IN BREVE

Povoletto
Festeggiamenti per San Clemente

Via ai festeggiamenti per il patrono San Clemente: alle 19 messa accompagnata dal Singin'Choir; domenica alle 17 all'auditorium concerto di Santa Cecilia.

Lusevera
Weekend a tavola nell'Alta Val Torre

Weekend a tavola nell'Alta Val Torre in una mezza dozzina di locali. Domani alle 19 allo Stolberg concerto Solo tu y yo.

Lusevera
Un libro sui caduti nel 1915-1918

Domani alle 20, al centro Lemgo di Pradielis, si presenterà il libro "Caduti Grande guerra Lusevera".

TAVAGNACCO

Seconda farmacia comunale nell'ex pizzeria di via Fermi

La sede di oltre 200 metri quadrati sarà costruita in un anno. Spazio a posti auto
Il vicesindaco Moreno Lirutti: è un'operazione che non costerà nulla all'ente locale

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. La seconda farmacia comunale di Tavagnacco sorgerà in via Fermi, dove un tempo c'era la pizzeria "Alla terrazza". Così ha deciso l'amministrazione comunale, che qualche mese fa ha esercitato il diritto di prelazione sull'assunzione della gestione della struttura di nuova istituzione inserita nella pianta organica.

L'edificio, distrutto in seguito a un incendio nel 2006, tra un anno diventerà quindi la sede della quinta farmacia del comune. Sarà la società a responsabilità limitata già costituita e di cui il Comune è unico socio ad occuparsene. L'amministratore unico Domenico Degano gestirà, a titolo gratuito, sia questa che quella di Tavagnacco, in piazza di Prampero, come stabilito nell'attuale statuto.

L'area in via Fermi dove sorgerà la nuova farmacia comunale di Tavagnacco

«L'ubicazione che abbiamo individuato, dopo numerose valutazioni, è buona. In questo modo mentre la farmacia Comuzzi "coprirà" la parte centrale della frazione di Feletto Umberto, quella nuova insisterà sulla zona a nord est – comincia il vicesindaco, Moreno Lirutti –. L'edificio si svilupperà su oltre 200 metri quadrati di spazio e ci saranno anche alcuni parcheggi per i clienti».

La società Farmacia comunale ha firmato il contratto preliminare per l'acquisto del locale commerciale della società costruttrice e il progetto edilizio è pronto. L'operazione viene fatta con i fondi e un mutuo contratto dalla società stessa, senza nessun esborso da parte del Comune.

«Visti in questi anni gli ottimi risultati della farmacia comunale di Tavagnacco siamo sicuri di aver fatto la scelta giusta: grazie alla nuova farmacia riusciremo a costruire un'importante rete di servizi che rafforzeranno le risposte ai bisogni sociali della popolazione - afferma ancora il vicesindaco -. In questo modo potremo essere presenti in maniera capillare e avere risorse in più da investire sul tema salute».

Nel territorio di Tavagnacco, oggi, ci sono quindi: la Comuzzi di Feletto Umberto, quella comunale di Tavagnacco, in piazza di Prampero, e la farmacia Satti che copre le frazioni di Cavalicco, Molin Nuovo e Adegliacco. La quarta, invece, non è ancora operativa, dopo che nel 2013, in base al concorso straordinario indetto dalla Regione, sono stati individuati i vincitori.

I privati, però, non si sono insediati a causa della collocazione che non li convinceva. La zona di riferimento definita secondo la pianta organica vigente al momento del concorso era quella di Molin Nuovo, «perché ci si attendeva l'insediamento di un nucleo abitativo consistente nei pressi del Terminal Nord». Lo sviluppo non c'è stato e il Comune sta valutando la possibilità di valutare anche la zona di Colugna. Intanto però, «stiamo ancora aspettando che l'amministrazione regionale faccia il secondo interpello, posto che i primi in graduatoria si sono ritirati» conclude Lirutti. —

TAVAGNACCO

No alla violenza sulle donne con Rebi Rivale

Importante evento per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Al Centro Civico di via della Madonnina a Tavagnacco, venerdì alle 20.45, si terrà il concerto della cantautrice Rebi Rivale. L'artista ha pubblicato tre album e le sue canzoni, conosciute e apprezzate in tutta Italia e anche all'estero, hanno avuto importanti riconoscimenti sia da parte della critica che presso i maggiori concorsi nazionali per la musica d'autore.

Il brano "Se sarà femmina", è stato premiato nel 2011 dal progetto Walk on Rights di Amnesty International, istituto che nel 2013 assegna alla cantautrice il Premio Speciale dedicato a Matthew Shepard e a tutte le vittime di omofobia per il toccante brano "Chez Simone". Rebi Rivale sarà accompagnata da tre musicisti: Filippo Tantino al contrabbasso, Marco Napoletano all'armonica e percussioni e Paola Selva alla chitarra. Il concerto è organizzato dall'Associazione Culturale CulturArti. L'ingresso è libero. —

BASILIANO

L'azienda non li paga e se ne va Lavoratori assunti da Friulcarni

Una quindicina i dipendenti della Lca (per lo più stranieri) rimasti disoccupati
Battilana:la richiesta di macellazione c'è e così abbiamo fatto loro un'offerta

Un'immagine dell'azienda Friulcarni di Basiliano (FOTO PETRUSSI)

Paola Beltrame

BASILIANO. Sono arrivati lunedì scorso sul posto di lavoro e non hanno trovato nessuno: i titolari volatilizzati con i cellulari inaccessibili – parliamo di una ditta in regime di appalto – e dei compensi dovuti nessuna traccia. Si può immaginare lo sconcerto dei 15 addetti, lasciati di punto in bianco senza occupazione, alloggio e stipendio. Si tratta dei dipendenti di una ditta che lavorava come esecutrice di un contratto di servizi per la Friulcarni Sas di Basiliano, la quale si occupa di macellazione industriale e per privati.

Per fortuna, il titolare di quest'ultima società è venuto incontro ai lavoratori, disposto ad assumerli direttamente alle proprie dipendenze. Si tratta di lavoratori in gran parte stranieri, ungheresi nello specifico, particolarmente richiesti per l'abilità nel disossare le carni. L'appalto, da parte della Friulcarni di Carlo Battilana & C era stato affidato alla Lca di Pasquale Cioffi, con sede legale a San Daniele, e tutto era andato per il meglio per quasi due mesi.

Giorni fa, però, dopo aver ricevuto il bonifico con l'importo dell'ultima fatturazione – circa 35 mila euro –, i referenti della ditta appaltatrice sono spariti. I lavoratori, dopo aver cercato invano di raggiungerli al telefono, hanno contattato i sindacati di categoria, protestando di non essere stati pagati, tranne la prima quindicina, né preavvisati dell'interruzione del rapporto di lavoro.

Anche a Battilana si sono rivolti, il quale, più che esibire le prove dei bonifici effettuati per le somme che comprendevano pure i salari, altro non ha potuto fare. Però ha attivato i passi necessari per mettere la ditta appaltatrice di fronte alle proprie responsabilità.

Inoltre ha proposto ai delusi disossatori di assumerli alle proprie dipendenze. «Sono servizi che normalmente affidiamo a ditte esterne – afferma Battilana –, ma poiché la richiesta di macellazione di carni è tanta, ora anche per selvaggina, e anzi non troviamo sufficiente personale, abbiamo offerto questa possibilità a chi è rimasto senza lavoro. Una metà degli ex addetti Lca ha già accettato».

A questi la Friulcarni verrà incontro con qualche forma di anticipo del compenso, viste le difficoltà lamentate per essere rimasti senza paga. Non sarà facile recuperare le somme volate via, essendo per ora i vecchi datori di lavoro responsabili soltanto di un ritardato pagamento. Riceveranno comunque le diffide di Battilana e dei danneggiati. —

MEDIO FRIULI

I produttori: la Regione ci autorizzi a ricorrere all'insetto anti-cimice

I produttori si rivolgono alla Regione per la lotta alla cimice asiatica

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. L'autorizzazione a immettere nei terreni agricoli danneggiati dalla cimice asiatica, circa 6 mila ettari, l'insetto antagonista è chiesta a gran voce alla Regione dai produttori frutticoli danneggiati del Medio Friuli. La richiesta è stata formulata all'incontro promosso dagli assessorati all'agricoltura e attività produttive dei Comuni di Sedegliano e Codroipo.

La riunione, molto accesa, si è svolta nella sede municipale di Sedegliano, condotta dagli assessori Maurizio Rinaldi e Graziano Ganzit. Presenti i rappresentanti di circa 50 aziende frutticole del Medio Friuli, che oltre a chiedere il ristoro economico per i danni subiti nella richiesta fatta alla Regione ritengono «indispensabile e urgente che l'assessore regionale all'agricoltura inizi ad avviare le procedure, tramite gli enti regionali preposti, per trovare una soluzione al problema della cimice asiatica», ha detto Rinaldi.

La soluzione chiesta è quella di consentire l'eventuale immissione dell'insetto antagonista come si sta sperimentando in Emilia Romagna. L'assessore codroipese Graziano Ganzit ha evidenziato il problema ambientale che ha portato il Medio Friuli ad avere «una alta popolazione di cimici asiatiche di gran lunga superiore di altre zone perché non esiste un ecosistema di autodifesa. L'insetto antagonista autoctono è stato trovato in una azienda storica biologica del Pordenonese. La soluzione a medio termine può essere solo quella di ricostruire l'ambiente con siepi e zone di mantenimento della popolazione dell'insetto antagonista naturale. Quest'ultimo se autoctono può essere agevolmente impiegato, ma se importato ha bisogno di autorizzazioni particolari».

«Il lancio degli antagonisti infatti – ha spiegato Ganzit – ha un costo elevato e bisogna farlo annualmente se non si è costruito l'ambiente per l'ospite. Su superfici molto estese, come quello di Sedegliano e Codroipo, è quasi impossibile».

I due assessori hanno percepito la gravità delle condizioni in cui versano le aziende agricole e la necessità, non più procastinabile, di un intervento regionale «in quanto i Comuni non hanno né fondi né mezzi a disposizione per intervenire». —

SAVOGNA

Alloggi per fasce deboli Appello da Cepletischis

SAVOGNA. Perché non dirottare i fondi regionali disponibili (363 mila euro) sull'acquisto di una o più delle case libere di Cepletischis per ricavare in quella o quelle sedi alternative, anziché nell'ex scuola, unità abitative da destinare alle fasce deboli?

Gli "Amici di Cepletischis" lanciano un nuovo appello al Comune di Savogna, che sembra però determinato ad andare avanti sulla strada imboccata e a convertire la funzione d'uso del primo piano della vecchia scuola, fino a oggi usato come spazio per colonie e centri estivi cui d'ora in avantisarà riservato solo il pianterreno del plesso.

«La legge – scrivono – offre altre soluzioni rispetto alla scelta dell'amministrazione, che ha generato malcontento in paese e nei centri limitrofi. C'è la possibilità di modificare la decisione presa procedendo all'acquisto di immobili da privati. Da indicazioni forniteci dagli uffici competenti risulterebbe adatto qualsiasi tipo di abitazione. Forse l'amministrazione ritiene che non vi siano case in vendita: chiunque abbia nella piena disponibilità un edificio può proporlo. Si potrebbe così offrire un maggior numero di unità abitative alle fasce deboli e nel contempo un introito agli attuali proprietari. E il Comune non perderebbe quello garantito dall'uso della scuola come centro estivo e manterrebbe la disponibilità di 50 posti letto». —

L.A.

IN BREVE

Pagnacco
Inaugurazione della mostra in via Fruch

Domani alle 18.30 verrà inaugurata "Autoritratto psicologico" la mostra degli artisti di Arte Pagnacco, organizzata in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Appuntamento nella sede di via Fruch, 5.

Pagnacco
Dibattito sulla violenza domestica

Questa sera alle 20 in biblioteca a Plaino si terrà una maratona di film con letture e dibattito sul tema della violenza domestica. Relatrice l'avvocato Costanza Layla Stoico. Modera la conferenza il giornalista Daniele Paroni.

MANZANO

Una super testimonial all'intesa su olio e vino con Dignano d'Istria

Presente Kolinda Grabar-Kitarovic, presidente della Croazia
Il sindaco Iacumin: passo avanti nei rapporti internazionali

Davide Vicedomini

MANZANO. Il paese vuole promuovere i propri prodotti enogastronomici d'eccellenza (vino e olio) oltre confine e tra le prime estimatrici c'è Kolinda Grabar – Kitarovic, presidente della Croazia.

Il sindaco Mauro Iacumin ha firmato sabato scorso a Dignano d'Istria il Patto d'amicizia che lega Manzano alla cittadina croata. Il documento è stato sottoscritto all'interno della manifestazione denominata "Giornate dell'olio novello" di Vodnjan, giunta alla quattordicesima edizione.

All'evento inaugurale era presente anche il capo dello Stato croato, Grabar – Kitarovic, che si è intrattenuta a lungo con il sindaco Iacumin nello stand promozionale di Manzano rimanendo piacevolmente sorpresa e colpita dalla qualità dei vini e degli oli delle aziende manzanesi.

Il Patto d'amicizia con Dignano d'Istria è la conseguenza di 14 anni di proficui scambi e collaborazioni fra le due comunità legate proprio dalla produzione dell'olio d'oliva, e partecipanti assieme ad altre comunità italiane, slovene e croate a un progetto che si rivolge alla valorizzazione di questo prodotto. Nel corso dell'evento ufficiale sono stati ricordati i passaggi che hanno portato alla firma dello storico accordo nella comune volontà di valorizzare i due territori e i relativi prodotti.

Erano presenti gli ex sindaci Lidia Driutti e Daniele Macorig e l'ex presidente della Commissione paritetica Adriano Leoni, che sono stati menzionati e ringraziati nei discorsi ufficiali per il loro importante lavoro di aggregazione e cooperazione.

Iacumin ha fatto dono al collega Klaudio Vitasovic di una statua dell'artista manzanese Livio Fantini (un'opera artistica in legno simboleggiante l'amicizia) e ha ricevuto in cambio un magnifico quadro con l'immagine della città istriana.

Ha partecipato alla manifestazione anche una folta delegazione di autorità, rappresentanti di associazioni e cittadini manzanesi – una settantina di persone – guidata dal presidente della Commissione paritetica Francesco Beltrame.

«Si tratta – ha detto il sindaco Iacumin – di un passo avanti nei rapporti internazionali di Manzano, che va ad aggiungersi al gemellaggio con Labin/Albona (Croazia) e al Patto di amicizia con Stadt Wolfratshausen in Baviera». —

Kolinda Grabar-Kitarovic, presidente croato, con il sindaco Iacumin

SAN GIOVANNI AL NATISONE

"Non chiamatelo amore" stasera a villa de Brandis

Oggi alle 18.15, nella sala consiliare di villa de Brandis, in via Roma 119 a San Giovanni al Natisone, si terrà il convegno "Non chiamatelo amore" (introdotto dalla vicesindaco Anna Bogaro) contro la violenza alle donne. Il Movimento civico ha coinvolto esperti del settore, a cominciare dallo psicologo Roberto Collovati, mediatore familiare e autore del saggio "Aggressività e violenza maschile al tempo della globalizzazione", e da Andreina Baruffini, avvocato e vicepresidente dell'associazione "Se non ora quando" di Udine. Interverranno la consigliera comunale Simona Liguori e rappresentanti di "Centri antiviolenza donne" e Ordini degli infermieri.

IN BREVE

Manzano
Refurtiva restituita al parroco dai Cc

Oggi alle 19, in chiesa a San Lorenzo di Soleschiano, i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale consegneranno un documento dell'archivio parrocchiale che faceva parte di una refurtiva. La cerimonia di restituzione al parroco don Nino Rivetti è aperta al pubblico.

Tarcento
Serata sull'onda della poesia

Stasera alle 20.30, a villa Rubeis-Florit, incontro "Sull'onda della poesia" promosso dalla Pro Tarcento. Interverranno i poeti Maurizio Benedetti, Ivano Miconi, Aldo Rossi, Silvestro Felli, Chantal Mazzacco e lo scrittore Pierluigi Porazzi. Presenterà Moreno Lirutti, intermezzi musicali di Michele Pucci.

Basiliano
"Bimbinbiblio" a villa Zamparo

Per "Un libro lungo un giorno", alla biblioteca in villa Zamparo, domani alle 10.15, appuntamento con la lettura "Bimbinbiblio" rivolto a bimbi fino a 3 anni e loro genitori.

PALMANOVA

Stranieri senza documenti: hotel Roma chiuso per 15 giorni

Il provvedimento del questore è stato notificato ieri al titolare dell'albergo
Il gestore aveva accolto due pakistani che risultavano irregolari in Italia

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Resterà chiuso per 15 giorni l'Hotel Roma situato al civico 27 di borgo Cividale a Palmanova. Il provvedimento, emesso dal questore di Udine, Claudio Cracovia, è stato notificato ieri mattina al titolare dell'albergo. Il questore ha agito per ragioni di sicurezza e di ordine pubblico in base all'articolo 100 del Testo unico sulla sicurezza in quanto il titolare dell'albergo non aveva ottemperato a quanto previsto da un altro articolo, il 109, dello stesso testo normativo. L'articolo in questione obbliga i gestori delle strutture ricettive a ospitare e accogliere solamente persone che siano munite di idoneo documento d'identità. Non solo: devono comunicare, entro 24 ore, alla Questura competente per territorio le generalità delle persone alloggiate.

La polizia ha notificato ieri il provvedimento al gestore dell'hotel Roma

La scorsa settimana invece, durante un controllo di routine, il personale della questura in servizio aveva accertato che tra gli ospiti della struttura di Palmanova vi erano due cittadini pakistani, che erano privi di documenti validi e risultavano irregolari sul territorio nazionale. Essi inoltre non avevano neppure ottemperato a precedenti provvedimenti di espulsione emessi dai prefetti di Torino e di Udine. Le indagini sono proseguite da parte degli agenti della Questura udinese che hanno accertato che la stessa violazione era stata commessa anche in passato.

La struttura continuerà a fornire il vitto ai richiedenti asilo ospitati al Commercio

Il gestore dell'hotel, che non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione sulla vicenda, oltre a essere stato raggiunto dal provvedimento amministrativo di sospensione dell'attività, è stato anche segnalato all'Autorità Giudiziaria.

L'hotel Roma, che conta 34 stanze, fornisce ogni giorno, nel ristorante Roma, il vitto ai richiedenti asilo accolti all'albergo Al Commercio (sempre in borgo Cividale, ma al civico 15), all'interno del progetto di accoglienza gestito dalla Croce Rossa. Puntualizza il commissario del locale Comitato di Palmanova, Denis Raimondi: «Le due persone che sono state trovate all'Hotel Roma senza i documenti regolari non fanno parte del gruppo dei 47 richiedenti asilo che sono attualmente accolti all'Hotel Commercio».

Il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, è in contatto con il questore. «Mi complimento – ha detto – con la Questura per il lavoro che sta svolgendo, attraverso controlli puntuali che garantiscono sicurezza ai cittadini. Se le normative non sono state rispettate è giusto che si prendano i provvedimenti e che chi ha sbagliato paghi».

In merito al servizio di ristorazione fornito dall'Hotel Roma ai richiedenti asilo, il sindaco ha spiegato che non vi saranno interruzioni. «L'attività della struttura ricettiva sarà chiusa per 15 giorni – dichiara – ma mi è stato garantito che il ristorante sarà accessibile, da ingresso indipendente rispetto a quello dell'Hotel».

CERVIGNANO

Dal Comune 105 mila euro a disposizione dei sodalizi

CERVIGNANO. In tutto saranno distribuiti 105 mila euro alle associazioni: 16 mila euro per i sodalizi che si occupano di promozione e sviluppo di comunità, iniziative di solidarietà sociale, attività umanitarie, di informazione, prevenzione e salute e relazioni internazionali, 34 mila euro alle attività culturali, artistiche e scientifiche, 8 mila euro alle politiche giovanili, 30 mila euro allo sport e tempo libero, 2 mila euro a chi si occupa della tutela dell'ambiente e promozione della mobilità sostenibile e 15 mila euro al turismo, animazione della città e sviluppo economico.

I bandi per la concessione dei contributi ordinari sono già stati pubblicati. «La commissione contributi – chiarisce l'assessore Federica Maule – ha espresso preventivamente il proprio parere in merito agli aspetti legati alla distribuzione dei fondi, disponibili tra le varie aree di intervento».

E.M.

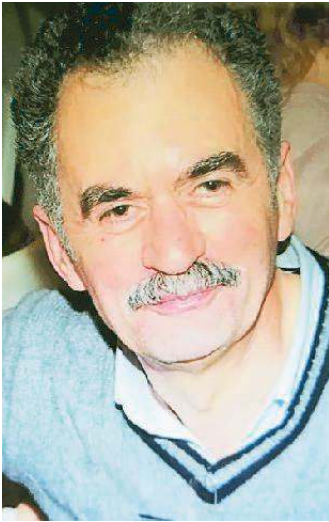
SAN GIORGIO

Sangiorgina calcio in lutto: è morto Luciano Carraro

L'uomo, 68 anni, aveva giocato nella società e faceva il talent scout
Stasera in duomo sarà celebrato il rosario, domani alle 14.30 i funerali

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Ancora un lutto nel mondo dello sport di San Giorgio di Nogaro: è morto mercoledì Luciano Carraro, calciatore e osservatore della Società Sangiorgina Calcio per la ricerca di giovani talenti che aveva poi aiutato ad approdare all'Udinese Calcio. Luciano, che aveva 68 anni, lascia la moglie Sonia e la figlia Silvia.

Con la morte di Luciano Carraro chiamato affettuosamente "Klaus", San Giorgio perde un uomo di grande valore e spirito sportivo. Da anni lottava con la sua malattia, il morbo di Parkinson. Da qualche tempo si trovava in ospedale per il complicarsi di questa patologia, ma, quando sembrava essersi ripreso, l'aggravarsi fino al decesso nella notte di mercoledì al nosocomio di Latisana.

Luciano Carraro. A destra in una foto di quando militava nella Sangiorgina (il quarto in basso da sinistra)

Luciano era rimasto in tenera età orfano del padre, deceduto a seguito di un incidente stradale, era stato cresciuto dalla mamma (alla quale è stato legato da grande affetto fino alla sua morte) e dalla famiglia materna, con grande amore e attenzione. Dopo gli studi e una breve esperienza nelle fabbrica tessile dei Marzotto di San Giorgio, era stato assunto come impiegato dalle Ferrovie dello Stato nel compartimento di Trieste, dove era stimato e apprezzato per la sua solarità e umanità.

Uomo attivo, dinamico con una grande passione: il calcio. Da giovane calciatore si è impegnato negli anni successivi come osservatore della società calcio sangiorgina, in particolare affiancando l'allenatore Loris Del Piccolo dal 1997 al 2000 cercando nuove giovani promesse nel territorio friulano arrivando a dare il suo contributo anche all'Udinese calcio.

Con il manifestarsi della malattia si era dedicato ad un'altra passione: il canto. Ha partecipato con impegno e dedizione alle prove con il coro Bepi Avian di Torviscosa. Il canto è stata una passione che si era portato avanti fin dall'adolescenza e questa esperienza con il coro Avian lo aveva reso felice.

Ha lottato e sofferto, ma sempre con grande tenacia sostenendo la figlia psicologa, Silvia, nell'attività di Pet Therapy. Proprio per il suo amore verso il prossimo e delle sue amate cagnoline Frida e Emy, la scelta della famiglia è, per chi lo volesse, di non donare fiori ma dare un sostegno all'associazione multidisciplinare per la relazione e l'integrazione uomo-animale, Mirua, con sede legale a San Giorgio di Nogaro al fine di portare un sorriso e un po' di sollievo alle persone e ai bambini in ospedale con gli amici a quattro zampe. Per chi desiderasse fare una donazione: Associazione di promozione Sociale Mirua codice iban IT 77 N 08631 89900 000001001461.

Questa sera, alle 18 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, sarà invece recitato il rosario. I funerali saranno celebrati sabato, alle 14.30, sempre in Duomo a San Giorgio, dove la salma giungerà dall'ospedale di Latisana.

CASTIONS DELLE MURA

Rassegna teatrale domenica Macbeth visto dai comici

Organizzata da gruppo Teatro Concerto "Le Sceulùte", si apre domenica a Castions delle Mura la tradizionale rassegna teatrale che si articola in tre serate. La prima si terrà domenica pomeriggio, alle 17, nella sala dell'area ricreativa don Aldo. Il Magazzino dei Teatranti presenterà "MateBec di suspîr", il Macbeth di Shakespeare raccontato dai comici in lingua friulana, una divertente opera scritta e diretta da Paolo Sartori.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Al via da stasera un ciclo di incontri sugli artisti locali

Inizia questa sera, a Campolongo Tapogliano, nella Galleria di Arte contemporanea situata all'interno della sede municipale, di piazza Indipendenza, "Anteprima", un ciclo di incontri e appuntamenti dedicati all'arte e agli artisti, con particolare attenzione a quelli del territorio. Oggi, alle 20.30, Luca Geroni parlerà dell'artista monfalconese Armando Depetris e delle opere (in campo scultoreo, pittorico, grafico) da lui realizzate tra il 1947 e il 2011.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Centro naturale: ok per 70 commercianti

SAN GIORGIO DI NOGARO. Nasce a San Giorgio di Nogaro il Centro commerciale naturale "San Zorz": già 70 le attività che hanno aderito all'iniziativa. Il progetto è in fase embrionale e per ora a gestirne la nascita è un comitato di commercianti che fa capo a Clara Smilzotti, Nicola Acampora e Manuela Comuzzi. Il Centro commerciale naturale è inteso come una aggregazione di esercizi che operano integrandosi tra loro in ambito urbano. Dopo il successo dell'adesione all'iniziativa contro la violenza sulle donne, che ha visto le vetrine della cittadina colorate di rosso, ora ci si è attivati per il Black Friday. Per Natale tutti gli aderenti realizzeranno addobbi natalizi uguali.

«Il San Zorz Centro commerciale naturale – spiegano gli organizzatori – riunisce un cospicuo numero di attività commerciali, artigianali e di servizi inserito nel contesto urbano di San Giorgio. La cittadina è ricca di attivissime società sportive e di una biblioteca tra le più fornite della zona che possono essere una attrattiva per tutti».

F.A.

IN BREVE

Bagnaria Arsa
Teatro in friulano adattando Dario Fo

Serata teatrale domani sera a Bagnaria Arsa. Con l'organizzazione dell'associazione Le Vile, alle 20.30, nella sala parrocchiale, il Teatri Viart di Muzzana del Turgnano presenterà "Equivoco plui... equivoco mancul", libero adattamento in lingua friulana del testo di Dario Fo, per la regia di Pierangelo Sovran.

Visco
Domenica in scena "La casa vecja"

Domenica, alle 20.30, al Ricreatorio parrocchiale di via Gorizia, la compagnia "Grado teatro" presenterà "La casa vecja", commedia con canti in dialetto gradese di Giovanni Marchesan Stiata. La regia è affidata a Tullio Svettini.

Aquileia
Il libro di Capuozzo presentato da Valcic

Ieri sera, in via Beligna, nella città romana, nella sede dell'azienda agricola Broili, il giornalista Andrea Valcic ha presentato il libro "Andare per i luoghi del '68", di Toni Capuozzo, edizioni Il Mulino. E' intervenuto l'autore. Al termine è stata proposta a tutti i presenti una degustazione di prodotti tipici del territorio.

MARANO LAGUNARE

Stangata ai porti turistici: le Marine protestano a Rimini

MARANO LAGUNARE. Anche gli amministratori delle Marine friulane, Giorgio Ardito, Fortunato Moratto e Marco Da Re, insieme ai direttori e ai titolari di altre strutture della Rete Marine Fvg, alla manifestazione di Rimini per la stangata ai porti turistici. Stangata che ha fatto insorgere gli operatori e le associazioni di categoria e ha portato, dopo dieci anni di contenzioso, al giudizio di legittimità della finanziaria 2007 che aumentava del 300% i canoni demaniali, espresso dalla Corte Costituzionale del gennaio 2017.

La Rete Marinas Fvg e i suoi amministratori non potevano restare insensibili di fronte a una situazione così grave e che coinvolge 25 marine del Fvg. Hanno quindi accolto l'invito di Roberto Perocchio, presidente di Assomarinas, a partecipare alla manifestazione di solidarietà che si è tenuta a Rimini giovedì con l'obiettivo di sensibilizzare il Parlamento di fronte alle esigenze del comparto, per fare urgentemente chiarezza e portare a un intervento legislativo che risolva il decennale contenzioso su canoni demaniali iniqui, ridando respiro al settore.

Molti porti turistici italiani sono stati costruiti in base a una concessione contratto: in considerazione del valore dell'investimento sono stati stabiliti sia la durata della concessione sia l'ammontare del canone demaniale per permettere al concessionario di rientrare dell'investimento.

I partecipanti alla manifestazione di Rimini

Come spiega Ardito: «La nautica da diporto deve poter tornare a investire e credere nello sviluppo di un settore che ha un grandissimo impatto sul territorio: la vera porta sull'entroterra, tanto più vero in Friuli Venezia Giulia, regione dotata di una laguna come quella di Marano e Grado e con un canale come la Litoranea Veneta, che per acque interne da Lignano arriva fino a Monfalcone».

«Norme poco chiare e la possibilità che interventi normativi con carattere retroattivo mettano a rischio importanti investimenti in infrastrutture nautico-turistiche – conclude Ardito – sono situazioni che minano un settore già penalizzato dalla crisi economica, dai provvedimenti del governo Monti e da poco tempo in lenta ripresa».

F.A.

LATISANA

I sindacati al Ministero: «Servono più vigili del fuoco e personale permanente»

Paola Mauro

LATISANA. Potrebbero esserci novità importanti in arrivo per il Distaccamento dei vigili del fuoco di Latisana. Forse già a dicembre in occasione delle nuove assegnazioni di personale annunciate qualche giorno fa a Roma, nell'ambito di un incontro fra il sottosegretario degli Interni e il sindacato Conapo, durante il quale si è nuovamente parlato della trasformazione del Distaccamento dei pompieri in permanente.

Lo annuncia in una nota, Damjan Nacini, segretario regionale del sindacato dei vigili del fuoco, ribadendo la carenza patita a livello regionale di almeno 120 unità operative ma anche di ispettori e di personale per integrare il nucleo sommozzatori del Comando di Trieste.

«Il Conapo chiede che il Ministero dell'Interno e il Dipartimento nazionale dei vigili del fuoco non dimentichino il Friuli Venezia Giulia e non si rimandi nuovamente la soluzione al problema – commenta il segretario Nacini – a dicembre vi sarà una nuova assegnazione di vigili del fuoco ai comandi provinciali e ci auguriamo che arrivi finalmente il potenziamento dei comandi friulani fra i quali anche il Distaccamento Latisana. Nello specifico ci auguriamo che il sottosegretario Candiani decreti l'aggiornamento da volontario a permanente, perché gli interventi in A4 con la presenza del cantiere di costruzione della terza corsia e il verificarsi spesso di incidenti stradali in quel tratto di autostrada, richiedono una presenza costante dei pompieri».

Il distaccamento di Latisana

Una decisione attesa anche dal Comune di Latisana che da qualche mese ha fermi oltre 220 mila euro da spendere per rinnovare la sede comunale della protezione civile. Fondi bloccati in attesa di capire cosa accadrà al Distaccamento dei vigili del fuoco, che da recenti trattative in atto fra Regione e Ministero degli Interni è fra i tre (Grado e Sacile gli altri due) che dovrebbero diventare dei distaccamenti permanenti. In caso contrario il Comune sbloccherà i fondi e procederà con il completamento del primo piano della struttura per trasferirvi la protezione civile. —

LATISANA

Sette lascia il consiglio Ambrosio al suo posto

LATISANA. Cambio in consiglio comunale a Latisana. Dalla prossima seduta, che molto probabilmente sarà convocata entro la settimana entrante, nei banchi dell'opposizione Fratelli d'Italia avrà un nuovo rappresentante. L'attuale capogruppo, Lanfranco Sette ha infatti presentato le proprie dimissioni, dopo la nomina a presidente dell'Interporto di Cervignano del Friuli.

Al posto di Sette a rappresentare il partito della Meloni siederà il primo dei non eletti nel 2016, Francesco Ambrosio, già consigliere e assessore nei due mandati precedenti. Seppur non ci fosse nessun tipo di incompatibilità nel mantenere le due cariche il neo eletto presidente dell'Interporto ha preferito cedere il passo in consiglio comunale, «ritenendo opportuno – ha precisato anche nella comunicazione inviata al sindaco qualche giorno fa – evitare l'accumulo di incarichi istituzionali».

L'ormai ex consigliere ha ricevuto un incarico di prestigio conferitogli nel corso dell'assemblea dell'Interporto di inizio mese; un incarico – come ci ha rimarcato lo stesso Lanfranco Sette ieri – che non farà certo venir meno il mandato conferitogli dagli elettori sia in occasione delle comunali che alle più recenti regionali, andando a rappresentare un vasto territorio che comprende tutta la provincia di Udine.

P.M.

LIGNANO

Alberghi ancora aperti: cibo e sport calamitano turisti anche d'inverno

L'ingresso del Golf Inn, uno degli alberghi aperti anche d'inverno

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Nel periodo del fuori stagione Lignano è tutto fuorché in letargo e il mare d'inverno affascina sempre più turisti, friulani e d'oltralpe. La molla della destagionalizzazione è scattata rendendo più vivi oltre i mesi di spalla come maggio, giugno, settembre e ottobre, anche le vacanze natalizie di dicembre. L'epilogo della stagione balneare estiva non ha dunque calato totalmente il sipario sulla località, che pian piano punta all'en plein annuale.

Hotel Adria, Blue Marine, Columbus, Golf Inn, Meridianus, Monaco, Nuova Flavia, Savoia e Tivoli. Tra Sabbiadoro, Riviera e Pineta, sono 9 gli alberghi che in totale ospiteranno i turisti durante le festività invernali. E la tendenza quest'anno è dunque confermata. «Le strutture ricettive aperte sono chiaramente in numero ridotto rispetto all'estate – sottolinea Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday -, ma ogni anno se ne aggiunge qualcuno in più, segno che l'attrazione della nostra località in inverno non contagia solo chi è più vicino ma anche turisti provenienti da Austria e Germania, per esempio». Complici molteplici fattori. Lo sport e il food primi fra tutti. Sono numerose le proposte sportive a carattere nazionale e internazionale organizzate anche nel fuori stagione. In più, l'agenda natalizia si presenta quest'anno rinnovata nella veste che, sempre più ricca di eventi culturali, concerti musicali e laboratori, strizza l'occhio agli amanti del buon cibo. "Lignano Christmas Food Village" è difatti il mercatino articolato in 18 casette di legno bianche, ciascuna con una proposta gastronomica peculiare, che campeggeranno su viale Gorizia a partire dall'8 dicembre. Inoltre, aggiunge Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano: «Il presepe di sabbia, tradizione ormai consolidata e promossa dall'Associazione culturale Dome Aghe e Savalon d'Aur (alla 15ª edizione), attira ogni anno decine di migliaia di visitatori, anche dall'estero». E conclude: «Confido, che con maggiori accorgimenti già dal 2019 l'interesse per il "nostro Natale" cresca stimolando così ulteriori albergatori e commercianti ad aprire le proprie strutture d'inverno».

"Ho ingoiato più di quello che potessi masticare
Ma attraverso tutto questo, quando c'era un dubbio
Ho mangiato e poi sputato
Ho affrontato tutto e sono rimasto in piedi e l'ho fatto alla mia maniera
Ho amato, ho riso e pianto
Ho avuto le mie soddisfazioni, la mia dose di sconfitte
E allora, mentre le lacrime si fermano, trovo tutto molto divertente
A pensare che ho fatto tutto questo;
E se posso dirlo - non sotto tono
"No, oh non io, l'ho fatto alla mia maniera"
Frank Sinatra

Ci ha lasciati

MAURIZIO TREVISANATO
di 64 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, gli amici Mirco e Kiko ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale alle ore 14.15.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 23 novembre 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari

DINA BOSCHETTI ved. MORO
di 89 anni

Ne danno l'annuncio il figlio, la figlia, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 novembre, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Giovanni al Natisone, 23 novembre 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Si è spento serenamente

RENZO SCOZIERO
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, il nipote, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 23 novembre alle ore 15 nella chiesa di Grupignano, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Grupignano, 23 novembre 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

ANNIVERSARIO

23-11-2000 23-11-2018

CECILIA JURISEVIC ved. GASPARI

La ricordano con affetto il figlio, la figlia, la nuora ed i nipoti.

Spilimbergo, 23 novembre 2018
Paglietti, Spilimbergo

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

GIULIETTA SARA ved. BLASIZZO
di 96 anni
(Mariute)

Ne danno il triste annuncio il figlio Elio con Giuditta, la figlia Vilma con Bruno, la figlia Bianca con Ezio, i nipoti Gianfranco e Sonia con Massimiliano, il pronipote Matteo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 24 novembre alle ore 10.00 nella chiesa di Primulacco, partendo dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un grazie di cuore a Dorina per l'amorevole assistenza, al medico curante dottor Fornasier e alle assistenti domiciliari del distretto di Tarcento.

Primulacco, 23 novembre 2018
O.F.MARCHETTI Gino Povoletto-Udine tel.0432/664465
www.marchettigino.it

"Un angelo è salito in cielo"

MARIA LUISA BALDAN in BERGONZI

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Giorgio con Marta, Eric, Bryan, Ray, Federica, Ivano e Marco.
I funerali saranno celebrati sabato 24 novembre alle ore 10.30 nella chiesa del Bearzi.
Un grazie di cuore per la straordinaria assistenza all'Ospedale Civile di Udine e all'Hospice Gervasutta per le amorevoli cure prestate.
Non fiori ma eventuali donazioni all'Associazione Cure Palliative Mirko Spacapan.

Udine, 23 novembre 2018
O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO CARRARO (Klaus)
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia Silvia con Andrea, i cognati, gli zii, le zie, i cugini, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani Sabato 24 Novembre alle ore 14.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
Il caro Luciano giungerà dall' Ospedale Civile di Latisana.
Non fiori ma eventuali offerte all'Ass. MIRUA Pet Therapy Iban IT. 77N0863189900000001001461.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 23 novembre 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Circondata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta serenamente

LEONILDA DE MAGISTRA ved. FABBRO (Nilde)
di 96 anni

Lo annunciano i figli Denis con Daniela e Maria Luisa con Emilio, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, sabato 24 novembre, alle ore 9.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.
Un grazie di cuore alla dottoressa Mariapia Donati De Conti e alla signora Carmen, per le amorevoli cure prestate.

Basiliano, 23 novembre 2018
O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Dopo lunghe tribolazioni si è addormentata nella speranza del riposo eterno

VILMA BOMBARDIER in GRIMAZ
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, la nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 24 novembre, alle ore 10.30 nella Chiesa di Forame, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Forame di Attimis, 23 novembre 2018
Of.Guerra-Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIANCARLO BABBINI
di 73 anni

Lo piangono il figlio Gian Marco, i nipoti, amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 novembre alle ore 10.30 presso la chiesa di S. Quirino in via Gemona, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico della seconda medica sezione A.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 23 novembre 2018
O.F. Mansutti Udine-Feletto U.- Bressa di Campoformido-Tarcento
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata

FRANCA CIMENTI ved. DARIO
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la figlia Renata, il nipote Nicholas, Antonino, i fratelli Gianni, Ines e Maria, cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,30 ad Enemonzo partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Esemon di Enemonzo, 23 novembre 2018
of piazza

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

L'italiano storpiato e bistrattato, un triste segno dei tempi

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

La lingua italiana, questa bistrattata.

Sempre più spesso, anche in giornali teoricamente al di sopra di ogni sospetto, si leggono vocaboli o frasi che denotano l'imbarbarimento, spacciato magari per neologismo, dell'italiano e tale proposito cito solamente due esempi che in modo ricorrente mi capitano sotto gli occhi, tralasciandone molti altri.

Il primo, nelle pagine sportive: la tal squadra giocherà "a ora di pranzo", traduzione letterale dal friulano "a ore di gustà", anziché il corretto "all'ora di pranzo".

Si può dire, ha commentato un giornalista di mia conoscenza, quando gliel'ho fatto notare, al che ho risposto che oggi come oggi, anche nei programmi televisivi o radiofonici, si può dire effettivamente ogni fesseria spacciandola appunto per neologismo per coprire le proprie lacune culturali.

Secondo esempio: "il tale si sfila da una certa situazione", quando il verbo corretto, riflessivo, è "defilarsi", perché "sfilare" certo non lo è, avendo il significato di "procedere in fila" non certo di "estraniarsi". E avanti così.

Purtroppo oggi nei giornali manca la figura del correttore di bozze, quello che metteva a posto tutti gli strafalcioni.

O tempora, o mores. —

Edi Fabris, Udine

Rimpiango anch'io i tempi in cui i giornali subivano a notte fonda il filtro occhiuto dei correttori di bozze, figure ormai mitologiche che non facevano passare una "licenza poetica" nemmeno dietro pagamento di una tangente. Incorruttibili.

In realtà, la loro opera era utile soprattutto per evitare refusi o errori di battitura, che possono sempre sfuggire anche al più attento dei giornalisti.

In realtà, credo che ci siano due motivi alla base dell'aumento degli errori sui giornali.

Il primo: troppi giornalisti si fidano del correttore automatico, che interpreta a suo piacere. Il secondo: una volta i giornalisti scrivevano uno o al massimo due articoli al giorno, e avevano il tempo di leggerli e rileggerli.

Oggi quando va bene ne scrivono quattro-cinque, lanciano le notizie sul web, gestiscono i social in tempo reale, impaginano e in alcune occasioni fanno anche i salti mortali (ma soltanto i più agili tra loro).

È più facile che scappi un errore.

Non è una giustificazione: al limite, è un'attenuante. —

LA FOTO DEI LETTORI

Giocando a calcio si diventa amici

Ospiti del presidente Bruno Marinig e della presidentessa Romana si sono riuniti per una cena in allegria alcuni giocatori della Gaglianese. Hanno ricordato le gesta della squadra che vinse agli inizi degli anni settanta il campionato provinciale giovanissimi

L'INCONTRO ANNUALE

Gli ex della Crup non si perdono di vista

Seppur ormai in pensione, gli ex dipendenti della Crup non si sono persi di vista. E infatti come ogni anni si sono dati appuntamento a pranzo in un locale di Remanzacco per trascorrere alcune ore in allegria.
E alla "chiamata" ha risposto una sessantina di ex colleghi a dimostrazione che nonostante gli anni trascorsi, l'amicizia nata ai tempi del lavoro non è stata minimamente scalfita. Non sono mancati aneddoti e simpatici ricordi a rendere ancora più frizzante l'atmosfera. E al termine del pranzo il consueto brindisi unito alla promessa di ritrovarsi puntualmente anche il prossimo anno, sempre affidando la "regia" e l'organizzazione all'attivissimo Luciano Bertolutti.

Compleanno speciale per i "ragazzi" di Faedis

Il numeroso gruppo dei coscritti della classe 1968 di Faedis, tra i quali l'assessore del comune collinare Marino Perabò, non ha perso l'occasione per festeggiare alla grande i primi 50 anni in un locale di Campeglio. Foto inviata da Gilda Spollero

IL COMMENTO

DINO MENEAN

CAMPANE A FESTA A PAULARO

Sabato 10 novembre grande festa a Paularo per l'insediamento del nuovo sacerdote don Sandro Tirelli.

Mentre ascoltavo le campane suonare a distesa, quella della chiesa grande e quella della chiesa dei paesi vicini e limitrofi, mi è venuto spontaneo pensare all'Innominato dei Promessi Sposi. Che dal suo maniero solitario sentiva le campane suonare e vedeva la gente affluire e avviarsi incontro al cardinal Carlo Borromeo e si chiedeva cosa avesse quell'uomo di così tanto straordinario da essere amato e riverito da così tanta gente (lui invece incuteva soltanto timore e paura)

E con questo pensiero nel cuore sono uscito e mi sono unito ai miei compaesani e assieme ci siamo avviati a festeggiare l'arrivo di don Sandro. Al quale io auguro lunga vita e un lungo sacerdozio qui nella nostra comunità di Paularo. —

CULTURE

L'ASSOCIAZIONE THESIS RILANCIA L'IDEA DELLA SETTIMANA CON L'AUTORE SCEGLIENDO UNA SCRITTRICE IMPEGNATA

Dal Nicaragua sandinista a Dedica: Pordenone ospita Gioconda Belli

L'autrice del best seller "La donna abitata" sarà la protagonista della rassegna
Dal 9 al 16 marzo si racconterà al pubblico e presenterà "Le febbri della memoria"

GABRIELE GIUGA

Una voce femminile, intensa, acuta, combattiva, immune da compromessi, quella di Gioconda Belli scrittrice nicaraguense, sarà la protagonista di Dedica festival 2019. È questo l'annuncio dato ieri a Pordenone, nel tradizionale incontro con il pubblico dal curatore della rassegna, Claudio Cattaruzza e dal presidente dell'associazione Thesis Antonino Frusteri. Un festival che si svilupperà dal 9 al 16 marzo e che, in linea con l'esclusiva formula di Dedica, si concentra unicamente sulla figura dell'ospite affrontandola da più punti di vista, spesso assolutamente inediti.

Una donna, dunque, dopo ben undici anni di protagonisti maschili – prima di lei Dedica ha ospitato il premio Nobel Nadine Gordimer nel 2008 – che si caratterizza per una scrittura forte e determinata, autrice del best seller da un milione di copie "La donna abitata", che racconta gli anni del suo impegno civile e politico, tradotto in 14 lingue. Una biografia che si è mossa, pur a fronte della sua appartenenza al ceto borghese del Nicaragua,

nell'ambito della rivoluzione sandinista della quale è stata una dei maggiori esponenti e delle voci più influenti. Entrata nel Fsln, il Fronte Sandinista di Liberazione Nazionale, nel 1970, ha partecipato alla resistenza contro una delle più brutali dittature latinoamericane fino al 1975, quando fu costretta a fuggire dal regime di Somoza e a riparare in esilio, prima in Messico e poi in Costa Rica, periodo durante il quale ha continuato comunque a essere parte attiva nelle comunicazioni e nelle operazioni logistiche.

Negli anni successivi, pur avendo preso le distanze dal movimento, il suo impegno per la libertà e per l'equità so-

La scrittrice nicaraguense Gioconda Belli (FOTO BASSO CANNARSA)

ciale non è venuto meno e anche oggi che vive fra la California e Managua, si oppone al regime di Daniel Ortega, presidente di un Nicaragua che vive da mesi una crisi tragica, sconvolto dalle proteste (e da oltre 300 morti da aprile a oggi) contro chi si presenta come l'erede della rivoluzione ed è invece accusato di essere alla guida d'un governo autoritario, violento, nepotistico e corrotto. Evidenti e concreti gli agganci con l'attualità, altro segno distintivo di Dedica, che permetterà al pubblico di collocare la letteratura di Gioconda Belli in un quadro ampio che va ben al di là delle circostanze che ne hanno motivato l'esistenza.

Confermata anche l'architettura del festival, che proprio per la peculiarità della sua formula è riconosciuto nel panorama letterario nazionale. «Dedica è parte integrante del patrimonio culturale di Pordenone, di cui contribuisce inoltre a esportarne l'immagine più positiva – ha sottolineato il presidente dell'associazione Thesis Antonino Frusteri – e per l'intera regione; questo anche grazie al prezioso sostegno della Regione Friuli Vg, del Comune di Pordenone e dalla Fondazione Friuli, cui si aggiungono altri soggetti privati».

Va anche detto che durante Dedica 2019 Gioconda Belli presenterà il suo ultimo libro "Le febbri della memoria" per i tipi Feltrinelli, in uscita nei primi giorni del festival: un romanzo di amore, mistero e avventura, uno sguardo intimo alla sfida di reinventare un'identità e accettare una seconda possibilità.

In attesa di vederla a Pordenone, e fino al 6 gennaio 2019 sarà possibile acquistare a prezzo ridotto le opere di Gioconda Belli nelle varie librerie di Udine e di Pordenone aderenti a Dedica. Dal 15 febbraio 2019, inoltre, tornerà anche "Aspettando Dedica", la lunga serie di anteprime dislocate in regione e nel vicino Veneto. —

FESTIVAL HOAX

Giulio Mozzi e Carraro all'Inganno della realtà

Lo scrittore Giulio Mozzi

UDINE. Doppio appuntamento per Hoax il festival letterario sul tema "L'inganno della realtà". Alle 17 al Visionario Mauro Travanut, docente di filosofia, proporrà un monologo sulla "Realtà vista attraverso gli occhi di un filosofo". A seguire lo scrittore Giulio Mozzi terrà una lectio magistralis di scrittura creativa sul tema "La scrittura può mentire?". Interverrà via Skype Marcella Brianda.

A chiudere la serata sarà la giornalista del Messaggero Veneto Luana de Francisco che dialogherà con Francesco Carraro, coautore insieme a Massimo Quezel del libro "Salute Spa"(Chiarelettere), in cui si racconta il "delitto perfetto" in atto sulla sanità pubblica attraverso gli accordi tra politica e compagnie assicurative.

Alle 21 al Caffè Caucigh, in via Gemona, concerto con Andrea Castiglione alla chitarra, Carlo de Bernardo al basso, Jack Iacuzzo alle percussioni, voce di Barbara Errico. —

A PALAZZO TOPPO WASSERMAN I PRIMI RISULTATI. LE PIÙ ANTICHE TRACCE DEL VINO

Aquileia prima di Aquileia: gli scavi di ArcheoCrowd un pool pubblico-privato

Uno scorcio del museo archeologico di Aquileia

MELANIA LUNAZZI

Dal fango della laguna è nata una nuova forma di collaborazione virtuosa tra ricerca archeologica e impresa, tra Ateneo udinese e territorio. È l'essenza di quanto è avvenuto negli ultimi mesi della campagna di scavo del villaggio di epoca preistorica di Canale Anfora, a ovest di Terzo di Aquileia, ovvero di un'inedita sinergia tra pubblico e privato finanziata dalla società ArcheoCrowd. I risultati della campagna, durante la quale tra l'altro sono state reperite le più antiche tracce di vino della nostra regione, sono stati presentati ieri a palazzo Toppo Wasserman in una serie di interventi - da Elisabetta Borgna, che ha parlato di "3.500 anni fa ad Aquileia: il primo villaggio il primo vino"; Marco Marchesini e Silvia Marvelli che han trattato di "Addomesticamento e coltivazione della vite tra protostoria e storia in Italia settentrionale"; Francesco Zorgno e Riccardo Caliari di ArcheoCrowd Srl, portavoce dei temi "Un modello virtuoso di finanziamento privato della ricerca nel campo del patrimonio culturale" e "Perché la cultura alimenta l'innovazione". «Per la prima volta nella storia dell'archeologia italiana - ha detto il delegato del Rettore per l'Archeologia, Daniele Morandi - è nel Nord Est che si forma una società come l'ArcheoCrowd che mette insieme un pool di imprenditori disposti a investire sulla ricerca archeologica in una sinergia inedita fra pubblico e privato mai realizzata».

Una sinergia che nasce da una tesi di laurea assegnata proprio a Udine, quella dell'ingegnere gestionale Francesco Zorgno, incentrata sull'esplorazione di percorsi nuovi per reperire finanziamenti finalizzati alla ricerca archeologica. «Gli imprenditori di ArcheoCrowd così Elisabetta Borgna hanno creduto in un tipo di ricerca, quella dell'archeologia preistorica, che non è visibile attraverso monumenti ed è molto umile perché si basa su tracce reperite nella terra, nel fango e nello scavo faticoso». Stiamo parlando di un'area complessiva di circa dieci ettari, lungo la quale sorgeva nella tarda Età del Bronzo circa 1.200 avanti Cristo un villaggio nel quale, oltre alle più antiche tracce di vino consumato in Friuli, sono state scoperte anche le case più antiche conosciute nella nostra regione: «Strutture interessanti e ben fondate con tecnica costruttiva elaborata e un'organizzazione complessa». Un periodo antecedente alla vita di Aquileia: «Pare – così la Borgna – che il villaggio stesse proprio sulla linea al margine della laguna e allo sbocco di un paleo alveo del fiume Torre, in posizione strategica per svolgere il ruolo emporiale che sarà poi di Aquileia: per questo noi paleo-archeologi la chiamiamo, mutuando il termine dal tedesco, la "Ur Aquileia" ovvero la Aquileia preistorica». In quel periodo avvenne una significativa antropizzazione del territorio che divenne fondamentale trait d'union tra area danubiana e area padana. —

L'ARANCIA NEL CESTO

Marzini e gli appunti di una vita

TRIESTE. Dal "come eravamo" all'attualità dei nostri giorni. Quasi cinquant'anni di vita, fra ricordi personali e aneddoti professionali – i grandi fatti di cronaca, dal terremoto del'76 al caso Eluana Englaro – sul filo rosso di un'«arancia» che, rimbalzando, scandisce «una vita bellissima, trascorsa quasi interamente nel mondo che avevi sognato, facendo il lavoro che hai sempre voluto e amato». È lo sport l'intenso filo rosso de "L'arancia nel cesto" il libro autobiografico di Giovanni Marzini edito da Prandicom (proventi a favore della Fondazione Luchetta). Il libro sarà presentato domani, sabato, alle 11. 30 nella sala Ridotto del Verdi a Trieste. —

L'INCONTRO LETTERARIO IN BIBLIOTECA

La fotografa e il giornalista a Salars sulle orme del partigiano Kruchi

Ulderica Da Pozzo e Gianni Barbacetto dialogheranno domenica a Ravascletto La presentazione del libro "Angeli terribili" e la mostra "Ragazzi del 99"

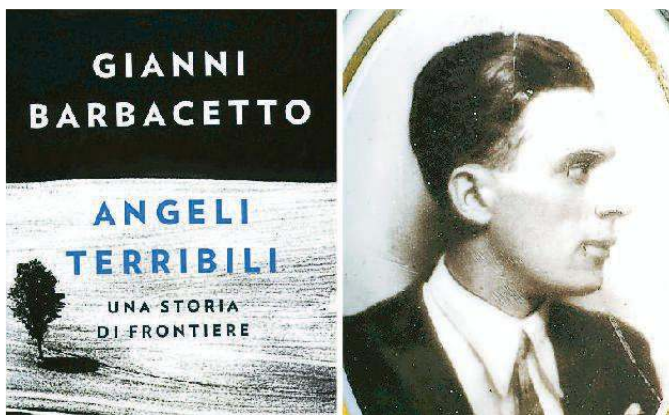
ULDERICA DA POZZO

Il lavoro che ho cominciato quest'estate sui "ragazzi del 99" è stato un viaggio tra immagini e parole, attraverso i volti e le voci dei giovani nati cento anni dopo quei ragazzi del '99, che hanno chiuso un secolo entrando in guerra da giovanissimi. Mio nonno, Alfonso Da Pozzo, era un ragazzo del 99 e mio figlio Niccolò è un ragazzo del 99. Sono partita così dalla curiosità dei cento anni che dividevano il loro essere ragazzi.

Fotografare, cento anni dopo, i giovani del nuovo millennio, i loro volti, i luoghi ascoltando le voci, andare con loro e partecipare ai loro vecchi e nuovi riti devo dire che è un'esperienza emozionante e che continua tutt'ora.

Volevo confrontare anche i volti e le storie e mi sono fatta mandare i nomi da tutti i comuni di quelli che erano stati ragazzi nel 1899. I numeri raccontano di una Carnia diversa: nel mio comune fra le tre frazioni di Ravascletto Solars e Zovello erano 52. Oggi sono 8. Ho letto tutti quei nomi, alcuni li riconoscevo. Altri non mi dicevano nulla. E allora li ho letti con mia madre e quando siamo arrivati ad Amadio De Stalis, mi ha detto: «Questo era Kruchi».

E mi sono rivista bambina ad ascoltare la storia di un partigiano che correva e scappava e di una una pallottola sparata da lontano che lo colpiva. E poi ho riascoltato i ricordi di mia madre che abitava nella casa di fronte e negli anni in cui successero i fatti aveva dieci anni e si ricorda bene, dei partigiani che passavano e si fermavano a far da mangiare nel fornit, e di Kruchi di cui ha ancora una vago ricordo del suo volto, e di sua moglie. Dei vestiti e delle stoffe che vendeva.

Ma sopratutto ricorda bene di quando vennero a bruciare la sua casa, di lui che era scappato in montagna e di sua moglie che lo aveva seguito. Mi sono riletta nel libro di Sergio De Infanti la storia che aveva raccolto su di lui. Sergio al solito è stato il primo a ricordare e scrivere di quella persona controversa.

Il libro di Gianni Barbacetto e una rara immagine di Kruchi

Così la mia idea di raccogliere con i bambini una serie di storie sulle vite di queste persone che erano vissute in quegli anni si è incrociata con Kruchi. E ho raccolto dalla Amelia i suoi ricordi, di una bambola portata da Kruchi a sua sorella Maria da Milano quando lavorava alla Rinascente. E poi la storia di Maria che tornava da Cjambalp, bambina con sua madre e vedeva Kruchi catturato, tra i soldati tedeschi.

E mentre io raccoglievo le storie esce il libro di Barbacetto "Angeli Terribili", lo compro, lo leggo e rivedo la storia di Kruchi, approfondita e scritta con la penna del giornalista. Un giornalista che racconta anche di Ravascletto e della sua famiglia partita e andata a Milano negli anni cinquanta, lo vado a trovare a Pordenone-legge e gli chiedo se può venire a Ravascletto.

È così che ci ritroveremo domenica, alle 14.30 in piazza Divisione Julia partendo verso il borgo di Solars sui passi della storia di Kruchi, a Cjasa da Duga Borg da Memoria nella mostra ragazzi del 99, in un confronto tra storie di ieri e di oggi.

Alle 17.30 ci troveremo nella ex scuola elementare di Ravascletto oggi sede della biblioteca, dove Gianni Barbacetto ha fatto un anno di scuola, per la presentazione assieme a lui in un dialogo con il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini del libro "Angeli Terribili" edito da Garzanti.

Ognuno ha la sua storia e quando le storie sono lontane diventano frammenti, diventano scene. Se mio nonno non mi avesse raccontato, la mia memoria non avrebbe conservato come in un film la scena che ho sempre visto.

Kruchi e quella corsa verso un torrente e la salvezza, il suo respiro, la speranza, lo sparo e il volare della pallottola e la fine della sua vita. –

IL CONCERTO ALLA PURCELL ROOM

Ovazione per Anzovino al London jazz festival

Remo Anzovino applauditissimo al London jazz festival

LONDRA. Standing ovation del pubblico del London jazz festival sulle note di "Metropolitan" per Remo Anzovino, l'altra sera alla Purcell Room (London Southbank Centre), alla sua prima assoluta nella capitale britannica.

Fortemente voluto da David Jones, il direttore del prestigioso festival che lo ha inserito nel cartellone principale assieme a Bobby McFerrin, Archie Sheep, Bill Frisell e tanti altri, il compositore pordenonese, di origini napoletane, ha conquistato il pubblico acclamazione sin dalle prime note del concerto, apertosi con la musica di "Manhattan 5am" e "Nocturne in Tokyo", tratti dal suo ultimo album di inediti "Nocturne" (pubblicato per Sony Music) e proseguito con l'esecuzione dell'elegante "Following Light", uno dei temi principali della colonna sonora di "Le Ninfee di Monet. Un Incantesimo di acqua e luce", il film evento, prodotto da Nexo Digital e Ballandi Arts, che uscirà al cinema i prossimi 26, 27 e 28 novembre. Letteralmente conquistato il pubblico si è particolarmente commosso nella parte finale del concerto, quando Anzovino ha suonato "9 ottobre 1963", la sua Suite per il Vajont, scritta per non dimenticare le duemila vittime di una delle più grandi tragedie del secolo scorso. —

CINEMA

Il cartellone dall'11 al 29 dicembre

Gipi al Piccolo festival dell'animazione: 100 corti tra Udine, Pordenone e Trieste

WORKSHOP

ERICA CULIAT

Un festival che all'undicesima edizione è esploso, tanto per parafrasare Paola Bristot, la direttrice artistica del Piccolo festival dell'animazione. Un centinaio di proiezioni e poi conferenze, workshop, convegni che dall'11 al 29 dicembre saranno distribuiti fra Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Staranzano - Dobbia, Cervignano, Venezia e Lubiana. Due le novità. È confermata la presenza dell'illustratore e regista toscano Gipi - Gian Alfonso Pacinotti -, sue le tavole per il quotidiano Repubblica, atteso al Visionario di Udine il 6 dicembre e a Pordenone il giorno seguente. Inoltre pochi mesi fa questa manifestazione è stata inserita nelle iniziative dell'Anno Europeo del Patrimonio della Cultura 2018 ed è stata riconosciuta "evento di valenza nazionale" dal Mibact.

A Pordenone il 23 novembre ci sarà un'anticipazione alla kermesse con l'inaugurazione della mostra, proposta da Viva Comix, "Franco Matticchio. Un secondo tira l'altro, animazione e disegni", allestita fino al 10 gennaio 2019.

"Lo sparo del riflettore" quest'anno è puntato sulla musica e il suo rapporto con le immagini nei corti d'animazione, oltre a un focus su David Lynch insieme al suo sound designer Marek Zebrowski.

Tanti gli ospiti. Davide Toffolo a Cervignano il 16 dicembre presenterà il suo "Cammino della Cumbia", mentre il 13 a Pordenone Roberto Paci Dalò, sound designer tra i più illustri del cinema animato regalerà due performance, I fantasmi e Tales. Il programma dei film in competizione è suddiviso in tre sezioni a Pordenone, Udine e Trieste. —

L'illustratore e regista toscano Gipi, Gian Alfonso Pacinotti

LA "PRIMA"

Un'incredibile Rohrwacher nella commedia temeraria firmata da Gianni Zanasi

"Troppa grazia" sorprende e diverte, senza risate facili
Anche Germano e Battiston tra i fuoriclasse del cast

Alba Rohrwacher in una scena del film "Troppa grazia"

Gianmatteo Pellizzari

Gianni Zanasi è un grande osservatore del presente: pochi altri sanno intercettare e mettere in scena la contemporaneità (non semplicemente l'attualità) come sa fare lui. Ce l'aveva dimostrato con i primi lavori, fino al cult "Non pensarci", poi ce l'ha ricordato con "La felicità è un sistema complesso", perfezionando uno stile che già brillava, e ora ce lo conferma con il bellissimo "Troppa grazia". Un film divertente, profondo e molto temerario, dove le collaudate certezze della commedia servono solo a innescare spiazzamenti e deragliamenti.

Fingendo di raccontare una bizzarra storia di provincia, metà favola e metà parabola (complice la fotografia "ultraterrena" di Vladan Radovic), Zanasi rivela progressivamente il suo obiettivo: riflettere sul tema, alto e spigoloso, della verità. Quanto costa oggi, nel millennio della post-verità, un itinerario controcorrente? Quali sono le ricadute pratiche del "vero"? E le implicazioni morali? Nessuno potrebbe risponderе meglio di Lucia, madre single severa e premurosa, geometra pignola e precaria, obbligata a dare il buon esempio da chi di buoni esempi se ne intende: la Madonna.

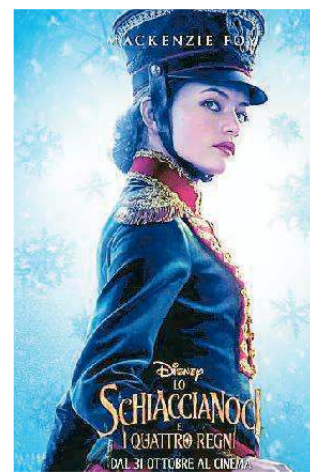
Mentre il Gianni Zanasi-autore permette al Gianni Zanasi-regista di schivare le risate facili, sorvegliando attentamente dialoghi e personaggi (nelle retrovie, un team di fuoriclasse: Germano, Celio, Trabacchi, la Natoli, Battiston), il talento pazzesco di Alba Rohrwacher s'impadronisce di ogni fotogramma: che gioia vederla recitare! Piccola e buffa, Lucia, adulta e bambina, sospesa tra gli impicci della vita quotidiana (fidanzati donnaioli, sindaci corrotti, architetti malvagi) e un uragano spirituale non richiesto. La Madonna (Hadas Yaron) appare a Lucia, Lucia appare a noi, il cinema di Zanasi, ancora una volta, ci tocca il cuore. —

Troppa grazia
Regia: Gianni Zanasi
Con: Alba Rohrwacher, Elio Germano, Giuseppe Battiston
Genere: commedia
(Italia, 2018)

STRENNE SULLO SCHERMO

Non è ancora Natale ma è come se lo fosse

Maria Bruna Pustetto

Ai film che la Disney manda in sala verso dicembre o si ci diverte o ci si scioglie in lacrime. Non succede con "Lo Schiaccianoci e i Quattro regni", sugli schermi da ottobre malgrado l'ambientazione nella vigilia di Natale. Un live action – per tutti, è giusto precisare – di cui intriga la storia che lo precede e che parte dal 1816 quando E.A.T. Hoffmann scrisse "Lo Schiaccianoci e il Re dei Topi", riadattato da Alexandre Dumas del 1845, convertito in balletto e musicato nel 1891 da Čajkovskij per essere saccheggiato dalla stessa Disney prima in "Fantasia" (1940), poi nella versione 3D de "Lo Schiaccianoci" (2010). Gli ingredienti della fiaba natalizia ci sono tutti: la buona Clara (Mackenzie Foy) che deve aprire uno scrigno a forma di uovo, la chiave sottratta da un topo malandrino, il padrino (Morgan Freeman) che la spinge verso il mondo parallelo, un filo dorato che porta in quattro regni dai meccanismi complicati, il soldatino Philil (Jayden Fowora-Knight) che le fa da spalla, le regine buone e quelle cattive (Helen Mirren, Keira Knightley), il finale in cui tutti vissero felici e contenti. Sollevano di molto il morale l'esibizione dell'étoile Misty Copeland, il cameo del direttore d'orchestra Gustavo Dudamel, il pianista Lang Lang, i Bocelli, padre e figlio, nella sopportabile Fall on Me. —

Il film di Lasse Hallström

Lo Schiaccianoci e i Quattro regni
Regia: Lasse Hallström, Joe Johnston
Con: Keira Knightley, Morgan Freeman, Matthew Macfadyen.
Genere: Avventura, fantasy
Usa, 2018

VISIONARIO/CINEMAZERO

Le ninfee di Claude Monet: l'incanto dell'arte nelle sale

UDINE. Ancora grande arte e grande cinema sugli schermi del Visionario a Udine e di Cinemazero a Pordenone. Da lunedì 26 in sala "Le ninfee di Monet – Un incantesimo di acqua e luce", film evento che racconta l'amore e l'ossessione di Claude Monet per le sue ninfee attraverso il giardino e la casa dell'artista a Giverny, ma anche il Musée D'Orsay, l'Orangerie e il Marmottan di Parigi, la grande mostra del Vittoriano di Roma. La storia della nascita di una delle più grandi opere d'arte del '900, anzi di 300 capolavori che hanno rivoluzionato l'arte successiva. A firmare la colonna sonora (dopo Hitler contro Picasso e gli altri e Van Gogh - Tra il grano e il cielo) è il pianista e compositore Remo Anzovino, che mercoledì 28 novembre alle 20 introdurrà la proiezione al Visionario di Udine.

"Le ninfee di Monet" sarà a Cinemazero (Pordenone) lunedì 26 novembre alle 21, il 27 alle 18.45 e il 28 alle 21; al Visionario (Udine) il 26 e 27 novembre alle 15.30 e 19.30 e mercoledì 28 alle 15.30 e alle 20. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8. Info: www.visionario.movie e www.cinemazero.it. —

Il film sull'arte di Monet

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

PROVE DI RINASCITA AI RIZZI

Sì, l'amore dei tifosi per l'Udinese è più forte di una classifica da brividi

Tutta la squadra all'inaugurazione della sede della Curva. Primi cori per Nicola e abbracci a Lasagna

Simonetta D'Este

UDINE. A Udine riescono ad accadere cose che in altre parti d'Italia sono impensabili, figuriamoci realizzabili. Ieri sera in piazza ai Rizzi, in una sala che raccoglie la storia della tifoseria bianconera, tra murales, fotografie, un mosaico della scuola di Spilimbergo, e decine di magliette dell'Udinese, si sono ritrovati per fare festa ultras, dirigenti della società, la squadra quasi al completo, il nuovo allenatore Nicola, il sindaco Fontanini, consiglieri di minoranza, l'ex giudice sportivo Tosel, poliziotti, l'avvocato Adami, bambini, ragazzi, nonni e semplici curiosi.

L'occasione era l'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione Curva Nord–Udinese 1896, presieduta da Mauro Anastasia, che ha raccolto il testimone in corsa dopo la prematura scomparsa di Stefano Gaspardis (Coki).

Tutto è iniziato con l'arrivo dei calciatori bianconeri, assieme al tecnico e alla dirigenza (c'erano il dg Collavino, il responsabile dell'area tecnica Pradè assieme a Ripa), direttamente dallo stadio a bordo del pullman ufficiale.

Cori da stadio e da applausi, strette di mano e pacche sulle spalle. «La curva è sempre con voi!», hanno urlato. Poi ai giocatori: «Le vedete queste maglie appese? Sono di Di Natale, Pinzi, Domizzi, Sanchez... Gente che ha fatto la storia, e noi vogliamo che adesso la storia la facciate voi per appendere anche le vostre di casacche». E le prime due magliette, in realtà, sono già state posizionate direttamente da Berhami e Lasagna tra gli applausi. Proprio Kevin dalle polveri bagnate è stato destinatario dei cori di incoraggiamento degli ultrà presenti, al pari del nuovo tecnico Nicola. «Questa tifoseria dalla storia centenaria dimostra un grande attaccamento alla maglia – ha dichiarato l'allenatore -. Voglio scoprire giorno dopo giorno i valori di questo ambiente. Noi senza loro non esisteremmo». Per ora l'associazione conta circa 400 iscritti, ma il presidente Anastasia vuole raddoppiare i numeri per fine stagione. «Il nostro obiettivo è quello di spingere la squadra verso l'uscita da questo momento negativo – ha detto -. Questa sede da ora sarà un punto di ritrovo per focalizzare il cuore della curva, ma anche per coagulare il tifo, perché vorremmo diventare un punto di riferimento per tutti i tifosi. Abbiamo in programma molte iniziative non solo sportive». Dopo un'oretta, tra un brindisi, il taglio del nastro e un coro, e con il sindaco Fontanini che sottolinea l'attaccamento ai colori, all'aquila del Friuli e alla tradizione, aggiungendo: «Una tifoseria così merita risultati migliori», la squadra è tornata allo stadio e ricominciare a pensare alla partita contro la Roma. —

«Siamo sempre con voi» hanno cantato gli ultras ai giocatori attesi alla riscossa

L'INCONTRO

Foto, selfie e serenità: ora però i... punti

Nelle foto Petrussi mister Davide Nicola incitato dai tifosi e Mandragora che fa un selfie con una supporter: ai Rizzi ieri sera si è respirata aria di festa, ora spetta ai giocatori far contenti i tifosi anche domani

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

CHE BELLA L'EUFORIA CONTAGIOSA DEL MISTER

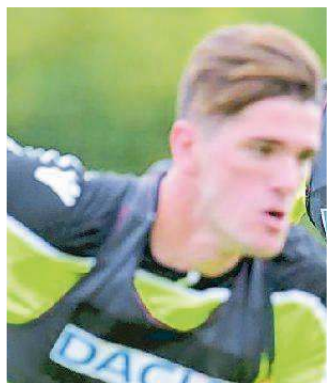
La scena ha dell'incredibile in un mondo del pallone in cui sempre più i giocatori sono divisi dai tifosi, sostanzialmente la loro "benzina", da uffici stampa, tv, contratti vari e altro. A un certo punto al bar dei Rizzi in un capannello di ultras che discutevano sulle sorti dell'Udinese s'è inserito mister Davide Nicola, una settimana o poco più alle redini della squadra. Non ha nemmeno allenato la squadra in una partita di campionato il mister, eppure, sciarpa al collo, Nicola si è inserito in quella discussione. «Mister, ma come li vuol far giocare?». Lui ha spiegato il suo credo calcistico. Poi, incredibile, ma annusato il personaggio in questi suoi pochi giorni in Friuli nemmeno tanto, ha preso lo smartophone di un tifoso e ha cominciato a spostare le pedine su un campo da calcio. Difesa a tre o quattro? «Non è importante», ha detto. «Voglio aggressività, organizzazione, carattere». Poi ha alzato la voce con quei ragazzi. «Ascoltate, io sono determinato, voglio fare strada da allenatore, farò di tutto per rilanciare l'Udinese». E alle 18.24 è scattato il primo coro dell'avventura bianconera del mister. «Io voglio il contatto con i tifosi, voglio sentire l'amore della città, voglio respirarlo tra le vie». Mister, se ne accorgerà presto, gliel'hanno detto anche ieri. La saluteranno con timidezza ed educazione i friulani. La lasceranno lavorare, ma quei ragazzi non dimenticheranno come ieri si è presentato. Come uno di loro. —

LE ULTIMISSIME

Allenamento a porte chiuse Ekong e De Paul in gruppo

UDINE. Allenamento a porte chiuse ieri pomeriggio per i bianconeri di Nicola. Ancora una volta il nuovo tecnico dell'Udinese ha scelto di portare i suoi ragazzi al riparo da occhi indiscreti per provare e riprovare schemi, automatismi e movimenti in fretta e senza distrazioni.

NAZIONALI

É il tempo il nemico numero uno per il nuovo corso post Velazquez, perché una nuova filosofia ha bisogno di essere insegnata e assimilata, ma la Roma è alle porte. Solo ieri, infatti, Nicola ha potuto avere tutti i giocatori a disposizione: sono tornati dalle nazionali solamente ieri Opoku, Ekong e Micin, che assieme a Lasagna e De Paul, e a tutti gli altri rientrati alla spicciolata, si sono allenati in gruppo. Niente lavoro personalizzato: l'allenatore ha voluto tutti sul campo per mettere a punto almeno le mosse anti Roma.

FORMAZIONE

Difficile immaginare con quale undici scenderà in campo l'Udinese domani. Nicola potrebbe schierare un 3-5-2. In porta sarà confermato Musso, mentre due sono le opzioni probabili per la difesa: Ekong, Nuytinck (recuperato) e Samir, oppure Larsen, Ekong e Samir. A centrocampo gli esterni potrebbero quindi essere Ter Avest e Pezzella, mentre Fofana e De Paul agirebbero da mezzala con Behrami o Mandragora al centro. In attacco Lasagna dovrebbe fare coppia con Pussetto.

QUI ROMA

Da registrare il forfait di Daniele De Rossi, mentre tornano a disposizione Manolas e Kolarov. Santon è stato invece bloccato dall'influenza. Sarà 4-2-3-1 per i giallorossi a Udine, con i dubbi tra Jesus e Manolas in difesa, e il ballottaggio tra Under e Kluivert sulla trequarti. In attacco Schick è in vantaggio su Dzeko. —

S.D'E.

Rodrigo De Paul

LE DESIGNAZIONI

Domani al Friuli fischierà Fabbri al Var ci sarà Guida

Sarà l'arbitro Michael Fabbri della sezione di Ravenna a dirigere Udinese-Roma in programma domani alle 15 allo stadio Friuli. Il fischietto romagnolo sarà affiancato dai guardalinee Valeriani e Del Giovane, al Var ci sarà Guida, quarto uomo Pezzuto.

Quattro gli incroci con i bianconeri con tre sconfitte e una vittoria, quella dello scorso anno con la Samp (4-0) quando all'Udinese furono assegnati tre rigori. Per la Roma il bilancio, invece, è di cinque vittorie e una sconfitta. —

Gli arbitri

13ª GIORNATA

Domani

ore 15 Udinese-Roma	Fabbri
ore 18 Juventus-Spal	La Penna
ore 20.30 Inter-Frosinone	Pairetto

Domenica

ore 12.30 Parma-Sassuolo	Valeri
ore 15 Bologna-Fiorentina	Di Bello
ore 15 Empoli-Atalanta	Manganiello
ore 15 Napoli-Chievo	Chiffi
ore 18 Lazio-Milan	Banti
ore 20.30 Genoa-Sampdoria	Doveri

Lunedì

ore 20.30 Cagliari-Torino	Pasqua

La classifica

Juventus 34 punti; Napoli 28; Inter 25; Lazio 22; Milan 21; Roma e Sassuolo 19; Atalanta 18; Fiorentina, Torino e Parma 17; Sampdoria 15; Cagliari e Genoa 14; Spal 13; Bologna 10; Empoli e Udinese 9; Frosinone 7; Chievo 0 (-3)

IL GRANDE EX

Pradè, la strana partita da vincere a tutti i costi

Il dt contro la squadra del cuore in cui ha lavorato undici anni Quante storie tra Totti, Spalletti, Taddei e le liti con Cassano

Massimo Meroi

UDINE. Daniele Pradè non fa il calciatore e quindi domani gli occhi non saranno puntati su di lui. I pensieri sì. Perchè Udinese-Roma sarà una partita diversa dalle altre per lui. Non è la prima volta che affronta la squadra del cuore (gli è già capitato con Fiorentina e Sampdoria), ma mai come in questo momento la squadra per la quale lavora ha bisogno di punti. Se quella di domani non è una partita da vincere a tutti i costi poco ci manca. «La prima volta contro la Roma ero dilaniato, ora la voglio battere», ha dichiarato ieri Pradè a "Il Romanista".

La Lupa per il responsabile dell'area tecnica dell'Udinese è stato un sogno che si realizza. Lui, cuore giallorosso, a 33 anni è stato inserito nell'organigramma societario affiancando l'allora direttore generale Fabrizio Lucchesi. Il salto lo fa nella stagione 2004-2005 quando, dopo le dimissione di Baldini, la famiglia Sensi lo promuove a direttore dell'area tecnica. Nel 2005 fu lui a muoversi e a portare alla Roma Luciano Spalletti che aveva deciso di chiudere la storia con l'Udinese nonostante avesse ancora un anno di contratto. Fu lui a tessere la tela per il rinnovo di Francesco Totti che mai come nell'estate del 2004 fu vicino ad accettare l'offerta del Real Madrid. Fu lui ad acquistare a parametro zero Taddei (in scadenza con il Siena) rivelatosi poi giocatore chiave nel 4-2-3-1 costruito da Spalletti con Totti centravanti.

Nella capitale ha portato anche Adriano, rimanendo tradito dal brasiliano. Stava per prendere Mutu, ma Prandelli si oppose. Ha sempre considerato Pizarro un giocatore fuori categoria, ha avuto rapporti difficili con Cassano. Ha trattato Eto'o e Pogba, poi finiti all'Inter e alla Juventus. E in questi giorni, nelle mille interviste rilasciate agli organi di informazione della capitale, ha rivelato che ha provato a portare Totti alla Sampdoria. «Ci ha pensato una settimana, ma poi ha deciso che quella giallorossa sarebbe stata l'unica maglia della sua carriera».

A "Il Romanista" ha anche confessato di averci riprovato in estate proponendo a Francesco l'Udinese: «La risposta è stata la stessa, ma lo sapevo: è stato più un gioco che un'ipotesi concreta». No, quella di domani per Pradè non sarà una partita come le altre. —

Il Pradè giallorosso: in alto con Totti, sotto con Spalletti

IN BREVE

Il capitano
Behrami: «Udinese dobbiamo reagire»

«Poco importa chi troveremo di fronte, siamo in una situazione di classifica difficile e vogliamo uscirne». Così ha parlato ai microfoni di Udinews il capitano dell'Udinese Valon Behrami. «L'assenza di tanti nazionali non ci ha aiutato ma questa non deve essere una scusa – ha proseguito Behrami –; in questi giorni abbiamo lavorato molto cercando di assimilare i concetti di Nicola. Per forza di cosa la squadra che giocherà domani avrà una mentalità differenze, ogni tecnico ha le sue idee».

Serie B
Zamparini lascia, Palermo ceduto

Cessione vicinissima per il Palermo. Financial Innovations Team, in qualità di advisor incaricato dalla proprietà a seguire la vendita della società sportiva, ha reso noto che sono stati completati gli approfondimenti e confermato l'acquisizione del 100% delle azioni. Resta da stabilire il nome dell'investitore che rileverà le quote dell'ormai ex proprietario Maurizio Zamparini.

UNDER 21

Oggi a Bologna il sorteggio per le finali dell'Europeo

UDINE. Oggi alle 18 a Sant'Agata Bolognese nella cornice della Lamborghini Factory si terrà il sorteggio che stabilirà i gironi della fase finale dell'Europeo che si disputerà in Italia con la finale fissata per il 30 giugno allo stadio Friuli di Udine.

L'Italia è testa di serie del gruppo A che si disputerà tra Bologna e Cesena. A Udine e Trieste saranno di scena le nazionali inserite nel girone B, mentre il gruppo C si giocherà tra Reggio Emilia e San Marino. L'Italia, in caso di qualificazione, giocherà la semifinale a Reggio Emilia e poi la finale allo stadio Friuli. Ricordiamo che piazzarsi tra le prime quattro significherebbe staccare il pass per le Olimpiadi di Tokio 2020.

L'Udinese oggi sarà rappresentata dal vicepresidente Stefano Campoccia, dal d.g. Franco Collavino, dal d.t. Daniele Pradè e dal direttore amministrativo Alberto Rigotto. Presenti anche il presidente regionale della Figc Ermes Canciani e il numero uno regionale del Coni Giorgio Brandolin. —

M.M.

Verso la Roma

Botta e risposta con il giornalista triestino volto di Sky Paolo Condò: dai racconti su Totti alla ripresa del campionato domani allo stadio Friuli

«Nicola è bravo e salverà l'Udinese ma Velazquez andava difeso di più»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi

TRIESTE. Domani c'è Udinese-Roma. Francesco Totti sarà in tribuna in quello stadio Friuli che l'ha visto tante volte protagonista in giallorosso ma anche esordire in Nazionale il 10 ottobre 1998, Italia-Svizzera 2-0. Ne parliamo con Paolo Condò, autore della recente biografia di Totti dal titolo "Un capitano".

Paolo, perché proprio Totti?

«Perché è un'icona calcistica, perché è stato un calciatore amato pazzamente nella sua città e perché è la sua storia mi intrigava».

Quando è nata l'idea?

«Qualche mese prima che decidesse di ritirarsi. Aveva avuto offerte da Stati Uniti, Giappone, Arabia Saudita. Quando ha deciso di smettere ha accettato la proposta».

Quante cose non sono state scritte nel libro?

L'assenza di Manolas potrebbe essere un bel vantaggio per i bianconeri

«Poche cose. Totti fa molta beneficenza ma non vuole che se ne parli e non ha voluto riportare episodi boccacceschi da spogliatoio che poteva mettere in cattiva luce allenatori a cui ha voluto bene».

Totti, Roma e la Roma...

«Francesco è una persona baciata dalla fortuna. A Roma è un Dio, ma è prigioniero della città. La notte dello scudetto riuscì ad andare in giro con il motorino nascosto dal casco integrale, oggi dice che non lo può fare perché al semaforo lo riconoscono».

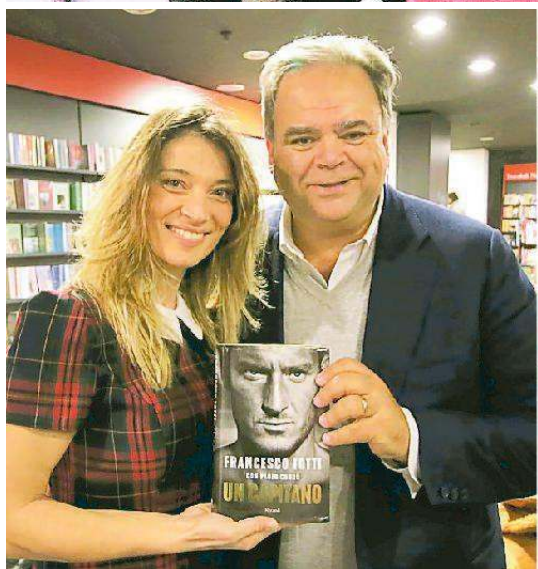
Ci sono alcuni personaggi nella carriera di Totti legati all'Udinese. Il primo è Spalletti.

«L'allenatore che ha avuto un ruolo terribile: quello di convincere Totti a ritirarsi. Francesco si aspettava maggiore sensibilità dal suo allenatore ma al tempo stesso lo definisce il miglior tecnico di club che abbia mai avuto. Davanti c'è solo Lippi».

Poi Morgan De Sanctis.

«Hanno giocato assieme nelle giovanili azzurre, poi si sono ritrovati alla Roma. Il fatto di poter lavorare con due amici come Morgan e Di Francesco lo ha spinto a fare il dirigente».

E passiamo a Pradè.

«Figura centrale, importantissima. Nel lungo periodo di crisi economica della famiglia Sensi, Pradè ha gestito il club, ha rinnovato il contratto di Francesco e comprato giocatori fondamentali. Ne cito uno: Taddei».

Infine Delneri.

«Ha allenato la Roma nella sua stagione più difficile, quella del cambio di quattro allenatori con Cassano che era pesantissimo da gestire».

Domani si gioca Udinese-Roma. I friulani sono messi male in classifica e hanno appena cambiato allenatore.

«Mi aspettavo che Gino Pozzo difendesse di più Velazquez considerato che era stato una sua scelta».

A Udine non si pretende più l'Europa, ma veder giocare bene sì.

«Da Bierhoff in avanti a Udine si potevano individuare subito i calciatori che l'Udinese avrebbe venduto per fare cassa. Oggi si fa fatica a individuarne uno. L'ultimo è stato Allan».

Un giudizio su Nicola?

«A me piace molto. Ha salvato il Crotone proponendo soluzioni di gioco interessanti. Lui e l'Udinese sono una bella combinazione. Salverà l'Udinese e forse può sperare in qualcosa di più. Lui migliora i singoli: Falcinelli ha fatto bene solo con lui. A molti altri calciatori è successo questo quando sono stati allenati da Guidolin».

Lasagna è in un momento difficile. Dopo le tante occasioni fallite in campionato sono arrivate quelle sbagliate in Nazionale.

«È un attaccante che se lanciato in velocità spacca le difese e nel calcio di oggi è una qualità importante. Però davanti alla porta difetta di freddezza, una qualità che distingue un grande attaccante da uno normale».

Pradè sostiene che Teodorczyk tornerà buono nel girone di ritorno.

«Concordo. L'ho visto all'opera in Europa League, è un buon attaccante. Ecco, il polacco e Lasagna formano una coppia d'attacco, da squadra da decimo-dodicesimo posto».

Domani c'è Udinese-Roma. Quella giallorossa tra le grandi è la squadra più discontinua.

«Inevitabile. Monta e smonta la rosa ogni estate. Ha preso giovani di grande prospettiva, ma così non puoi pensare di potertela giocare alla pari con la Juve. E di posti Champions ne è rimasto uno solo: Juve, Napoli e Inter sono già scappate».

L'assenza di Manolas può essere pesante?

«Sì, è il difensore più veloce. Lasagna potrebbe approfittarne».

Il posto dell'Udinese, ex reginetta delle provinciali, oggi è stato preso dall'Atalanta.

«Gasperini è fantastico. Gomez e Ilicic sono lievitati con lui, non sembrava fossero così bravi. Una volta queste operazioni le faceva anche l'Udinese: penso a Bierhoff, ma anche a Fiore. Occhio al girone di ritorno di Duvan Zapata».

Mancini sta facendo un gran bel lavoro in Nazionale.

«A questa Italia manca solo la prima punta. Nella testa di Mancini so per certo che c'è ancora Balotelli. Con un centravanti all'altezza all'Europeo non andremmo per partecipare, ma per arrivare tra i primi».

La parabola di Ventura?

«Fatico a giudicare, di sicuro è a un finale di carriera deludente...

Vujadin Boskov diceva: è rigore quando arbitro fischia. Per Mazzarri, invece, è rigore quando un giocatore del Toro cade in area...

«Lui si fa prendere e a volte esagera. Ma vi confesso che i furbetti sono tanti. Sapeste quanti allenatori a telecamere spente chiedono espressamente la domanda sull'arbitro e poi rispondono: "Io non commento mai gli episodi". Però intanto se n'è parlato...». —

IL LIBRO

Un capitano: la biografia del Pupone in 503 pagine

Un Capitano è il titolo della biografia che Francesco Totti ha scritto col giornalista triestino Paolo Condò e che è stata messa in vendita il 27 settembre giorno del 42º compleanno dell'ex numero 10 giallorosso.

Lasagna

Sbaglia troppi gol: difetta di freddezza qualità che distingue un grande attaccante da uno "normale"

Mercato

Una volta era Pozzo che pescava gente come Ilicic e Gomez adesso quel ruolo è dell'Atalanta

SCHERMA

Le stoccate d'oro di Mara tra le imprese dell'anno

La spadista di Carlino in lizza per gli Sports Awards «Spero di arrivare in finale». E ora viene assediata dai fan

Monica Tortul

UDINE. La spadista friulana Mara Navarria è in lizza per i Gazzetta Sports Awards. Si tratta di riconoscimenti assegnati dalla Gazzetta dello Sport ai campioni che, nel corso dell'ultima stagione, hanno saputo brillare per le loro qualità sportive, ma anche umane ed etiche. Il concorso prevede 9 categorie; Mara Navarria è in lizza nella categoria exploit dell'anno e al momento è terza nella classifica di gradimento dei lettori. È possibile esprimere la propria preferenza sul sito del quotidiano rosa fino al 26 novembre. Al termine di questa prima fase i tre sportivi più votati di ogni categoria accederanno alla fase finale, in cui saranno ancora i lettori ad esprimere la loro preferenza, anche se la decisione finale spetterà ad una giuria di esperti. Le premiazioni si terranno il 4 dicembre a Milano, durante il Gran Galà delle stelle, una premiazione dei campionissimi che entreranno nel firmamento dello sport italiano. Mara si è guadagnata la nomination grazie alla conquista del titolo mondiale individuale a Wuxi, in Cina. Un successo che è valso anche la vittoria della Coppa del Mondo di specialità. Trentatré anni e mamma di Samuele, Mara Navarria è originaria di Carlino. Nel 2018 ha disputato la miglior stagione della sua carriera. «Sono molto lusingata di questa nomination- ci ha spiegato Mara- e spero di poter arrivare in finale. Questo riconoscimento non rappresenta solo una soddisfazione personale, ma è anche un modo per dare visibilità alla scherma e per dimostrare che ci sono tanti altri sport bellissimi oltre al calcio. In molti mi hanno scritto, dicendo di avermi votato, e anche questo mi ha riempito di gioia. Non si tratta solo di friulani, ma anche di tanti altri sportivi ed amici sparsi in giro per l'Italia e per il mondo». Dopo la vittoria, a luglio, del titolo mondiale di Mara è stata travolta da un'ondata di popolarità. Nella prima tappa di Coppa del mondo della stagione Tallin è stata assediata dai tifosi durante la fase di riscaldamento. Tantissime le foto anche durante la prima prova di qualificazione nazionale che si è tenuta in Umbria. Una popolarità che le fa piacere, ma a cui deve ancora abituarsi. Mara si sta preparando intensamente per la prossima prova di Coppa del Mondo che si terrà a Cuba a metà gennaio. —

Mara Navarria, campionessa del mondo di spada FOTO PETRUSSI

IN BREVE

Coni vs Governo
«Con il sì alla riforma dopo Tokyo lascio»

«Se la riforma resta così, se le cose non cambiano, me ne vado un secondo dopo la fine delle Olimpiadi di Tokyo 2020». Lo ha dichiarato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, presente stasera all'evento «Lo sport italiano: passato, presente e futuro» presso PalestraMusia a Roma.

Formula 1
Alonso ad Abu Dhabi chiude la carriera

«Non sono ancora entrato nello spirito di questo Gp ma so che domenica sarà una gara speciale», così Fernando Alondo, 33 Gp corsi, 32 vinti e due mondiali in bacheca che domenica ad Abu Dhabi chiuderà la carriera.

Basket Nba
Lebron torna "a casa" e batte i Cavaliers

Torna a casa da protagonista Lebron James, che con i Lakers va a vincere a Cleveland contro i Cavs, l'ombra della squadra che fu trascinando i suoi al successo per 109-105. Terzo ko di fila per Golden State che perde con Oklahoma 123-95. —

RUGBY

C'è anche Zanni nell'Italia che domani sfida il mito

ROMA. Un solo cambio nell'Italrugby che affronterà gli All Blacks, domani all'Olimpico e l'udinese Alessandro Zanni confermato. **Sperandio** prende il posto dell'infortunato **Bellini** all'ala, mentre **Edoardo Padovani** ritrova la panchina dopo un lungo periodo. «Un sogno è un sogno - risponde **Conor O'Shea** a un giornalista neozelandese - questo è uno sport». Ma prima era stato più concreto. «È importante non pensare troppo agli avversari, specire quando giochi con una squadra del loro livello». Gli All Blacks schiereranno i tre fratelli **Barrett**: **Beauden**, **Jordie** e **Scott**. Tre fratelli in campo la Nuova Zelanda non li aveva mai visti fino a giugno di quest'anno, quando i Barrett giocarono contro la Francia. Questa la formazione azzurra: Hayward; Benvenuti, Campagnaro, Castello, Sperandio; Allan, Tebaldi; Steyn, Polledri, Negri; Budd, Zanni; Ferrari, Ghiraldini, Lovotti. —

A.C.

BASKET – SERIE A2

Gsa, è arrivata l'ora di infrangere il tabù della trasferta di Jesi

Udine sempre sconfitta nelle gare disputate nel palazzetto marchigiano
Nel computo bisogna inserire anche il ko nella sfida di Coppa Italia con Biella

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa, ecco un altro campo tabù. L'Ubi Bpa Sport Center di Jesi, infatti, è un altro impianto stregato per i bianconeri, al pari del PalaRuggi di Imola, e stavolta si spera che Pinton e soci tornino dalle Marche con i due punti, battendo i padroni di casa dell'Aurora e anche la tradizione negativa.

Il precedente negativo numero uno dei friulani a Jesi risale al 18 dicembre 2016. Era il primo anno di serie A2, la Gsa si presentò nelle Marche in versione rimaneggiata, ma riuscì a tenere botta per circa tre quarti di gara, salvo affondare negli ultimi 10' sotto i colpi di uno scatenato Andrea Benevelli, autore alla fine di 25 punti. Finale 101-88 per l'Aurora Jesi, ma nelle settimane successive Udine seppe riscattarsi alla grande, piegando prima Treviso a Cividale, poi la Fortitudo nella tana del PalaDozza.

Dykes in occasione della gara persa lo scorso anno in campionato

Nello scorso campionato Jesi è stata una vera e propria castigamatti per i colori bianconeri. Nel girone d'andata si è presa il lusso di espugnare il palasport Carnera, vincendo 68-70 un match che la Gsa ha condotto anche di 18 punti. Anche da quella sconfitta, va detto, Udine si rialzò alla grande, infilando una serie di vittorie che le permisero di agguantare il terzo posto a fine

Lo scorso campionato l'Aurora sbancò il Carnera rimontando addirittura da meno 18

andata e le Final Four di coppa Italia.

Già, le Final Four di coppa. Giocate, ironia della sorte, proprio all'Ubi Bpa Sport Center di Jesi a inizio marzo. Il calendario proponeva alla Gsa due trasferte a Jesi in cinque giorni: la domenica per sfidare l'Aurora in campionato, il venerdì per giocare i quarti di coppa contro Biella. Si optò per un posticipo al mercoledì del match di campionato, in modo da fare una sola volta avanti e indietro sull'autostrada. La missione in terra marchigiana, però, durò solo tre giorni e regalò solo amarezze all'Apu. Il match di campionato contro l'Aurora fu condotto per 36 minuti dalla Gsa, salvo subire il ritorno finale dei padroni di casa, trascinati alla vittoria dal folletto Marques Green, autore di due triple pesantissime per il 78-74 finale.

Giusto il tempo di leccarsi le ferite, ed ecco l'appuntamento di venerdì 2 marzo contro Biella. Sfida di coppa, chi vince passa, chi perde torna a casa. Si gioca alle 15.30, orario insolito per la pallacanestro. I piemontesi sono una signora squadra, la Gsa non è da meno e ne esce una partita apertissima, con sorpassi e controsorpassi. Udine sembra avere l'inerzia giusta nel terzo periodo, Biella rimonta e ha in pugno il match sul +10 con 4' da giocare. La Gsa non molla, si rifà sotto e sul -1 sbaglia il libero del pari con Bushati, Diop arpiona il rimbalzo d'attacco e tenta la tripla del sorpasso, senza fortuna. I piemontesi ringraziano e chiudono sull'82-75, guadagnandosi la semifinale. Domenica la Gsa torna a Jesi e ritrova la bestia nera Aurora. È il momento giusto per riscrivere la storia, sfatare i tabù e continuare la rincorsa ai piani alti della classifica. —

IL PUNTO

L'analisi di Cavina: «Lavoro proficuo Trevis recuperato»

Prosegue la marcia d'avvicinamento della Gsa al match di domenica alle 12 a Jesi. Con il pieno recupero di Trevis Simpson dopo l'attacco influenzale di inizio settimana, la squadra è al completo. Coach Cavina fa il punto della situazione: «Abbiamo fatto qualche allenamento a mezzogiorno, che ci aiuta ad affrontare questo nuovo orario. Continuiamo a svolgere un lavoro proficuo, e penso che in campo si veda». —

G.P.

LE ALTRE

A Mantova salta coach Serravalli Ferrara perde Hall

È saltata la prima panchina del girone Est. Mantova ha sollevato dall'incarico Alberto Seravalli, al suo posto ecco Alessandro Finelli, l'anno scorso a Orzinuovi. Da Ferrara brutte notizie per Mike Hall: il miglior rimbalzista del torneo ha rimediato una distorsione alla caviglia sinistra con interessamento del comparto legamentoso laterale. Starà fuori almeno un mese e salterà la trasferta dell'8 dicembre a Udine. —

G.P.

PROMOZIONE E PRIMA DIVISIONE

Il Cassacco cala il poker e prende quota il Tricesimo

Polisportiva Cassacco a punteggio pieno dopo le prime quattro giornate del girone udinese di Promozione. Il quarto successo consecutivo è arrivato per 90-65 a spese del Basket Perteole, ed è coinciso con la prima sconfitta della Cbu, battuta 62-52 dal Laipacco, che vanta tre vittorie su tre e il 21 dicembre deve recuperare il match col Tricesimo. Salgono in classifica anche il Tricesimo, che ha espugnato Terzo d'Aquileia col punteggio di 79-82, e l'Azimut Cus Udine, vittorioso 75-67 sullo Sport System Mortegliano. Primo hurrà per la Majanese, che piega l'Olympia Rivignano per 76-71. Negli anticipi della quinta giornata riscatto del Cbu con la vittoria per 69-51 sul Basket Terzo e colpo dell'Azimut Cus Udine, che passa a Rivignano per 54-74. Nella terza giornata del campionato di Prima Divisione, girone Udine, la Polisportiva Dlf Udine batte 60-46 la Danieli Buttrio, festeggia anche la Libertas Cussignacco, vittoriosa 54-45 sulla Libertas Gonars. —

G.P.

SERIE D

Il Tolmezzo rompe il ghiaccio nel recupero a Rorai Che derby Alba-Credifriuli

Nel campionato di serie D Fvg, la matricola Metallica Tolmezzo ha rotto il ghiaccio vincendo 71-76 a Rorai nel recupero della quarta d'andata della prima fase del girone Castellani disputato l'altro ieri dopo il rinvio a causa del maltempo che aveva flagellato la Carnia di recente. Il tabellino della Metallica di coach Matteo Cuder: Iob 17, Francescatto 5, Mecchia 10, Stefanutti 12, Tosoni 22, Dalla Marta 2, Maso 8. In questo fine settimana, invece, si giocherà l'ottava giornata d'andata sempre della prima fase. Rimanendo nel **girone Castellani**, il programma si apre oggi con tre anticipi. Alle 20.45 proprio la Metallica (2 punti in classifica) ospita la Lemon Cestistica Fagagna (0), mentre alle 21 la Libertas Gonars (8) riceve la co-capolista Casarsa (12) e la Geatti Basket time Udine (8) attende la Bcc Pordenonese Azzano (8). Domani, alle 19.30, altro derby udinese in via dei Colli a Fagagna dove la Blue Service Collinare (4) ospiterà l'Idealservice Tarcento (8). Domenica, alle 18, chiuderanno il quadro due posticipi: Rorai (2) - Portogruaro (2) e San Vito al Tagliamento (12) - Aviano (8). Riposa la Libertas Cussignacco (10).

Luca Tosoni (Tolmezzo)

Nel **girone Savo Usaj**, si è già giocato un anticipo che ha visto il Kontovel (10 punti in classifica) battere per 75-72 l'Alma Pallacanestro Trieste B (2): merito soprattutto di Starc (18 punti) e Cicogna (15).

Oggi, invece, alle 21 derby isontino tra la Pallacanestro Monfalcone (4) e la Metamorfosi Gradisca (6), mentre alle 21.15 il Basket 4 Trieste (10) ospita il San Vito Trieste (0) e la co-capolista Breg San Dorligo (12) rende visita al Santos Trieste (8). Domani, alle 20.30, big match a Cormòns tra l'Alba (10) e l'altra co-capolista CrediFriuli Cervignano (12). Domenica, alle 18, completa il programma il posticipo Grado (2) - Interclub Muggia (4). Riposa il Cus Trieste (6). —

Massimo Fontanini

GINNASTICA RITMICA

Le giovani farfalle dell'Asu crescono sulle orme della regina Alexandra

UDINE. Giovani farfalle crescono. La finale nazionale del campionato di squadra categoria Allieve di ginnastica ritmica ha infatti portato alla ribalta i talenti dell'Asu Udine, che stanno cercando di seguire le orme della loro illustre compagna di squadra Alexandra Agiurgiuculese. A Desio, nel gruppo Allieve Gold 1, il team composto da Tara Dragas, Isabelle Tavano e Raisa Marina ha messo al collo il bronzo con 42,400 punti (era primo dopo le qualificazioni con uno strepitoso 55,750). Le bianconere hanno registrato il miglior punteggio nel collettivo, con 15.450, ma la vera protagonista è stata Tara Dragas, figlia dell'allenatrice Spela, che ha ottenuto nelle qualificazioni il miglior punteggio fra tutte le partecipanti individualiste, comprese quelle più grandi. Importante il risultato anche nella prova nazionale del campionato di squadra Allieve Gold 2, dove le ginnaste Asu, in qualificazione, si sono posizionate al sesto posto con 49,300 punti e, poi, sono balzate sul gradino più basso del podio, con 39,300 punti. Miriam Marina, Martina Altomare e Giulia Cancian aspiravano a qualificarsi nella finale tra le prime 60 squadre e hanno dunque oltrepassato di gran lunga le aspettative. «Le ragazze nella finale hanno superato loro stesse – commenta Alessandro Nutta, presidente di Asu - con le impeccabili esecuzioni e, anche grazie a qualche errore delle avversarie, hanno raggiunto il podio nazionale». Anche la sezione di ginnastica artistica femminile è proiettata verso la fase nazionale. Le ginnaste allenate da Giulia Mazzetto hanno partecipato a una fase di qualifica del Torneo delle Regioni a Trieste. «Le allieve di livello Lb e Lc – ha spiegato la tecnica - hanno raggiunto la prima posizione, mentre le junior e le senior, sempre di livello Lb e Lc, hanno ottenuto rispettivamente il quarto e terzo posto». Le atlete potranno così partecipare alla fase nazionale l'8 e 9 dicembre. —

Foto di gruppo per le ragazze dell'Asu protagoniste a Desio

Alessia Pittoni

CAMPIONATI GIOVANILI

Il momento magico del Tricesimo Mette la sesta e ora vede la vetta

La squadra juniores sarebbe stata in testa senza il ko a tavolino con la Risanese
Il ds Ferro: «Il segreto del nostro successo? Semplice: crediamo nei giovani»

Francesco Peressini

La formazione Juniores del Tricesimo che veleggia in alta quota in campionato

TRICESIMO. Nell'equilibratissimo girone B degli Juniores Regionali, sta vivendo un momento straordinario il Tricesimo che, superando per 4-0 l'Aquileia, ha colto la sua sesta vittoria consecutiva portandosi a -1 dalla vetta. Gli azzurri, guidati in panchina da mister Vadacca, avrebbero potuto essere in vetta alla classifica se la vittoria ottenuta sul campo contro la Risanese non si fosse tramutata in una sconfitta a tavolino dovuta all'effettuazione di una sostituzione in più rispetto al limite consentito. Poco male: quella rimane ad oggi l'ultima sconfitta della società sponsorizzata Friul Collaudi, che da quel momento ha iniziato a marciare verso le posizioni di vertice, riuscendo a sconfiggere anche avversarie molto quotate quali Lumignacco, Tolmezzo e Pro Fagagna. Molto soddisfatta di questo rendimento la dirigenza, come si evince dalle parole del direttore sportivo Cristian Ferro: «C'è ovviamente tanta soddisfazione, ma allo stesso tempo c'è il rammarico di non essere primi in classifica per un nostro errore contro la Risanese. Sul campo abbiamo comunque dimostrato di possedere le qualità per poter lottare per le posizioni di vertice con squadre molto blasonate. Il segreto del nostro momento attuale parte dal progetto stesso e dalla nostra idea di settore giovanile: noi pensiamo che lo sbocco naturale per questi ragazzi sia quello di dover ambire ai campionati professionistici o alla prima squadra. Crediamo fermamente nei giovani a nostra disposizione e investiamo volentieri il tempo e le risorse necessarie per poterli formare e farli crescere. Negli ultimi anni, la nostra prima squadra ha molto spesso attinto dalla squadra Juniores per completare la rosa e molti dei ragazzi che attualmente ne fanno parte hanno già esordito in Eccellenza. Un altro segreto è possedere uno staff molto preparato e due mister, Vadacca e Zollo, che interpretano alla perfezione il ruolo, facendo sentire importanti i ragazzi ma allo stesso tempo non caricandoli di eccessive pressioni". La costruzione di un gruppo però nasconde anche mille difficoltà, come ammette lo stesso Ferro: «Nel calcio nulla è scontato: noi sappiamo delle potenzialità dei nostri ragazzi ma, anche ai massimi livelli, non sempre avere squadre competitive è sinonimo di vittoria. Il nostro gruppo è composto per la maggior parte da ragazzi che si conoscono bene avendo affrontato insieme il percorso di crescita all'interno del nostro settore giovanile, mentre altri sono stati inseriti quest'anno, alcuni dei quali in prestito. La cosa importante, soprattutto quando il gruppo è molto omogeneo e numericamente piuttosto nutrito, è quello di far sentire tutti importanti all'interno del progetto e metterli nelle condizioni di lavorare con serenità». Per quanto riguarda gli obiettivi futuri, Ferro afferma: «L'obiettivo è quello di continuare con lo stesso spirito dimostrato in questo avvio di stagione, cercando di centrare la zona playoff e poterci giocare le nostre carte con le squadre più forti della categoria». —

IL PUNTO

Under 17: l'Ancona allunga a +10 Donatello in testa

JUNIORES REGIONALI. La nona giornata non registra sorprese nel girone A, dove vinconosia la capolista Casarsa che l'inseguitrice Fiume/Bannia. Nel girone B, l'Ol3 mantiene la vetta, ma il girone rimane molto aperto con sei squadre racchiuse in appena quattro punti. Nel girone C, continua il duello tra Manzanese e Primorje, col Kras terzo incomodo a tre punti dalla vetta.

UNDER 17. L'Ancona batte anche il Casarsa e allunga a +10 sulla Sanvitese nel girone A. Rimane a punteggio pieno anche la Manzanese, dominatrice del girone D, che sale a +11 sul San Luigi e vede vicino il passaggio all'Elite. Più incerte le situazioni nel girone B: il Donatello mantiene due punti sul Forum Julii, e nel girone C, dove il Cjarlins comanda a +3 sull'Aquileia.

UNDER 15. Nel girone A il Donatello vince lo scontro diretto e allunga a +6 sul Fontanafredda, mentre nel girone B la Manzanese passa a Torre eva a +8 sull'Ancona. Nel girone C duello tra San Luigi e Trieste Calcio, entrambe vittoriose per 3-1. Nel girone D l'Aquileia battendo il Kras mantiene la vetta a +3 sul Cjarlins/Muzane (1-0 all'Ol3). —

F.P.

ECCELLENZA

Il Brian si gusta l'impresa e punta dritto alla Coppa Il Lumignacco recrimina

Carpin, mister del Lumignacco

UDINE. Comunque finisca la finale della Coppa Italia di Eccellenza, in programma a Fontanafredda sabato 22 dicembre, proporrà un elemento di novità nella storia della manifestazione dedicata alla memoria di Diego Meroi che per l'ottava volta nelle ultime 10 stagioni vedrà tra le protagoniste dell'atto conclusivo un team della provincia di Udine. Qualora a prevalere fossero i triestini del San Luigi, infatti, sarebbe la prima volta in 28 edizioni che un team riesce a bissare il successo dell'anno precedente, mentre per il Brian si tratterebbe del prima vittoria della sua storia allungando a che 7 la striscia di "prime volte" aperta dal San Daniele nel 2012/13. I portacolori di Precenicco hanno eliminato il Torviscosa, la cui estromissione ha una matrice ben precisa. «In questo momento - sospira tecnico Andrea Zanuttig, al timone da 17 giorni - la mia squadra dispone di una autonomia di soli 50'. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi, che hanno dato tutto compiendo un autentico miracolo riuscendo ad arrivare a calci di rigore. Purtroppo questa settimana faticheremo a lavorare nel modo giusto in vista della gara di domenica con la Pro Gorizia, ma assicuro che in campionato vogliamo essere ancora protagonisti». Il Lumignacco ha invece solo sfiorato l'impresa di ribaltare l'1-4 dell'andata dopo essersi ritrovato a condurre per 2-0 all'88'. «Va però detto - sibila il dg rossoblù Moreno Gardellini - che sull'1-0 ci sono stati annullati due gol apparsi regolari. Mi conforta comunque che la squadra abbia ritrovato mordente anche grazie ad alcuni accorgimenti tattici e nella preparazione adottati da nostro nuovo allenatore Nicola Carpin». Non resta quindi che attendere la finale del 22 dicembre, guarda caso il giorno del compleanno di Gianfranco Chiandotto, componente del triumvirato che con Zeno Roma e Paolo Bacchetto regge la guida dirigenziale del Brian. Fin troppo facile immaginare il regalo che si aspetta di ricevere. —

Claudio Rinaldi

CALCIO A 5

Udine City e Futsal a braccetto in testa ma domani c'è lo scontro diretto

Ferma la serie B, che tornerà in campo sabato con le gare del Maccan Prata che ospita il pericolante Vicenza e del Pordenone che attende la capolista Imolese, in serie C regionale non ha riservato sorprese la sesta di campionato. Quattro vittorie in altrettanti incontri (ancora non si è registrato alcun pareggio da inizio stagione): la giornata si è aperta con il successo esterno dell'Udine City vincente sul parquet della Tergesteo; la tripletta di Frosutto e le reti di Barile, Turolo e Mattiussi valgono i tre punti rendendo inutile la marcatura gradese di Gordini. Tiene il passo la Futsal Udinese che, per la prima volta in stagione senza subire reti, rispedisce al mittente ogni velleità del Maniago con il pokerissimo firmato da Scuor, Collevati, Favaro, Sironi e Cedermas. Appaiato in testa alla classifica alle due udinesi, che sabato si troveranno di fronte nella super sfida in programma al Pala Cus, dilaga il Palmanova cinico nel seppellire di reti il Martignacco grazie al poker di De Bernardo, ai tris di Znidarcic e Spatafora, alle doppiette di Contin, Langella, Vidussi e Zalaschek.

Nell'unico match dal punteggio equilibrato si rialza dopo due sconfitte consecutive il Manzano vincente sulla Clark Udine: Duricic dalla parte dei seggiolai e Alvarez da quella udinese sono i grandi protagonisti sebbene l'oscar vada a Zanutti autore della rete decisiva, che vale i tre punti, a tempo quasi scaduto.

I risultati: Tergesteo-Udine City 1-6, Futsal Udinese-Maniago 5-0, Palmanova-Martignacco 18-0, Manzano-Clark Udine 5-4, riposava: Torriana. La classifica: Palmanova (6 gare giocate), Udine City (5) e Futsal Udinese (5) 15 punti; Torriana (5) 9; Tergesteo (6) e Manzano (5) 6; Maniago (5) e Clark Udine (6) 3; Martignacco (5) 0.

Il prossimo turno: Maniago-Manzano (questa sera ore 21.15), Clark Udine-Torriana (domani, ore 16.30), Udine City-Futsal Udinese (domani, ore 15), Martignacco-Tergesteo (domani, ore 16.30), riposa: Palmanova. —

Simone Fornasiere

GIUDICE SPORTIVO

Sgambetto all'arbitro: squalifica ridotta di un turno La Figc salva capra e cavoli

UDINE. Salvare capra e cavoli. È quello che ha provato a fare il giudice di secondo grado della Figc regionale, riducendo da 4 a 3 turni la squalifica di Almer Tiro della Forum Julii per aver fatto cadere all'11° minuto della gara con il Santamaria del 4 novembre l'arbitro Giacomo Nadal. Secondo il collegio giudicante «lo sgambetto del calciatore è consistito nel semplice toccare il piede del direttore di gara mentre, correndo a lui in parallelo lontani dalla palla, il calciatore ha cambiato direzione lasciando scorrere l'arbitro dritto avanti a sé e incrociandolo alle spalle per avvicinarsi all'azione di gioco. La corsa ha fatto sì che il piede dell'arbitro incocciasse con la sua stessa gamba facendolo cadere rovinosamente a terra. Si ritiene che la condotta del calciatore, senz'altro non violenta e non retta da dolo, sia inquadrabile tra le condotte irriguardose dai prevedibili effetti tali da mettere l'arbitro alla berlina avanti agli astanti». Questi gli altri provvedimenti a carico di giocatori.

Eccellenza. *Due giornate*: D'Agnolo (Kras). *Una giornata*: Battistella, Puto e Tomat (Flaibano), Pinzin (Lignano), Buiatti e Tacoli (Manzanese) e Ianezic (San Luigi).

Promozione. Quattro giornate: Simic (Costalunga). Tre giornate: Alpini (Pro Fagagna), Collini (Tarcentina), Capellari (Tolmezzo). Due giornate: Amadio (Gonars), Shkalla (U. Pasiano), Vutcariov (Vivai Rauscedo), Gileno (Chiarbola), Madi e G. Micelli (Tolmezzo). *Una giornata*: Ahmetaj (Sanvitese), Pase (Union Pasiano) e Mania (Mladost).

Prima categoria. Due giornate: Cipolat (Vallenoncello) e Lo Cascio (Ufm). *Una giornata*: Bartle (Bannia), Moretti (Ceolini), Roveredo (Maniago Libero), Paro e Viol (San Quirino), De Rovere (Vallenoncello), Dia (Ancona), Pines Scarel (Fulgor), Trevisanato (Rive d'Arcano), Gerometta (Sevegliano/Fauglis), Banello (Torreanese), Boccuti e K. Nobile (U. Martignacco), Clementin (Aquileia), Costelli (Isontina), Rizzo (Isonzo) e Casonato (Ruda). —

C.R.

Scelti per voi

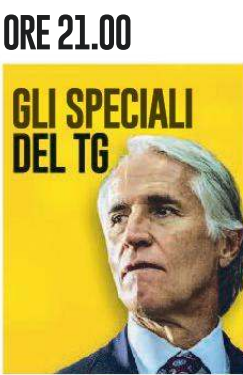
aggiornamenti su www.tvzap.it

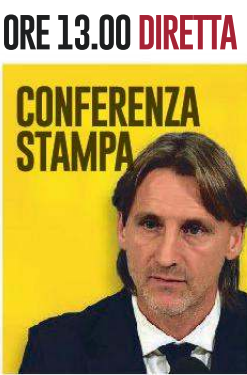
Tale e quale show
RAI 1, ORE 21.25
Siamo arrivati al momento clou del talent con **Carlo Conti**, che oggi decreta il vincitore dell'anno, scelto tra i migliori di questa edizione e di quella passata. Decisivi i giurati Loretta Goggi, Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello.

Qualcosa di nuovo
RAI 3, ORE 21.15
Pur di carattere opposto, Lucia e Maria (**Micaela Ramazzotti**) sono amiche da anni. L'arrivo di un giovane porta scompiglio nelle loro vite e nel loro rapporto.

Scherzi a parte
CANALE 5, ORE 21.20
Ancora un appuntamento con gli irresistibili scherzi proposti da **Paolo Bonolis**. Quali saranno le reazioni dei personaggi celebri, per una volta nel ruolo di malcapitate vittime?

The Accountant
ITALIA 1, ORE 21.25
Il genio della matematica Christian Wolff (**Ben Affleck**) copre le frodi e traffici illegali di alcune organizzazioni criminali. Un nuovo incarico sconvolgerà la sua vita.

Il Signore degli Anelli Le due torri
20, ORE 21.00
Divisi dalla compagnia dell'anello, Frodo (**Elijah Wood**) e Sam sono costretti a seguire il viscido e infido Gollum, l'unico che può guidarli verso Mordor.

ORE 21.00

RIFORMA DELLO SPORT, CAMBIAMENTO O OCCUPAZIONE POLITICA?
CON GIORGIO BRANDOLIN, PRES. CONI FVG, E ERMES CANCIANI, PRES. FIGC-FVG

ORE 13.00 DIRETTA

DAVIDE NICOLA INCONTRA LA STAMPA ALLA VIGILIA DI UDINESE-ROMA

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.30 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Tale e quale show Talent Show
23.50 Tg1 - 60 Secondi
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica
7.50 Ugly Betty Serie Tv
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Squadra speciale Colonia
17.20 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
17.30 Tg2 Flash L.I.S.
17.35 Tg2
17.50 Calcio: Sorteggio Fase Finale Europei Under 21
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Nemo - Nessuno escluso Attualità
23.35 Tg2 Punto di vista Attualità
24.00 Calcio & Mercato
1.05 Generazione giovani
2.10 Good Day For It Film ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Gli imperdibili Rubrica
15.20 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù
16.10 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.15 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole
21.15 Qualcosa di nuovo Film commedia ('16)
22.55 Rabona Il colpo a sorpresa Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Tg Rubrica
1.20 Terza pagina Attualità

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura
16.15 Capitan Newman Film drammatico ('63)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Confessione Reporter
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
4.20 Domenica con Five 1981-82 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Scherzi a parte Show
0.20 X-Style Rotocalco
0.55 Tg5 Notte
1.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.00 Uomini e donne People Show
4.30 CentoVetrine Soap Opera
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 The Accountant (1ª Tv) Film thriller ('16)
0.10 Getaway Senza via di fuga Film azione ('13)
1.55 Ciak Speciale Rubrica
2.00 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Fratelli d'Italia Film comico ('89)
3.25 L'aria che tira Rubrica

TV8
14.15 Non ti libererai di me Film Tv thriller ('16)
16.00 Una proposta quasi perfetta Film Tv sentim. ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
23.30 MasterChef Italia 7
2.00 Fiducia tradita Film ('16)

NOVE
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Matrimoni e bugie
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Fratelli di Crozza (live) Show
23.00 Accordi & disaccordi
23.55 Fratelli di Crozza Show
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
9.55 The Big Bang Theory
10.50 The Glades Serie Tv
12.35 Covert Affairs Serie Tv
14.15 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Il Signore degli Anelli Le due torri Film fantastico ('02)
0.40 Almost Human Serie Tv
1.25 2 cavalieri a Londra Film azione ('03)

RAI 4 (21)
8.10 Alias Serie Tv
9.50 Rookie Blue Serie Tv
11.20 Madam Secretary Serie Tv
12.50 Cold Case Serie Tv
14.25 X-Files Serie Tv
16.00 Scorpion Serie Tv
17.30 Alias Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Humandroid Film fantascienza ('15)
23.05 Wonderland Rubrica
23.30 Moon Film ('09)
1.15 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
13.10 Amico, stammi lontano almeno un palmo... Film western ('73)
15.30 The One & Only Film commedia ('02)
17.25 La Pica sul Pacifico Film commedia ('59)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Ocean's 13 Film azione ('07)
23.35 Spy Game Film ('01)
1.55 Canterbury n° 2 nuove storie d'amore... Film ('73)

RAI 5 (23)
15.50 Trans Europe Express Doc.
16.50 Festival Express Film ('03)
18.15 Variazioni su tema Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Simon Schama Il potere dell'arte Rubrica
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
22.15 This is Art Rubrica
23.35 Terza pagina Attualità
0.20 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.

RAI MOVIE (24)
12.15 Attacco al potere Film ('98)
14.10 L'uomo nell'ombra Film thriller ('10)
16.25 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico ('83)
18.00 Gli imperdibili Rubrica
18.05 Wichita Film ('55)
19.30 Occhio alla vedova! Film commedia ('75)
21.10 Era mio padre Film drammatico ('02)
23.05 Blood Ties - La legge del sangue Film thriller ('13)
1.15 1303 Film horror ('12)

RAI PREMIUM (25)
8.50 Tutti pazzi per amore 2
10.55 Gli imperdibili Rubrica
11.00 Un medico in famiglia 4
13.00 La squadra Serie Tv
14.50 Alle origini della bontà
15.35 Doc Martin Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
19.40 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia Miniserie
21.20 L'ispettore Coliandro Il ritorno 3 Serie Tv
23.15 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv
1.10 Brava! Talk Show

CIELO (26)
12.30 Buying & Selling
13.30 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Un momento di follia Film commedia ('15)
23.15 Virgins Wanted - Vergini in vendita Serie Tv
0.15 Sex Mundi Doc.
1.15 Vite da escort DocuReality

PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 Miss Marple Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
19.30 Happy Days Serie Tv
21.10 Cassandre 7 - Controcorrente Film Tv crime ('17)
23.00 An Education
24.00 Sex & the City Serie Tv
2.10 Maigret Serie Tv
4.00 Padre Brown Serie Tv
5.00 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.10 Buonasera dottore Rubrica
22.40 Effetto notte Rubrica
23.15 La compieta - Preghiera della sera Religione
23.35 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubrica
1.20 Honestly Good

LA 5 (30)
10.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 Ultime dalla Casa
13.15 Grande Fratello Vip Live
14.00 Hemlock Grove Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Grande Fratello Vip
1.00 Hair Master Talent Show
2.05 Grande Fratello Vip Live
3.05 Hemlock Grove Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito
9.55 Il mio gatto è indemoniato
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Abito da sposa cercasi
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie
23.45 Rivelo Talk Show
0.40 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe
6.55 Nightmare Next Door
7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
23.00 Professione: coroner
0.45 Nightmare Next Door Real Crime
2.25 Missing Serie Tv
5.10 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Texas Rangers
10.05 Dual Survival Real Tv
13.05 Banco dei pugni
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Mostri dagli abissi
17.30 La città senza legge
19.30 Oro degli abissi: inverno
21.25 Giganti su rotaia Real Tv
22.20 Carichi eccezionali
23.15 Gli eroi dell'asfalto
0.10 Nudi e crudi XL
1.05 Mountain Monsters

RAI SPORT HD (57)
18.50 Gli imperdibili Rubrica
18.55 Calcio: Speciale Tg Sport: Sorteggio Campionato Europeo Under 21
19.30 Pattinaggio su ghiaccio: 6a t.ppa: Internationaux de France de Patinage. 1a giornata ISU Gran Prix
20.15 L'uomo e il mare Rubrica
20.45 Calcio: 13a giornata: Hellas Verona - Palermo Camp. italiano di Serie B
23.00 Calcio & Mercato
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3
18.00 Sei gradi
18.50 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il cartellone. G. Verdi: Macbeth
22.30 Tutto esaurito. Woyzech
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

M2O
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Girls Dj Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Detroit Film thriller Sky Cinema Uno
21.15 Le spie della porta accanto Film Sky Cinema Hits
21.00 Road Trip 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il tesoro di Whittmore Film drammatico Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Annabelle 2: Creation Film Cinema
21.15 Matrimonio alle Bahamas Film Cinema Comedy
21.15 Hitman - L'assassino Film drammatico Cinema Energy
21.15 L'appartamento Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: "Adotta un Sentiero", le iniziative dal C.A.I. di Tumieç
11.18 Un tranquillo weekend da paura: alle Grotte di Villanova il primo appuntamento con gli eventi natalizi. "Novecento" al Teatro Comunale di Monfalcone. A Cividale l'apertura del Festival Autunnale con la mostra di Amnesty International
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: interpreti e curiosità cinematografiche
14.10 Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in regione. Ospiti Beppe Fiorello e Pippo Del Bono
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: la terapie cui butui dai arbui
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Friuleconomy
15.30 Community Fvg
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman!
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri natura
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Lo sapevo!
22.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
22.30 Meteoweekend
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna - D
08.20 Cooming soon
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Cobra 11 - telefilm
11.00 Tg News 24
11.30 Tmw news
11.50 Salus tv
12.00 Tg news 24 - D
12.25 Le interviste di Pecile
13.00 Tg news 24 - D
13.45 L'agenda di Terasso
15.00 Tg News 24 - D
16.00 Campioni sana provincia
16.30 Acsi time
17.00 Tg News 24 – D
17.25 Motorsport Safedrive
18.00 Tg News 24
18.50 Pagine d'artista
19.00 Tg News 24
19.30 L'agendina gourmet
20.00 Tg News 24
20.30 Giustissimi
21.00 Gli speciali del Tg
21.30 Conferenza di Nicola
22.00 Tg News 24 sport
22.30 Tg news 24 - D
23.00 Pordenone sport

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.15 Ruote nella storia
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
13.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Ruote nella storia
22.30 Ail News
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 Il13 sport
09.00 Petit Salot spettacolo
19.00 IL13 News Tg
20.05 Il13 sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
21.15 La bellezza in Fvg
22.00 Veneto Orientale News
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo da variabile a nuvoloso fino al pomeriggio; in seguito il cielo si coprirà ovunque e in serata inizieranno piogge sparse che si faranno poi più estese e consistenti nella notte verso sabato, con quota neve oltre i 1300 m. Sulla costa nella notte possibile qualche temporale e inizierà a soffiare Scirocco.

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria · SLOVENIA

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	10/12
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo coperto con piogge in genere da abbondanti ad intense, specie sulle Prealpi Giulie. Sulla costa soffierà Scirocco moderato o sostenuto e le piogge saranno in genere più moderate e intermittenti ma sarà possibile qualche locale temporale con piogge più abbondanti. Quota neve oltre i 1500 m circa sulle Alpi e 1800 m sulle Prealpi.

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria · SLOVENIA

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,7	11,6	80%	23 km/h
Monfalcone	8,5	10,2	86%	19 km/h
Gorizia	7,5	9,2	84%	14 km/h
Udine	7,9	9,1	83%	17 km/h
Grado	9,1	9,9	90%	20 km/h
Cervignano	8,5	10,0	87%	17 km/h
Pordenone	6,0	10,2	86%	13 km/h
Tarvisio	0,1	2,2	100%	12 km/h
Lignano	9,9	10,3	91%	23 km/h
Gemona	7,2	9,6	86%	16 km/h
Tolmezzo	5,2	9,7	92%	4 km/h
Forni di Sopra	2,1	6,9	97%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	16,4	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	16,4	0,20 m
Grado	poco mosso	16,4	0,20 m
Lignano	poco mosso	16,4	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5
Atene	12	19
Barcellona	15	18
Belgrado	4	10
Berlino	-1	3
Bruxelles	0	6
Budapest	6	6
Copenaghen	6	7
Francoforte	-1	7
Ginevra	6	14
Helsinki	-1	2
Klagenfurt	3	7
Lisbona	12	16
Londra	7	4
Lubiana	0	5
Madrid	5	13
Malta	20	20
P. di Monaco	13	16
Mosca	-2	2
Oslo	-3	0
Parigi	1	8
Praga	2	5
Salisburgo	3	9
Stoccolma	-3	-1
Varsavia	-3	1
Vienna	4	6
Zagabria	4	8
Zurigo	0	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	14	19
Ancona	9	13
Aosta	4	8
Bari	11	16
Bergamo	5	10
Bologna	6	12
Bolzano	4	11
Brescia	6	10
Cagliari	14	19
Campobasso	8	14
Catania	15	19
Firenze	9	14
Genova	10	14
L'Aquila	7	14
Messina	16	19
Milano	6	11
Napoli	13	18
Palermo	16	19
Perugia	9	12
Pescara	9	16
Pisa	8	15
R. Calabria	16	20
Roma	12	18
Taranto	12	18
Torino	3	11
Treviso	7	10
Venezia	8	12
Verona	7	10

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Peggiora al Nordovest con piogge in intensificazione e in estensione a Triveneto ed Emilia Romagna. Neve dai 1200m.

Centro: Nubi e piogge in Toscana, nuvoloso su alto Lazio, Umbria e zone interne marchigiane.

Sud: Parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte e stratificate, più frequenti sulle aree peninsulari.

DOMANI

Nord: Piogge al mattino su Lombardia e Nordest, neve sulle Alpi dai 1400m, fenomeni in attenuazione in giornata. Più sole al Nordovest.

Centro: Nuvoloso su regioni tirreniche, Umbria e interne abruzzesi con piogge in attenuazione entro sera. Asciutto sulle coste adriatiche.

Sud: Nubi irregolari su Campania e alta Puglia con piovaschi, parzialmente nuvoloso e più asciutto altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
A livello professionale ora sapete esattamente dove volete arrivare.
L'amore non deve in alcun modo farvi perdere il controllo.

TORO
21/4 - 20/5
Non lasciatevi intrappolare da facili promesse di avanzamenti di carriera: cercate alleati influenti. Evitate di farvi coinvolgere da uno Scorpione.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Usate cautela nelle nuove iniziative professionali: la situazione al momento è piuttosto confusa.
In amore combattete invece di rinunciare.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'intervento di una persona influente vi farà ottenere in breve quello che vi preme di più nel lavoro. In amore siete sempre più coinvolti.

LEONE
23/7 - 23/8
La vostra preparazione professionale in questo momento non ha modo di essere sfruttata pazientate. In amore arrivano finalmente tempi migliori.

VERGINE
24/8 - 22/9
Ci saranno più interessanti prospettive per la vostra attività dopo un periodo molto deprimente. In amore siate ottimisti perchè ci saranno ottime sorprese.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Siete nel mezzo di un'importante sfida professionale: siate determinati e fermi, vincerete. In amore avete parecchie chances, non vi resta che scegliere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Meditate a fondo su certi progetti professionali che comportano notevoli investimenti. Ci saranno grandi manifestazioni d'affetto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Verificate se un progetto di lavoro che tenevate nel cassetto va modificato, solo successivamente realizzatelo. Vivete un amore senza ansie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il vostro intuito, unito al grande coraggio, sarà molto apprezzato dai superiori che vi affideranno incarichi delicati. In amore non arrendetevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Lasciatevi guidare dal vostro forte intuito: nella professione vi indirizzerà proprio nella giusta direzione.
Molta serenità in amore.

PESCI
20/2 - 20/3
Nella professione fermatevi a riflettere: forse c'è qualcosa da capire, rivalutare, iniziare. In amore siate più sinceri se non volete perdere il partner.

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 22 novembre 2018
è stata di 40.432 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ads FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** C'è Rosso e Nero - **5.** Tattica al poker - **9.** Una bomba... devastante - **12.** Direzione Investigativa Antimafia - **13.** Il prodotto nuovo sul mercato - **14.** Tirato, allungato - **15.** Nativi di un capoluogo veneto - **17.** Si prende cura di persone anziane - **18.** Quantità indefinita - **20.** Una valle dell'Alto Adige - **21.** Un mare - **23.** Iniziali dell'attrice Leigh - **24.** Villette di campagna in Russia - **25.** Un fiume della Siberia - **26.** Spiazzo attiguo al casolare - **28.** Frammenti di ferro - **30.** Relative alla madre patria - **32.** Cassetta per api - **33.** Sigla di Enna - **34.** Fiume il cui corso si sviluppa interamente in Lombardia - **35.** Il punto di massima distanza dalla Terra di un corpo che le orbita intorno.

VERTICALI **1.** Il dio Fauno della mitologia romana in Grecia - **2.** Vita serale e notturna di una città - **3.** Più che una conoscente - **4.** Provare nuovamente - **5.** La provincia di Polignano a Mare (sigla) - **6.** Che ha la capacità di sentire - **7.** L'aspetto di una persona - **8.** Un'organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (sigla) - **10.** Telo di stoffa sulla tavola per apparecchiare la mensa - **11.** Parte lirica della Bibbia - **14.** Simbolo chimico del titanio - **16.** Nome registrato di una fibra tessile sintetica - **17.** Liquido per dissetarsi - **19.** Un nome d'uomo - **22.** Pagina posteriore di un foglio - **27.** Non crede in Dio - **29.** Il bisestile ha un giorno in più - **31.** Ingegnere in breve - **34.** Le vocali di troppo.

www.imagoclick.com